



 Vendite - Assistenza - Carrozzeria

 - Revisioni - Soccorso stradale

MONDIALCAR

 Service

 dal 1967

 Piazza Giolitti, 92 - BRA

 Tel. 0172 - 413064

 VW SERVICE strada Tetti Arlorio 44 - BRA

 Tel. 0172 - 412100

 www.mondialcarservice.it

 vendite@mondialcarservice.it

 LIGIER SKODA

ilnuovo **BRAIDESE**

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

SABATO 1 NOVEMBRE 2025 **Fondato da Pietro Fraire e Domenico Dogliani** N. 30 - ANNO LIV - EURO 1,00



 Acquista anche online!

 dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

L'OSPEDALE FERRERO DI VERDUNO TRA I 57 "PUNTI NASCITA PER L'ALLATTAMENTO" IN ITALIA - A PAGINA 10

Verduno presidio allattamento

IL NOSOCOMIO ECCELLENZA NAZIONALE DI ACCOGLIENZA MADRE-BAMBINO

IL FONDO
di Claudio Bo

Liberi tutti

Credo che il nome Sigfrido sia piuttosto raro, almeno in Italia, in ogni caso è un nome impegnativo. Figura mitica, discendente della stirpe di Odino, era straordinariamente bello e forte, con in sé qualche cosa di fatale e di predestinato. In qualche modo il giornalista Ranucci ha onorato il suo onomastico visto che ha impugnato senza tentennamenti la spada del giornalismo d'inchiesta. Una forma di giornalismo sempre meno praticata perché necessita di impegno, intelligenza, approfondimento e, soprattutto, soldi.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

PESCE&RISO SUPERBIO



A PAGINA 19

Ognissanti e Defunti: le celebrazioni



PAG 13

A BRA SINO ALL'EPIFANIA - A PAGINA 4

Prorogata la mostra «Dedalus»

PAG 9

Tornano a Bra i «Lunedì al Cinema»



PAG 24

Influenza e vaccino sono già arrivati

PUTIN MOSTRA I MUSCOLI

 ... PENSAVATE CI LIMITASSIMO AD UN BOMBARDAMENTO MEDIATICO...?!



La vignetta di Danilo Paparelli

GRANDE SUCCESSO A MONDOVÌ PER IL PREMIO INTERNAZIONALE - A PAGINA 15

L'anima della Res Publica



Un milione con l'asta - A PAGINA 7

Barolo e solidarietà



POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

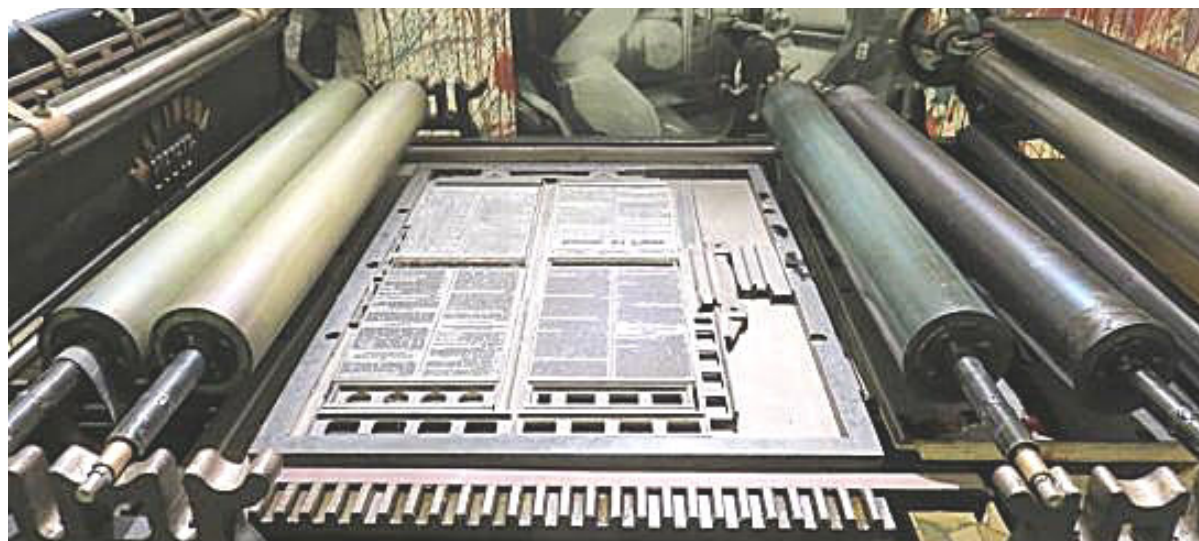
L'etica della libertà di stampa

Pochi giornali possono permetterselo, ma in un mondo in cui le notizie circolano vorticosamente, non se ne preoccupano troppo.

La Rai, Mediaset, La7 e i giornali più importanti hanno spazi dedicati alle inchieste. Report, in qualche modo, è emblematica: per tradizione la trasmissione ereditata da Ranucci cerca non solo di approfondire, ma anche di penetrare a fondo, smontare certezze, insinuare dubbi. Solitamente gli obiettivi sono ben etichettati, ma questo non è un limite. Altri faranno l'opposto con altrettanta gloria.

Non è infatti il solo esempio, anche altri, su varie testate, praticano pericolosamente il nostro mestiere infastidendo mafie, zingari, politici, palazzinari, ma Report talvolta mostra un accanimento ancora maggiore, principalmente verso i poteri "fortissimi". Il fatto che Ranucci sia stato vittima di un grave attentato di stile mafioso (e con lui la sua famiglia) purtroppo non mi ha sorpreso e mi unisco al coro di solidarietà verso il collega.

Del resto, pur non essendo sempre convinto dalla sua



linea editoriale, Report è un modello (anche se non sempre) di come si dovrebbe lavorare: cercare informazioni individuando una pluralità di fonti, ascoltando i pro e i contro, unendo il lavoro d'archivio col lavoro sul campo. Ranucci, ovviamente, è portato a far prevalere la sua linea, ma è così un po' per tutti. Mi auguro che la Rai difenda questo suo presidio professionale, come tante altre ottime trasmissioni giornalistiche che la Tv di Stato propone e che è ingeneroso chiamare "Telemeloni"

specialmente per i tanti bravi professionisti che vi lavorano.

Detto questo vorrei, però, operare qualche distinguo. Un conto è fare trasmissioni o articoli d'inchiesta, come Report, appunto, un conto è limitarsi a percorrere una linea editoriale, ad esempio contro il Governo e far credere di essere paladini della libertà di stampa. Deontologicamente essere liberi vuol dire anche dare spazio a notizie che ci smentiscono, che inficiano il nostro teorema. Inchiesta vuol dire aggredi-

re un problema, studiarlo, scovare verità scomode e provare a dar loro un corpo giornalistico con tutti i riscontri necessari. Non è detto che tutto quadri sempre. Incappare in una querela è uno degli incerti del mestiere, specialmente quando il querelante ha fior di avvocati. Come tutti i colleghi, io pure ho dovuto difendermi dalle querele, ma non ho mai pensato che questo strumento legale limitasse la mia libertà. Per prima cosa andavo a rileggermi con attenzione quello che avevo scritto o che

avevano scritto i miei collaboratori: a volte basta davvero poco. Poi andavamo a controllare le fonti e le verifiche per poterci tutelare senza rivelare la fonte, quindi preparavamo la difesa. Si tratta di "rischio calcolato" e spesso se ne esce senza danni. Per questo mi sembra incredibile che per manifestare la solidarietà a Ranucci si sia chiesto ad altre persone di ritirare le querele contro la trasmissione riguardanti, fra l'altro, casi disparati. Intanto chi ha querelato difficilmente piazza una bomba in un'auto. Chi si sente leso nella propria onorabilità ha diritto di querelare, la libertà di stampa non è libertà di diffamare.

Del resto lo stesso Ranucci ha risposto, da professionista qual è, superando il problema "querele" e puntando sulle garanzie difensive riservate ai giornalisti. Garanzie che lui, con la Rai alle spalle, ha, ma che non hanno moti colleghi dei piccoli giornali, delle Tv, delle radio, del web. E Ranucci ha proprio indicato questi suoi colleghi che sono i presidi dell'informazione a livello capillare e che devono venire tutelati, qualsiasi indirizzo politico abbiano. Ascoltandolo mi sono tornati in mente i giornalisti "militanti" che avevano lanciato la campagna della "schiena dritta" attribuendo questa dote solo a tutti i media che attaccavano Berlusconi e dileggiando chi non lo faceva abbastanza. Loro lavoravano per testate "antiberlusconiane" (non

necessariamente popolari) i cui proprietari erano persino nemici personali del Cavaliere. Le loro inchieste si limitavano a trascrivere le veline delle Procure indipendentemente dal fatto che l'uomo di Arcore fosse al governo o all'opposizione. Solo talvolta scivolavano sulla buccia di banana buscandosi una querela. Intanto i colleghi che, magari, facevano le pulci al Governo (quello di Centrosinistra o simili) venivano chiamati pennivendoli, anche se era proprio questo il loro dovere.

Oggi molti "Schiena dritta" si stringono intorno a Ranucci come se il suo giornalismo assomigliasse al loro. In realtà la libertà di stampa deve appartenere a tutti, qualsiasi idea abbiano "antigovernativi" o "filogovernativi" "sinistri" o "destristi". Anche perché l'informazione dovrebbe riguardare per prima cosa i fatti, essere verificata e proporre tutte le versioni. La libertà è proprio quella di non nascondere i fatti e di non esercitare censure o autocensure. Le cronache giornalistiche d'inchiesta sono ben più infide

di quanto possa apparire. Spesso non sono complete, mancano di tasselli riconditi o di verità che non quadrano e che vanno trattate coi guanti. A volte spuntano personaggi inverosimili o episodi grotteschi. Magari allo scopo di inscenare pagliacciate per mandare tutti in vacca. Talvolta in mezzo al marcio incappi nel galantuomo che non quadrava e che fa saltare la catena. L'etica della libertà di stampa è proprio qui, nel divider il grano dal loglio, nel non farsi fregare dalla Corte dei Miracoli e nel non perdere di vista quella carogna che avevi riconosciuto subito. Chiarito tutto questo possono arrivare le opinioni (che sui giornali di una volta avevano un loro spazio ben riconoscibile) devono essere libere, limitate solo dall'attenzione a non insultare o diffamare. E' chiaro che in questa partita i passavoline non possono che fare i raccattapalle, persino in periferia.

Claudio Bo

Nelle foto una antica stampante nel Museo della Stampa di Mondovì

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

La pace scritta sulle foglie

Nelle sfumature della natura, davanti a noi ogni giorno in questo tiepido e caotico autunno, ci sono tutte le ragioni della pace e le sue fragilità. Dalla sinistra, in quello che è un viaggio permesso a tutti, si possono cogliere le ferite nostre e del pianeta e le mille ragioni dell'odio, del rancore, delle sofferenze di un mondo sicuramente impazzito.

Nella "terra di Gesù" c'è una tregua, una pace "debole", certo, ma una pace. Le armi, quelle di Hamas e di Israele, non sparano più. Si fanno vendette anche criminali. La storia ne è un'enciclopedia piena, colma, traboccante.

Però, a guardare bene le foglie e le chiome cadenti degli alberi, dal parco de La Mandria al Valentino, dalle vigne di Barolo e La Morra ai malinconici angoli, ancora intatti, sulle colline, in filigrana, si vede tutto. Ci sono gli odi che in Palestina da sempre dilanano le famiglie e due popoli ancora divisi, come nemici in guerra h24. Si raccolgono i pianti degli ostaggi trucidati (e non solo quelli del 7 ottobre), la vita da bestie nei cunicoli di Gaza e, contemporaneamente, la valanga sanguinante di morti della risposta di Israele andata sicuramente oltre, i volti dei bimbi affamati con le ciotole in mano. Tutto è inciso nelle foglie di una stagione di speranza, ma nella quale la prevalenza dei colori è tallonata da tutte le tonalità del rosso: chiaro, scuro, rubino. Qua e là, nella tavolozza di illusioni, tra un mare ocra, spunta un arbusto rosso scuro. Resiste e sopravvive. Sono i "segni" dei tempi, quelli che l'uomo non ha

saputo cogliere e sono lì, appesi alle giornate calde con le striature dell'angoscia che attraversa il mondo. Negli arbusti poi c'è la "meglio speranza", quella che, in fondo, colora i sogni, quelli possibili.

Certo, sullo sfondo si delineano anche i bagliori delle bombe molotov dei cortei, le vetrine infrante,

polo della pace, quello che marcia ad Assisi, che prega, che paga gli aiuti da inviare sul Giordano.

Poco più in là, nella straordinaria tavolozza che, seppur ferito, il pianeta offre gratis a tutti, (anche ai 5 milioni e 700mila poveri in canna d'Italia) c'è la dignità dell'Ucraina che si è opposta, pagando un prezzo altissimo di morti e feriti, all'invasione di un Putin che viola tutte le regole della democrazia e del diritto internazionale. Sono pennellate più difficili da interpretare e descrivere, perché espressione di divisioni secolari, contrapposizioni storiche e tanto, troppo odio. C'è Budapest, c'è Trump, c'è Putin; la pace sta lì, ma quella giusta. In un angolo, ma proprio in un angolo, di questo quadro che adombra, se si vuole, il neorealismo di ogni guerra o dopoguerra, ci sono altre 50 ed oltre guerre in Africa, Asia, America Latina. Non ne parla quasi nessuno, perché il mondo, oggi, è fatto male. Ma anche là ci sono morti e feriti, donne e uomini che piangono, famiglie distrutte, piccoli mondi violati.

Mondo tutti in quelle leggere variazioni di verde, giallo, rosso profondo, tenue o vinaccia, viola e, come ogni albero, raccontano storie, vite, mondi.

Forse in quelle sfumature dei parchi, delle rive, dei cespugli c'è anche per chi la cerca la strada del ritorno alla preghiera, all'anima. Per trovarla basta fermarsi un secondo: guardare e pensare.



tanti poliziotti e carabinieri feriti. Ma quelle luci non c'entrano nulla con la pace, ma proprio niente: i teppisti restano teppisti e delinquenti. Ci sono, invece, in un quadro sicuramente complesso, a volte contraddittorio, ma autentico, tutte le sfumature del giallo con ombre ocra, ma pur sempre giallo. Ecco, sono le bandiere del po-

FOTONOTIZIACCIA



Nel 2011, un tempo che pare ormai lontano, in una conferenza stampa con Angela Merkel, a una domanda sulla fiducia in Silvio Berlusconi Nicolas Sarkozy fece una bella risata. Adesso che è finito in carcere in una cella di 11 metri quadri non ride più.

ARGOMENTANDO

Una Dea

Pierpaolo Faccio

Immerso in inconsuete meditazioni assolutamente non mistiche, fragili come solo i pensieri labili del nullafacente deambulante per il centro cittadino sanno essere, mi accorgo troppo tardi di essermi perso qualcosa (al mio interno? Al mio esterno?) che non so definire; forse avrei dovuto finalmente mandare a quel paese quell'eterna ed elegante signora che ha fatto dell'ipocrisia il suo sublime modus vivendi, o forse avrei potuto prendere la mia focosa Vespa rossa e defilarmi da quella chiassosa compagnia di sconosciuti che stava bevendo con gran soddisfazione una bottiglia di barbaresco sotto casa mia. Invece alla signora ho stretto la sua mano arrogante ed ho brindato anch'io in mezzo a quei beoni da operetta scadente, sorridendo, pure! Perciò eccomi qui a non capirmi ed a chiedermi quando mai cesserò di essere così accomodante e mite, come chiosa sempre una mia ex-collega schietta ed intelligente. Saranno gli anni che trascorrono inesorabili, oppure queste giornate così strane di piovose od assolate freschezze, fatto sta che davvero ho scordato il modo di essere coerente alle mie idee. Una giovane e bellissima ragazza intanto cammina agile alla mia sinistra; i suoi occhi evidenziano grazia e potente determinazione. **Una Dea** venuta dal cielo per confortare i miei inediti pensieri.

“Formazione e futuro del lavoro: il progetto Ascom Bra – ITS Academy”

Ascom Bra, insieme a Tesisquare e alla Fondazione ITS, trasforma l'ex caserma Trevisan in un laboratorio formativo per 180 studenti: turismo, ICT e nuove opportunità per il territorio braidese.

Nel cuore della città di Bra, un edificio carico di storia si prepara a vivere una nuova stagione: la ex caserma Trevisan, situata all'incrocio fra via Mercantini e via Montegrappa, diventerà infatti un polo formativo d'eccellenza per giovani – e non solo – pronti ad affrontare le professioni del futuro. L'iniziativa, promossa dalla Associazione Commercianti zona di Bra (Ascom Bra) in collaborazione con l'azienda Tesisquare e la Fondazione ITS Academy (Turismo Piemonte e ICT), rappresenta un passo concreto verso lo sviluppo del territorio braidese e la valorizzazione delle sue risorse.

«Siamo molto soddisfatti di aver completato in tempi molto ristretti le prime quattro aule dedicate all'ITS Academy Turismo Piemonte», dichiara il direttore di Ascom Bra, Luigi Barbero. «Presto saranno completate anche le due aule dedicate all'ITS Academy ICT e prenderà così forma un polo educativo di eccellenza nel cuore di Bra per 180 studenti».

L'intervento ha beneficiato dei Fondi PNRR per potenziare le aule e i laboratori specializzati, dotati delle più moderne attrezzature e tecnologie disponibili nel settore della formazione avanzata.

Un progetto ambizioso

Il progetto punta a rispondere a due grandi esigenze: da un lato il mondo del lavoro è in rapida trasformazione e richiede competenze sempre più elevate nel comparto turismo, comunicazione, digitalizzazione; dall'altro, i giovani cercano percorsi formativi che garantiscano sbocchi occupazionali concreti. A Bra, dove il tessuto economico è ricco di piccole e medie imprese operanti nel commercio, nei servizi e nel turismo, la creazione di un polo ITS appare strategica.

Le aule già realizzate sono sette: sei grandi aule (quattro per Turismo Piemonte, due per ICT) ciascuna dotata di 30 postazioni computer, servizi sanitari, uffici e server. L'edificio, sottoposto al vincolo della sovrintendenza per il suo valore storico, è stato recuperato con attenzione e trasformato in un centro moderno ed efficiente.

Quali opportunità per il territorio

Per la città di Bra e dintorni si apre una nuova parentesi: gli studenti verranno formati localmente, contribuendo a limitare la fuga verso i grandi centri e offrendo alle imprese del territorio un bacino di talenti preparati. «Il Comune di Bra ha creduto fin dall'inizio nella validità dei corsi ITS», sottolinea il sindaco Giovanni Fogliato, «Siamo contenti di ospitare nella nostra città le lezioni dell'ITS Turismo e ICT: questi rappresentano maggiori opportunità for-

L'eccellenza per il futuro

Formazione e innovazione al centro: a Bra nasce un polo d'eccellenza per le professioni del futuro



Barbero e Pacotto

L'efficientamento sono temi centrali, avere un'associazione come Ascom Bra che propone servizi concreti, formazione, sportelli tematici è un elemento di supporto importante. La sinergia tra formazione specialistica e supporto alle imprese può generare una filiera virtuosa: giovani con competenze, imprese che assumono e innovano, territorio che cresce.

Quali passi successivi

Il completamento del secondo lotto entro la fine di luglio è previsto, dopodiché i corsi partiranno nell'anno scolastico 2025-2026. Resta la sfida di rendere l'intera struttura pienamente operativa, attrarre studenti anche da fuori zona con eventuali mini-appartamenti, e mantenere l'aggiornamento costante delle tecnologie didattiche.

In parallelo, sarà utile che le imprese della zona partecipino attivamente sia come partner formativi, offrendo stage o collaborazioni, sia come fruitrici della formazione erogata.

In un momento storico segnato da rapidi cambiamenti nel mondo del lavoro e dell'economia, l'azione

locale fa la differenza. Ascom Bra ha compiuto una scelta lungimirante: diventare non solo difesa degli interessi commerciali, ma vera protagonista della trasformazione territoriale, puntando su formazione, innovazione e rete. Il nuovo polo ITS rappresenta un investimento sul futuro: dei giovani, delle imprese, della comunità braidese. Se sarà gestito con impegno e visione condivisa, potrà essere la chiave per attrarre opportunità, creare occupazione, consolidare la competitività del territorio. Una storia che vale la pena raccontare e seguire da vicino.



Le nuove aule

mative per gli studenti braidese e del territorio facendo sì che Bra sia sempre più punto di riferimento».

Questo significa che l'associazione commerciale locale - Ascom Bra - non è solo un ente che affianca le imprese, ma diventa anche motore di crescita

per il capitale umano del territorio.

Formazione continua e nuove imprese

In un contesto dove la digitalizzazione, l'energia,

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

Finanziato dall'Unione europea
 Ministero dell'Università e della Ricerca
 ItaliaDomani

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE POST DIPLOMA BIENNALI GRATUITI IN SVILUPPO SOFTWARE, TURISMO ED EVENTI CULTURALI

ITS POSSIBILE!

La **scuola** che ti prepara al **lavoro!**

90% DI IMPIEGO POST CORSI DEGLI STUDENTI

GRANDE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

DOCENZA GESTITA DA PROFESSIONISTI

ALTA FORMAZIONE TECNICA E PROFESSIONALE

DIPLOMA TECNICO SUPERIORE RICONOSCIUTO

Per maggiori informazioni **SCAN ME**



ITS
 TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE
 its-ictpiemonte.it



ITS TURISMO E ATTIVITÀ CULTURALI
 its-turismopiemonte.it



COESIONE ITALIA 2021-27 PIEMONTE

Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE PIEMONTE

SEDE DI BRA PER LE PROVINCE DI CUNEO E ASTI

QUEL CHE RESTA DELL'AUTUNNO. GLI EVENTI A BRA

Prorogata la mostra Dedalus

Continua l'autunno Braidese fra arte e cultura con una importante novità. Infatti a Palazzo Mathis l'esposizione **Tutti Designers**, che segna il ritorno sotto la Zizzola del progetto Dedalus è stata prorogata sino al 6 gennaio visto il grande successo e l'interesse suscitato. Curata da Axel Bertoni e organizzata dalla Fondazione Piero Fraire in collaborazione con Comune di Bra, la mostra rappresenta un itinerario nel design italiano contemporaneo. Attraverso oltre cinquanta opere realizzate da una nuova generazione di designer emergenti. Dal 25 novembre al 14 dicembre, invece, al Movicentro andrà in scena **Art Next Gen**, mostra sul tema della violenza di genere a cura della Consulta Giovanile e della Consulta Pari Opportunità di Bra.

Il calendario autunnale offre ancora la quarta edizione della **Fiera Nazionale per Calzolai** (26 e 27 ottobre), un appuntamento dedicato ai professionisti del settore accompagnato dal contest **Mastershoes** aperto a tutti, e la due giorni di Ticket to Bra (15 e 16 novembre). Presso il Movicentro ci sarà la possibilità di scoprire e sperimentare ben 300



giochi da tavolo, affiancati da diverse attività quali il Quizzone, giochi di ruolo, incontri con gli autori e la vendita al pubblico.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Cultura e Manifestazioni del Comune chiamando lo 0172-430185 o

scrivendo a turismo@comune.bra.cn.it. (rb)

In foto il giorno inaugurale

Guardia di Finanza di Bra:

Un fiore per non dimenticare i militari che non ci sono più



Un fiore per non dimenticare i colleghi che non ci sono più. È l'iniziativa della Guardia di Finanza di Bra, che si rinnova ogni anno per il 2 novembre, giorno in cui la Chiesa cattolica fa commemorazione di tutti i fedeli defunti.

Avviene in silenzio orante, tra le tombe, con la deposizione di un mazzetto di fiori bianchi avvolti nel tricolore, simbolo di sacrificio e dovere, solidarietà e

spirito di corpo, coraggio e servizio alla popolazione.

Questo sincero esempio di sensibilità e vicinanza parte dal cimitero urbano per poi allargarsi ai diversi campisanti del territorio di Langa e Roero, dove riposano le spoglie delle Fiamme Gialle fedeli al giuramento di servire lo Stato fino all'ultimo giorno e che ora brillano in cielo.

Silvia Gullino

DESIGN CHE ARREDA, COLORE CHE ISPIRA



HEEDODESIGN.COM

[@heedo_design](https://www.instagram.com/heedo_design)

L'OSPEDALE FERRERO DI VERDUNO TRA I 57 "PUNTI NASCITA PER L'ALLATTAMENTO" IN ITALIA

A Verduno accoglienza mamma-figlio

L'ospedale "Michele e Pietro Ferrero" di Verduno è stato ufficialmente inserito tra i 57 Punti Nascita per l'Allattamento italiani, un riconoscimento di rilievo nazionale che premia l'impegno delle strutture sanitarie nella promozione dell'allattamento materno e delle buone pratiche di accoglienza madre-bambino. Il riconoscimento è stato conferito nel corso del Congresso Nazionale della Società Italiana di Neonatologia (SIN), svoltosi a Montesilvano (PE), a conclusione del percorso di valutazione

previsto dal Progetto PAA - Politica Aziendale per l'Allattamento, promosso e supervisionato dalle principali società scientifiche e federazioni professionali dell'area perinatale. Il percorso di accreditamento, avviato nel 2023, ha coinvolto oltre cento punti nascita in tutta Italia, con l'obiettivo di promuovere un'assistenza sensibile, rispettosa e centrata sui bisogni affettivi di madre e neonato. L'Ospedale di Verduno ha ottenuto con successo a tutti i requisiti richiesti, attestandosi come una struttura di riferimen-

to per la qualità delle cure perinatali e per l'attenzione al benessere della diade madre-bambino. Tra i criteri fondamentali per entrare a far parte dei Punti Nascita per l'Allattamento figurano il disporre di una policy sull'allattamento, la promozione del contatto pelle a pelle subito dopo il parto, il rooming-in (la possibilità di tenere il neonato nella stessa stanza della madre) e la formazione continua del personale sanitario per un'assistenza coerente e condivisa. L'Ospedale Ferrero ha raggiunto risultati

superiori agli standard richiesti, garantendo il contatto pelle a pelle a una quota elevata di neonati (oltre il 60%, come richiesto) e registrando tassi di allattamento esclusivo alla dimissione ben superiori al previsto 50%. «Questo riconoscimento è motivo di grande orgoglio per tutto il nostro team - commenta la dottoressa Manuela Scatà, Responsabile della struttura di Ostetricia dell'ASL CN2 - perché premia un lavoro di squadra che mette al centro il bambino, la donna e la relazione che li unisce fin dai primi momenti di vita».

«Promuovere l'allattamento non significa solo fornire un consiglio, ma creare un ambiente accogliente, rispettoso e competente, in cui ogni madre si senta sostenuta nelle proprie scelte. - continua Patrizia Casetta, Coordinatrice Ostetrica e referente aziendale per l'allattamento al seno - Siamo felicissimi di essere stati accreditati tra i 57 ospedali italiani e i 5 piemontesi ad aver ottenuto questo riconoscimento. È il risultato di un importante lavoro coordinato, che ha visto la collaborazione degli operatori della struttura di Ostetri-

cia e della struttura di Pediatria. Desidero rivolgere un ringraziamento speciale al gruppo di lavoro e alla team leader, dottoressa Romina Ruffatto, per la dedizione e la preziosa collaborazione».

L'accREDITAMENTO come Punto Nascita per l'Allattamento rappresenta dunque un importante passo avanti per la sanità del territorio, a conferma dell'impegno dell'Ospedale di Verduno nel garantire un percorso nascita di alta qualità, orientato alla salute e al benessere di mamme e bambini.

Un nuovo punto di riferimento per lavoro e formazione nel cuore della provincia di Cuneo

Manipower apre la filiale a Bra



Manipower ha inaugurato la nuova filiale di Bra, in Via Adua 1B/C. Questa apertura rientra nel piano di crescita del Gruppo, che da sempre investe in una presenza territoriale capillare per favorire l'incontro tra competenze e opportunità. La nuova sede, moderna e funzionale, è pensata per offrire consulenza diretta e personalizzata grazie all'esperienza

delle/i consulenti Manipower. Il territorio di Bra si distingue per la sua vivacità economica, con settori trainanti come industrie manifatturiere e alimentari, carpenteria e meccanica, servizi alle imprese, edilizia e commercio all'ingrosso. Tra i profili più richiesti figurano operaie e operai per turni, persone specializzate nella manutenzione meccanica ed elettrica, tornio, fre-

sa, carrelliste e carrellisti, montaggio meccanico, ingegnere ed ingegneri, contabili, addette e addetti paghe e contributi e personale amministrativo/back office. Secondo le analisi di Excelsior Unioncamere, in Piemonte sono previste 30.270 nuove assunzioni nel mese di ottobre 2025. Il MEOS - le previsioni ManipowerGroup sull'occupazione, rileva per il quarto tri-

mestre una sostanziale stabilità occupazionale nell'area Nord-Ovest, con prospettive del +15%. Questi dati evidenziano non solo la solidità del tessuto economico, ma anche la capacità del mercato di generare nuove opportunità per aziende e persone. All'evento hanno partecipato referenti delle aziende clienti di Manipower e il team Manipower.

NOTIZIE IN BREVE

Si inaugura Bottega 23, a Bra

L'associazione "Piedi per Terra" e la Cooperativa "Il Ramo" di Fossano inaugurano il punto di raccolta e vendita dell'usato "Bottega 23" di Bra. Appuntamento venerdì 7 novembre, alle ore 17, in vicolo Sergente Testa 2A. Nel corso dell'evento, i due sodalizi condivideranno con la cittadinanza questa rinnovata realtà, presentando il locale ristrutturato e le sfide future per un ampliamento del progetto e delle collaborazioni. Seguirà rinfresco per ringraziare pubblico e autorità presenti.

S.G.

Ciclo di serate alla scoperta del benessere animale

Dal 7 novembre, il Centro Polifunzionale Arpino di Bra (Largo Resistenza) ospita un ciclo di incontri formativi, tutti alle ore 20.30, dedicati al benessere animale e alla relazione uomo-animale, con il professor Roberto Marchesini, esperto riconosciuto a livello nazionale. Save the date: 7 novembre incontro in presenza sulla relazione con il cane; 12 novembre webinar sullo sviluppo del cucciolo; 19 novembre webinar sul benessere animale; 26 novembre webinar per conoscere le motivazioni del cane; 3 dicembre webinar sulle emozioni e reattività del cane agli stimoli esterni; 10 dicembre webinar per costruire la relazione in tutti i suoi aspetti; 19 dicembre incontro in presenza con Angela Del Carro e Matteo Attilico che parleranno rispettivamente di maltrattamento genetico e animali esotici. Ai partecipanti sarà rilasciato un attestato di frequenza. Iniziativa realizzata grazie al contributo di Regione Piemonte, Comuni di Bra, Verduno, Cherasco e Sommariva del Bosco.

S.G.

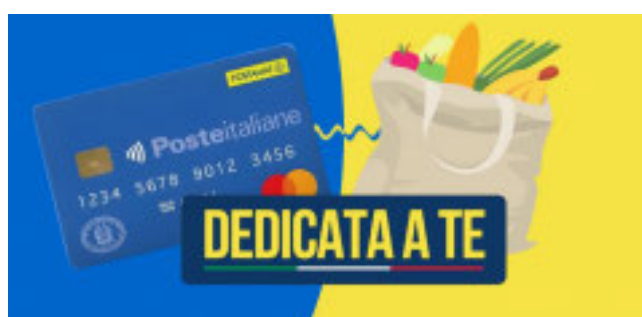
Le volontarie vincenziane impegnate in una raccolta fondi per le famiglie in difficoltà

«Dio ama i poveri, e, per conseguenza, ama quelli che amano i poveri». Le parole di san Vincenzo de' Paoli sono diventate un manifesto per chi si impegna a fare beneficenza concreta nei confronti degli svantaggiati e dei più deboli. Trovare occasioni per dare vita a vere e proprie azioni di solidarietà fa bene sia a chi le riceve sia a chi le compie. Lo sanno bene a Bra, dove le volontarie vincenziane hanno organizzato una raccolta fondi nei giorni 1 e 2 novembre, accogliendo i fedeli all'ingresso del cimitero urbano e sul sagrato delle chiese cittadine, in concomitanza con gli orari delle Sante Messe. Grazie a questa colletta, che si realizza in occasione della ricorrenza di Ognissanti e della Commemorazione dei defunti, potranno dare più di una mano alle famiglie che vivono in una condizione di grave precarietà sociale ed economica. L'invito è rivolto a tutti. Dai, che di questi tempi fare del bene è importante.

Silvia Gullino

I beneficiari della carta Dedicata a te

È stato pubblicato nella sezione Prestazioni Agevolate del sito web istituzionale ([link diretto: https://www.comune.bra.cn.it/organizational_unit/7386](https://www.comune.bra.cn.it/organizational_unit/7386)) l'elenco dei beneficiari residenti nel Comune di Bra della carta "dedicata a te" 2025, destinata all'acquisto dei beni alimentari di prima necessità. Le famiglie beneficiarie selezionate dall'INPS sono 292 e, ai fini della tutela della privacy, sono identificate attraverso il solo numero di protocollo dell'attestazione ISEE



2025. Le carte potranno essere ritirate alle Poste attraverso il codice identificativo che verrà comunicato dall'Ufficio

Servizi Sociali ai beneficiari via lettera. I cittadini già beneficiari della carta nell'annualità 2024 che compaiono anche nella lista del 2025,

dovranno utilizzare la carta già in loro possesso. In caso di smarrimento o perdita del PIN dovranno rivolgersi esclusivamente a Poste Italiane. Per ulteriori ed eventuali informazioni consultare il sito INPS alla pagina "Carta dedicata a te" ([link diretto: https://www.inps.it/it/inps-comunica/notizie/dettaglio-news-page.news.2025.09.carta-dedicata-a-te-2025-istruzioni.html](https://www.inps.it/it/inps-comunica/notizie/dettaglio-news-page.news.2025.09.carta-dedicata-a-te-2025-istruzioni.html)) o rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali chiamando lo 0172-438171. (rb)

FM 103.4
FM 104.6
www.radioalba.it
#etisentiacasa

ora anche in DAB!
Radio Digitale Terrestre

Giulia Adorini
Testimonial Radio Alba 2024

Undici spettacoli da novembre ad aprile

Torna la Bella Stagione, quella del Teatro Politeama Boglione di Bra. Undici spettacoli - da novembre ad aprile - per serate di qualità, in compagnia di anteprime, grandi classici, commedie, musica, ma soprattutto di alcuni tra i più grandi registi e attori della scena italiana. Il cartellone 2025/2026 si presenta come un viaggio serrato e appassionante: si parte con la comicità del duo Lopez Solenghi in "Dove eravamo rimasti?", per proseguire con alcuni dei più grandi nomi della recita-

Il Cartellone del Politeama

zione contemporanea: Cesare Bocci, Vittoria Belvedere, Sergio Muniz, Silvia Gallerano, Luca Bizzarri, per elencarne solo alcuni, accanto ad autori straordinari come Dario Fo ed Éric Assous. Oltre alla prosa di livello, non mancheranno le occasioni in musica, a partire dall'immane concen-

to di Capodanno e dall'operetta "Cin Cin Là". Ecco le date per poter acquistare gli abbonamenti e i biglietti dei singoli spettacoli: **RINNOVO ABBONAMENTI** - Prelazione per gli abbonati, conservando il posto già assegnato nella passata stagione: 27, 28 e 29 ottobre 2025 dalle ore

18 alle ore 21 presso il Botteghino del Teatro **NUOVI ABBONAMENTI:** 3, 4, 5 novembre 2025 dalle ore 18 alle ore 21 presso il Botteghino del Teatro **BIGLIETTI SINGOLI:** da lunedì 10 novembre 2025 on line sul sito www.ticket.it, oppure al botteghino del teatro. Speciale apertura lunedì 10 no-

vembre dalle 16 alle 19 per la vendita fisica in teatro, oppure tutte le sere degli spettacoli in cartellone, dalle 19 alle 21. L'abbonamento per la stagione teatrale (9 spettacoli) costa 170 euro (ridotto over 65 e under 26: 150 euro). I biglietti singoli costano 23 euro (ridotto over 65 e under 26: 20 euro); gli

spettacoli fuori abbonamento 15 euro. La nuova stagione del Politeama Boglione prenderà il via giovedì 27 novembre con la commedia "Dove eravamo rimasti?" di e con Massimo Lopez e Tullio Solenghi, divertente occasione per rivivere la comicità del duo attraverso una serie di esibizioni

che uniscono nostalgia e attualità. Tutti i titoli in programma si trovano sul sito www.turismo-inbra.it. Maggiori informazioni all'Ufficio Cultura del Comune di Bra, in piazza Caduti per la Libertà 20, chiamando il numero 0172.430185 o scrivendo a turismo@comune.bra.cn.it. (em)

Una folta delegazione lituana in visita a Bra

Nella giornata di martedì 28 novembre 2025 la città di Bra ha accolto una nutrita delegazione lituana giunta in Italia nell'ambito di un progetto di scambio in tema di "Community Led Local Developments", ovvero sviluppi sociali guidati dalle comunità locali. Nel corso della visita italiana la delegazione, composta da una trentina di rappresentanti di varie città e organizzazioni non governative della repubblica baltica, ha avuto modo di incontrare i delegati dell'Ance Piemonte e della Lombardia, oltre all'Amministrazione braidese. Ad accoglierli nella sala del Consiglio comunale, oltre al sindaco Gianni Fogliato, al vicesindaco Biagio Contorno e alla consigliera Marina Isu, anche i tecnici del Comune che si occupano del settore sociale a 360 gradi.



La delegazione straniera mirava a comprendere come gli enti locali, le comunità e il settore no profit italiani identificano i problemi da risolvere e collaborano nell'affrontare questioni come la povertà e l'inclusione sociale, oltre a stabilire contatti in vista della realizzazione di progetti congiunti tra realtà italiane e lituane finanziati con fondi europei. Così il sindaco Gianni Fogliato al termine dell'incontro: "Abbiamo avuto modo di conoscere persone davvero interessate alla nostra realtà, curiose di confrontarsi con noi su tutti gli aspetti delle tematiche sociali, dalle questioni scolastiche ai problemi legati all'integrazione. E' stata un'esperienza positiva e mi auguro che questo incontro porti ad una collaborazione duratura". (rb)

La Caffè Ghigo Srl - l'autentico Caffè di Bra - è lieta di annunciare la nuova apertura di un pop-up store in Corso Garibaldi, realizzata in collaborazione con CERUTTI "Il Caffè", storica torrefazione familiare con oltre novant'anni di tradizione e una presenza consolidata nelle province di Como e Varese, oltre che in Svizzera e all'estero. Nel nuovo punto vendita sarà possibile scoprire e acquistare le pregiate miscele di Caffè Ghigo e CERUTTI "Il Caffè", disponibili in capsule, cialde

Nasce a Bra il nuovo pop-up store "Caffè Ghigo"

e sistemi compatibili, oltre a una selezione di macchine da caffè pensate per l'uso domestico e professionale. **L'offerta si completa con la linea CERUTTI "la Pasticceria", di cui la Caffè Ghigo Srl è Official store**, che include specialità come amaretti, baci del lago, cantuccini e panettoni artigianali, perfetti per accompagnare una pausa caffè di qualità. A rendere

l'esperienza ancora più esclusiva, il pop-up store ospita anche l'assortimento dei prodotti Baratti & Milano, di cui Caffè Ghigo è Official Store e unico punto vendita ufficiale di Bra. Un'occasione imperdibile per scoprire e gustare le eccellenze di tre marchi storici che condividono la stessa passione per la qualità, l'artigianalità e la tradizione italiana.



Dal 4 al 9 novembre presso la sede della Proloco esposizione e gara per un viaggio tra colori e meraviglie del mondo alato

Mostra Internazionale Alpi Occidentali: Farigliano diventa capitale dell'ornitologia

Ci saranno canarini coloratissimi, pappagalli esotici e uccelli provenienti da tutto il mondo, pronti a regalare un'esperienza sorprendente. Dal 4 al 9 novembre Farigliano diventa capitale dell'ornitologia con la 1ª Mostra Internazionale Alpi Occidentali, un evento che parla di impegno, cultura e passione per la natura. Sarà possibile ammirare esemplari di ogni tipo tra le migliaia di volatili presenti nei locali dell'ex "Milano-Stampa", sede della Proloco (corso Ferrero, 5), oltre a seguire la competizione tra gli esemplari iscritti alla gara. Un percorso tra eleganza e biodiversità, dove ogni specie ha una storia da raccontare.

Gli organizzatori dell'evento, capaci di attirare allevatori, appassionati e curiosi da tutta Italia e dall'estero, si occuperanno della predisposizione delle strutture e spazi per il mercato, dell'ingabbio (4 novembre) e del giudizio (6-7



novembre). In esposizione ci saranno uccelli da compagnia, ornamentali, esotici e da canto, selezionati secondo rigorosi standard di qualità e benessere animale. L'apertura al pubblico della Mostra è prevista invece per sabato 8 novembre e ci sarà tempo fino a domenica 9 novembre per lasciarsi incantare da un mondo di piume che ha molto più da raccontare di quanto s'immagini. Grande attesa dunque per la manifestazione, unica per tutto il territorio del Nord-Ovest, che ha l'obiettivo di far conoscere la materia ornitologica, promuovere la tutela della biodiversità ed offrire un'occasione di incontro e confronto tra allevatori, studiosi, hobbisti e semplici curiosi. Soddisfazione e voglia di migliorarsi per il braidese Fabio Mano, pluripremiato allevatore di pappagalli che sarà in gara con il meglio dell'allevamento amatoriale "The Parrots Pandemonium" (via XXIV

Aprile, 6), che condivide con Martina Cora: «Porterò ondulati di colore (cocorite) in varie mutazioni Rainbow compresa, Calopsita e Lori mollucano, che nel 2024 è arrivato secondo al campionato italiano. Che tu sia appassionato o semplicemente curioso, l'invito è quello di venire a vivere un'esperienza fuori dal comune, in cui la natura incanta, l'arte dell'allevamento emoziona e la visita si trasforma in meraviglia».

Organizzazione a cura dell'Associazione Ornitologica Cuneese, in collaborazione con le Associazioni Ornitologiche della Valle d'Aosta, Astigiana, Collegnese, Pinerolese, Torinese, Canavesana, Rivolesse, la A.P.A.C.O. di Asti, l'Associazione Provinciale Ornitologi Novaresi e il Club Ornitologico Valsesia Valsessera.

Silvia Gullino

In foto l'allevatore braidese di pappagalli Fabio Mano

Nuovo record per l'asta solidale Barolo en primeur. In 5 edizioni, raccolti più 4 milioni e mezzo di euro. Venduti 5.525 litri di Barolo e Barbaresco donatori dall'Italia, New York e Londra. Il 9 novembre altro lotto nell'Asta Mondiale del Tartufo Bianco d'Alba in diretta con Hong Kong.

Barolo *en primeur* Un milione e 100 mila euro di Solidarietà

Si chiude con un nuovo record la quinta edizione di Barolo en Primeur, l'asta benefica internazionale al Castello di Grinzane Cavour promossa da Fondazione CRC e Fondazione CRC Donare ETS con il Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani, che quest'anno per la prima volta raccoglie 1.108.300€ già nella serata principale, destinati a progetti sociali e culturali in Italia e nel mondo. Dopo i 666 mila € nel 2021, i 834 mila € nel 2022, i 877 mila € nel 2023 e il milione e 27mila € nel 2024, in cinque anni l'asta arriva così a un risultato complessivo di 4.512.300 € per quasi un centinaio di progetti in campo no profit. A tale somma si aggiungerà la beneficenza collegata al quindicesimo e ultimo lotto, che sarà protagonista il 9 novembre all'Asta Mondiale del Tartufo Bianco d'Alba, trasmessa in diretta con Hong Kong. Sotto il martelletto di Cristiano De Lorenzo, direttore di Christie's Italia, sono stati battuti, in live streaming con la sede di Christie's a New York e dal 67 Pall Mall di Londra, 14 lotti a cui sono abbinate altrettante barrique di Barolo Gustava, vinificate separatamente dall'enologo



Donato Lanati in base alla parcelizzazione della vigna per esposizione, altitudine ed età delle viti, che daranno origine a 270 bottiglie ciascuna, a fine dei 38 mesi minimi di invecchiamento previsti dal disciplinare. Accanto a queste, oltre 80 cantine del Consorzio hanno con-

tribuito donando i propri vini, riuniti in 8 lotti comunali che rappresentano 11 comuni simbolo della denominazione, per un totale di 914 bottiglie, pari a circa 925 litri, tra formati standard, magnum, jéroboam e réhoboam. A questi, si è aggiunto lo speciale lotto a cui è abbi-

nato il Tonneau di Vigna Gustava, 400 litri di Barolo aggiudicati per 360.000€. Complessivamente, Barolo en Primeur ha così quest'anno messo all'asta 5.525 litri di Barolo e Barbaresco, raccogliendo beneficenza dall'Italia, dagli USA e dall'Inghilterra.

Grazie alla beneficenza raccolta, si potranno sostenere diversi progetti benefici ognuno associato a un lotto, che spaziano dal recupero di edifici storici alla promozione dell'arte e della cultura, dal sostegno alle persone con disabilità alla ricerca medica, fino all'educazione dei più giovani, alle borse di studio, alla crescita del sistema di welfare e all'assistenza alle madri in difficoltà. Per quanto riguarda gli otto lotti comunali, il ricavato di quattro sarà destinato a sostenere la Scuola Enologica di Alba e altri progetti del territorio, mentre i restanti quattro saranno devoluti a progetti benefici scelti direttamente dagli aggiudicatari. La serata è stata scandita dal comico Federico Basso che con i suoi interventi ironici ha offerto un tocco di leggerezza e riflessione. Ogni bottiglia verrà invece contrassegnata dall'etichetta d'artista "self-devouring figure" di Giulia Cenci, un autoritratto ibrido a matita che riflette sui temi di identità, nutrimento e metamorfosi, in consonanza con i valori di dono e trasformazione di Barolo en Primeur.

Novità di quest'anno, il tag NFC di certificazione digitale "Autentico NFC", sviluppato da Tesi-

square attraverso il suo IoT Competence Center Elision in collaborazione con la PMI innovativa Autentico Srl. Applicato in modo invisibile sotto l'etichetta, il tag conterrà un codice univoco e crittografato, impossibile da clonare, garantendo origine, tracciabilità e integrità di ogni bottiglia. Attraverso la scansione con uno smartphone, si potrà accedere a una scheda digitale con tutte le informazioni di tracciabilità, alle note enologiche di Donato Lanati, al giudizio en primeur di Antonio Galloni e a una webcam live sulla Vigna Gustava e sul Castello di Grinzane Cavour. Inoltre, grazie alla collaborazione con Fieramente Srl, azienda italiana specializzata nel trasporto di vini di pregio, la consegna delle bottiglie donate con l'asta avverrà senza costi di spedizione per gli acquirenti, assicurando un servizio globale e puntuale. "Il successo di questa quinta edizione di Barolo en Primeur non nasce solo dalla generosità di chi sceglie di donare, ma soprattutto dalla forza e dalla qualità straordinarie di due vini unici come il Barolo e il Barbaresco" commenta Sergio Germano, presidente del Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani.

MARTEDÌ 4 NOVEMBRE

Orchestra

MATTEO TARANTINO

CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

DALL'ANGOLO
Lo Cupole

TP
TELECUPOLE



SOLE DI SAN MARTINO

DAL 1993, SOLE DI SAN MARTINO CREA I MIGLIORI REGALI AZIENDALI GOURMET

Scegli tra le selezioni gourmet raffinate ed eleganti, che sorprenderanno con un'esperienza culinaria indimenticabile.



Se sei un'azienda acquista le nostre Gift Box direttamente su SOLEDISANMARTINO.COM

Per ordini: (+39) 0173 509471 - ordini@soledisanmartino.com

SCANSIONA
E ACQUISTA
SUBITO!



Rassegna organizzata dal Comune di Bra in collaborazione con l'Arci Unitre

Tornano i "Lunedì al cinema"

Non solo Ognissanti, il 1° novembre si celebra la Giornata dei vegani

Non solo Ognissanti. Il 1° novembre si celebra anche la Giornata mondiale dei vegani. Era il primo novembre 1944 quando Donald Watson fondò la prima associazione vegana del mondo (la Vegan Society) e conio il termine "vegan", utilizzando l'inizio e la fine della parola "vegetarian". Parola che divenne di uso comune al fine di porre una distinzione tra la dieta vegetariana e uno stile di vita che esclude l'utilizzo di prodotti di origine animale (uova, latticini, miele, ma anche cuoio, pellicce...).

Da allora sono trascorsi 80 anni e il veganismo sembra essere in costante espansione. Secondo un recente sondaggio di Eurispes l'1,3% degli italiani è vegano. Prima dell'istituzione della Vegan Society, il termine "vegan" era diffuso tra gli scrittori di fantascienza per indicare gli extraterrestri abitanti della stella Vega.

Il World Vegan Day fu istituito in Inghilterra nel 1994, quando l'attivista vegana per i diritti degli animali Louise Wallis, presidente della Vegan Society, cercava un ambiente ideale per celebrare il 50° anniversario dell'associazione.

Il suo obiettivo non era solo quello di sottolineare la continua esistenza di un'associazione vegana, ma anche di attirare l'attenzione sul fatto che la parola "vegan" aveva trovato la sua strada nella lingua inglese. Wallis fissò il 1° novembre come data, poiché cade esattamente tra il 31 ottobre (Halloween) e il 2 novembre ("el dia



de los muertos" messicano). Cosa vuol dire essere vegani? Significa scegliere di mangiare esclusivamente cereali, legumi, frutta e verdura, evitando carne, pesce e derivati animali come uova e latte. Dunque, senza pensare a chissà quali preparazioni, una semplice zuppa di lenticchie o un ricco contorno di verdure sono piatti vegani. Ci sono alcuni ingredienti poi che la cucina vegana predilige come sostituti degli ingredienti di origine animale: sono un esempio il latte vegetale (di riso, di soia, di cocco...), il seitan, il tofu. La scelta di rinunciare ai prodotti di origine animale, va oltre l'alimentazione. È uno stile di vita! Non si presta attenzione solo a quello che finisce nel piatto, ma an-

che a ciò che si indossa. Dall'outfit sono bandite lane, seta, piume, pelle. E anche per la cura del corpo si prediligono prodotti non testati sugli animali e privi di ingredienti di origine animale.

Vegani o no, il 1° novembre potete provare a preparare qualche ricetta vegana, un esercizio utile per sperimentare nuovi modi di cucinare le verdure, per scoprire ingredienti che solitamente non utilizzate, per non farvi trovare impreparati quando capiterà di avere a cena ospiti vegani e per favorire l'ambiente, perché la cucina vegetale è più sostenibile per il pianeta.

Silvia Gullino

In foto un paniere autunnale

Anche quest'anno si rinnova l'appuntamento con "Lunedì al cinema", rassegna per tutte le età organizzata dal Comune di Bra in collaborazione con l'Arci Unitre e grazie al contributo della regione Piemonte, che prevede quattro film al costo complessivo di 12 euro. Le proiezioni sono in programma presso la Multisala Impero di via Vittorio Emanuele 211 il lunedì pomeriggio dal 10 novembre al 1° dicembre 2025 alle 15,30.

Si parte lunedì 10 novembre con "Fino alle montagne", film che segue la storia di Mathyas, un giovane pubblicitario di Montréal che abbandona la sua vita cittadina per diventare pastore in Provenza, ispirato dall'incontro con Èlise, una donna che decide di unirsi a lui. La trama si concentra sul viaggio interiore di Mathyas, che deve affrontare la dura realtà del mestiere e mettere in discussione le sue idee romantiche, mentre lui ed Èlise intraprendono la transumanza di un gregge di pecore tra le Alpi di Provenza. Si prosegue il 17 novembre con "Amiche alle Cicladi", la storia di Blandine e Magalie, amiche inseparabili da ragazze che si perdono di vista per poi ritrovarsi da adulte e decidere di fare il viaggio in Grecia che avevano sempre sognato. Le loro vite hanno preso strade diverse: Blandine è disillusa e ha problemi familiari, mentre Magalie è più spensierata ed estroversa. Il viaggio si rivelerà un percorso non solo tra le isole gre-

che, ma anche tra le loro differenze di carattere e il tentativo di ritrovare il legame perduto. Il 24 novembre seguirà "Il quadro rubato": il film è ispirato a una storia vera sulla scoperta di un dipinto di Egon Schiele, "I girasoli", rubato dai nazisti nel 1939 e ritrovato anni dopo a casa di un operaio a Mulhouse. La trama segue André Masson, un banditore d'aste che, inizialmente scettico, deve autenticare l'opera. La scoperta apre la strada a una serie di intrighi e inganni legati al valore commerciale del quadro, che André, con l'aiuto della sua ex moglie e di una stagista, cerca di proteggere.

Si chiude lunedì 1 dicembre con "Francesca e Giovanni", storia d'amore tra i magistrati Francesca Morvillo e Giovanni Falcone, uniti nella lotta contro la mafia nella Palermo degli anni '70 e '80, fino alla loro tragica morte nella strage di Capaci nel 1992. La trama segue l'incontro dei due, la loro forte chimica e condivisione di valori, che sboccia in un amore profondo, intrecciato al loro impegno professionale e alle crescenti minacce legate alla lotta alla criminalità organizzata.

La tessera di abbonamento ai 4 film è in vendita presso il Centro di Incontro di via Montegrappa, l'Arci Unitre, l'organizzazione sindacale Cgil, o direttamente al cinema Impero prima delle proiezioni. Maggiori informazioni presso l'Arci Bra, via Audisio 5, tel. 0172-245901. (rb)



CALIGARIS
PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

La segnalazione di una lettrice su un problema dei trasporti che affligge da tempo la frazione di Cavallermaggiore

Madonna del Pilone: stazione nuova e ben curata, ma è scomparso il treno

Cronaca di un'odissea che parte da Madonna del Pilone e arriva fino a Bra

Riceviamo e volentieri pubblichiamo il contributo firmato da una nostra lettrice di Madonna del Pilone che segnala un grave disservizio in materia di trasporti.

«Gentile direttore, siamo un gruppo di famiglie di Madonna del Pilone e desideriamo richiamare l'attenzione dei suoi gentili lettori circa un grave e annoso disservizio che riguarda tutta la nostra frazione (e non solo). Madonna del Pilone è una frazione di circa 400 abitanti e si trova a metà strada circa tra Bra e Cavallermaggiore. Per chi non ha un mezzo proprio, non ha la patente o per ragione di età non la può ancora avere, fino a qualche anno fa si poteva spostare comodamente con il treno, poiché a Madonna del Pilone esiste una stazione di fermata, che è stata completamente ristrutturata a nuovo nel 2019. Peccato che da allora i treni non passino più. La stazione è ben tenuta da una squadra di addetti che tutte le settimane vengono a fare manutenzione. Questa linea ferroviaria peraltro è molto utile per scolari e pendolari che in pochi minuti sia da Cavallermaggiore che da Madonna del Pilone raggiungono Bra e viceversa. Non essendoci più il mezzo a rotaie, Trenitalia ha pensato di mettere un bus sostitutivo, per il quale, tuttavia, non esiste una fermata dedicata. È impossibile caricare qualcuno a Madon-



na del Pilone, perché sulla strada provinciale 48 non esistono spazi idonei. Per questo motivo, i ragazzi che prendono o dovrebbero il treno, si sono trovati con un servizio sospeso. Prendere il bus sulla strada provinciale significa far fermare il bus in un punto qual-

siasi, non segnalato e non illuminato, attraversare la strada provinciale senza che ci siano degli attraversamenti segnalati. In un primo momento, dal 2019 al 2024, le Ferrovie dello Stato (su insistenza dei genitori) avevano messo un servizio molto utile: si trattava

di un piccolo bus che entrava in frazione, caricava gli studenti, li portava a Bra e poi faceva una corsa di ritorno quando i ragazzi uscivano da scuola. Senza alcun preavviso, quest'anno, nel mese di settembre, anche questo servizio è stato sospeso, probabilmente

definitivamente. E così, se si vuole andare a scuola, bisogna prendere l'altro bus sulla strada provinciale. Il colmo è che, oltre i problemi sopra citati, succede che se il bus è già pieno non carica i ragazzi (come è già successo). Sappiamo che per la sicurezza di tutti, se non ci sono posti a sedere, le persone non possono salire: peccato che però il biglietto le persone lo hanno comprato. I genitori, per ovviare a questo disservizio, si sono attivati in ogni modo: contattando o tentando di contattare Trenitalia, facendo reclami, contattando la ditta Chiesa, i sindaci dei due comuni interessati, amici, parenti frazionisti e chi più ne ha più ne metta, ma per ora rimane solo in bocca il gusto amaro di un servizio utile a tutti che ora non c'è più. Dobbiamo rilevare, inoltre, che se la situazione continua così, a Bra non si potrà più andare a scuola e quindi è ovvio che si sceglieranno altre scuole comode e servite dai servizi pubblici. Pertanto se qualcuno legge e ci può dare delle indicazioni o qualche speranza, ne saremmo molto grati. Noi chiediamo il ripristino della linea ferroviaria o il piccolo bus che passa in frazione. Grazie per l'attenzione e lo spazio dedicato. Cordiali saluti.

RDB

In foto la stazione di Bra



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

In vista dell'VIII Centenario del Transito di san Francesco. Il programma completo

Bra, le Sorelle Clarisse invitano ad una serie di incontri francescani

Le Sorelle Clarisse di Bra aprono il loro convento per una serie di incontri francescani, in vista dell'VIII centenario del Transito del Poverello di Assisi. Questi cenacoli francescani per il 2025/26 hanno cadenza mensile e iniziano tutti alle ore 16 sotto la guida di padre Oreste Fabbro, frate cappuccino di Bra, e terminano con i vesperi.

Il primo appuntamento è domenica 9 novembre con il tema "Il francescanesimo di papa Francesco".

L'iniziativa vuole essere un momento di crescita spirituale per l'intera cittadinanza. L'idea di fondo è quella di approfondire di volta in volta un aspetto legato agli insegnamenti di san Francesco che potrà aiutare ognuno di noi a trovare nella propria vita quotidiana spazi di silenzio, di meditazione e di ascolto della Parola di Dio.

Ecco i prossimi appuntamenti nella chiesa delle Sorelle Clarisse (viale Madonna dei fiori, 3) ed i titoli degli incontri: domenica 14 dicembre "Alto e glorioso Dio, preghiera a san Damiano"; domenica 11 gennaio 2026 "Le Lodi di Dio Altissimo"; dome-



nica 8 febbraio "Commento al Padre nostro"; domenica 8 marzo "Le preghiere alla Vergine Maria"; domenica 19 aprile "La preghiera in tutte le Chiese"; domenica 10 maggio "Il Cantico delle creature". Ogni appuntamento lascia in dote un concreto messaggio francescano di pace, fraternità e custodia del creato, valori che il Poverello di Assisi ha insegnato al mondo con la

sua vita e il suo esempio. **VIII Centenario del Transito di san Francesco**
L'Ottavo Centenario del Transito di san Francesco: una morte che parla di vita. Il rito di apertura è in calendario il 10 gennaio 2026, ad Assisi nella Basilica di Santa Maria degli Angeli in Porziuncola. Ottocento anni fa, il Poverello non moriva, ma "transitava", passava cioè da questa vita terrena a

quella eterna, con una gioia e una serenità che ancora oggi interrogano e ispirano. Celebrare questo anniversario non significa solo ricordare un evento storico, ma immergersi nel significato profondo di una scomparsa che, come disse il grande Chesterton, fece sì che «Le

stelle non videro mai un uomo morire così felice». Quando, ormai cieco e segnato dalle stimmate, Francesco si ritirò alla Porziuncola, scelse di vivere la sua morte con la stessa gioia e umiltà con cui aveva vissuto la sua vita. Volle morire nudo sulla terra nuda. È in questo gesto che si manifesta la

sua più profonda fede nella paternità di Dio e nella fraternità di tutte le creature, comprese la "Sorella morte corporale". Per questo motivo il Centenario del Transito si presenta come un potente annuncio di vita e di speranza, proprio quando siamo agli sgoccioli dell'Anno Giubilare della

Speranza: in una sorta di passaggio di testimone, il Transito di Francesco non fu un addio malinconico, ma un inno alla vita.

Ben vent'anni dopo la sua conversione, Francesco sentì l'ora della sua dipartita avvicinarsi. Lungi dall'essere turbato, chiese ai suoi frati più cari di cantare le lodi al Signore, intonando egli stesso un salmo di Davide. Conscio della fine imminente, ma soprattutto dell'inizio di una nuova vita, perdonò e benedisse tutti i suoi figli spirituali, presenti e assenti.

Volle poi ascoltare il Vangelo di Giovanni, il brano che parla del passaggio di Gesù al Padre, e, in un gesto di profonda umiltà, chiese di essere rivestito con un cilicio e cosparso di cenere. Circondato dai suoi frati, la sua anima si staccò dal corpo, ascendendo al cielo in una visione luminosa, come una stella grande come la luna, splendente come il sole (cf. FF 508-14).

Silvia Gullino

In foto le Clarisse con il clero braidese

AUGURI A...

Sommariva del Bosco plaude Jessika Lo Presti, campionessa di bodybuilding

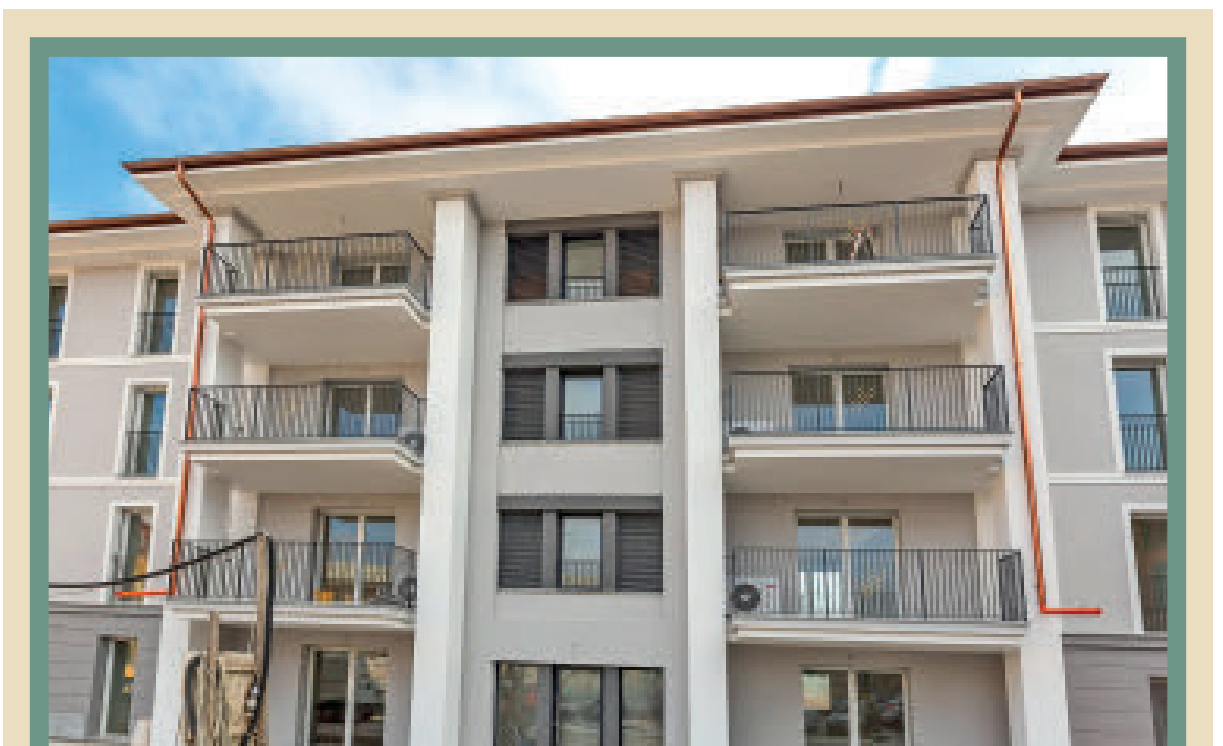
Altro che roba da uomini: il bodybuilding può essere una storia anche al femminile. Lo dimostra Jessika Lo Presti, straordinaria atleta della palestra Extreme Fitness di Sanfrè, che domenica 19 ottobre ha raggiunto un risultato eccezionale al Gran Gala di St. Vincent. Passione, determinazione, costanza, sacrificio e una sana alimentazione. È il segreto della cosiddetta "mens sana in corpore sano", la ricetta della felicità per chi vive di sport, di fitness e di benessere fisico. La ricetta vincente che ha portato la campionessa di Sommariva del Bosco a conquistare ancora una volta il titolo nella categoria wellness di bodybuilding, guadagnandosi anche l'ambitissima Pro Card, che ne attesta la qualifica di professionista nella federazione IFBB Fit Italy. Una statua, insomma, così perfetta, precisa e potente, da incantare pubblico e



giuria, confermando il talento e la determinazione che la contraddistinguono e che stanno alla base di tanti allenamenti. Jessika Lo Presti non è soltanto una campionessa sportiva. Il suo profilo si arricchisce dell'impegno civile che la vede attiva in qualità di soccorritrice volontaria della Croce Rossa Italiana. Un'ondata di orgoglio ha travolto Sommariva del Bosco. Anche il sindaco Marco Pedussia e l'assessore allo sport Fatima Lazhar, si sono complimentati insieme a tutta l'Amministrazione comunale per l'importante risultato raggiunto. Un successo che emoziona e ispira, dimostrando come la tenacia possa portare a scalare vette inimmaginabili.

Silvia Gullino

In foto la campionessa di bodybuilding Jessika Lo Presti (fonte Facebook)



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

Da 290.000€
a 310.000€



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero 333.8167700



agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



Intense le iniziative dell'Unità pastorale 50 in calendario nelle chiese cittadine e al Santuario

Ognissanti e Commemorazione defunti: le celebrazioni religiose a Bra

Come ogni anno, è intenso e variegato il quadro delle celebrazioni liturgiche a Bra, legato alla festa di Tutti i Santi e alla Commemorazione dei defunti, rispettivamente in calendario sabato 1° e domenica 2 novembre.

In occasione di queste ricorrenze, come da tradizione, le volontarie vincenziane braidesi saranno presenti presso il sagrato delle chiese e davanti al cimitero, per una raccolta fondi a sostegno delle famiglie in difficoltà della città.

Venerdì 31 ottobre Messe prefestive al normale orario. Alle ore 21, "Veglia della luce e per la pace nella notte dei Santi" in ricordo dei defunti nella chiesa Assunzione B.V. Maria, in frazione Bandito (poi castagnata e dolci da condividere in allegria). Presso la chiesa della frazione La Riva, nel pomeriggio, dopo il catechismo, attività con i bambini e ragazzi elementari e medie; segue cena condivisa; ore 20.30 Rosario per defunti e poi castagnata.

Presso la chiesa del monastero delle Sorelle Clarisse (viale Madonna dei fiori, 3), ore 20.30 recita del Rosario, alle ore 21 Adorazione eucaristica guidata e alle ore

22 Santa Messa. Al Santuario nuovo della Madonna dei fiori, ore 15 Adorazione eucaristica, ore 17 Rosario, ore 17.30 Messa di vigilia di Ognissanti, ore 20.30 Rosario per le anime del Purgatorio.

Sabato 1° novembre è la solennità di Tutti i Santi, la Chiesa celebra coloro che hanno raggiunto la pienezza della grazia, uniformando la loro vita al Vangelo. Le Messe sono in programma al normale orario festivo. Alle ore 15 Messa nel cimitero di Bra, presso la cappella, preceduta dalla preghiera del Rosario alle ore 14.30. Sempre alle ore 15 Messa nel cimitero di Bandito, preceduta dalla preghiera del Rosario alle ore 14.30 (in caso di pioggia la funzione si terrà nella chiesa parrocchiale). Presso la chiesa del monastero delle Sorelle Clarisse (viale Madonna dei fiori, 3), ore 8.30 Santa Messa. Al Santuario nuovo della Madonna dei fiori, ore 9, 10.30 e 17.30 Sante Messe, ore 17 Rosario per tutti i defunti delle nostre famiglie, ore 20.30 Rosario per Maria, Regina di Tutti i Santi.

Domenica 2 novembre la Chiesa commemora quanti ci hanno preceduto nel segno della fede e dormono il sonno del-



la pace. Messe festive al normale orario. Al Santuario della Madonna dei fiori, ore 9, 10.30 e 17.30 Sante Messe, ore 15.30 Adorazione eucaristica, ore 17 Rosario per i defunti, ore 20.30 Rosario per tutti i fedeli e chiusura del pellegrinaggio dell'icona della Madonna Nera. Presso la chiesa dei Battuti Bianchi Santa Messa alle ore 18, interverranno anche delegazioni del Lions, del Rotary e del Panathlon per commemorare i soci defunti.

Indulgenza plenaria
Ricordiamo che l'indulgenza plenaria del 2 novembre, stabilita in occasione della Commemorazione di tutti i fedeli defunti per quanti, confessati e comunicati, piamente visitino una chiesa o un cimitero e lì recitino il Padre Nostro, il Credo e una preghiera secondo le intenzioni del Papa, può essere trasferita non solo alla domenica precedente o seguente o al giorno della solennità di Tutti i Santi, ma anche ad un'altra data del mese di novembre.

Silvia Gullino

In foto il cimitero urbano di Bra

Un gesto di umanità e delicatezza per quei fanciulli andati via troppo presto e poi finiti nell'oblio

Lasciamo un fiore sulle tombe dei bimbi dimenticati

Un fiore per ricordare i bimbi che non ci sono più, morti senza conoscere la vita, scomparsi lasciando un vuoto immenso in chi è rimasto. Nei nostri cimiteri ce ne sono tante di queste tom-

be. Spesso sono bianche, circondate da giocattoli, regali pietosi, posati con il desiderio di regalare un po' di compagnia, un po' di calore a quelle piccole anime. Ma quelle sono sepolture,

se così si può dire, fortunate perché qualcuno si ricorda della loro esistenza. Molte altre, invece, giacciono dimenticate, tristi, ingrigite. Foto di piccoli visi sorridenti che nessuno guarda più. Con l'avvici-

narsi della commemorazione dei defunti dedicare un ricordo a questi bambini andati via troppo presto e poi finiti nell'oblio, si può.

Attraverso un gesto di umanità e delicatezza, come deporre un fiore accanto alle loro fotografie ormai sbiadite. Perché i bambini dimenticati sono tanti. Sono quelli deceduti ormai da tempo, piccole vite stroncate in un mondo ancora in bianco e nero. Cancellati dalla memoria collettiva, perché le loro famiglie, nel corso degli anni, si sono consumate fino a sparire. O perché semplicemente dimenticati: purtroppo capita anche questo. E le loro lapidi, che



nessuno cura più, ingrigiscono da sole, segnate dalla dimenticanza anche del più banale segno di amore.

Un semplice fiorellino per ricordarli tutti. Anche questo è un modo per custodire la memoria, con l'af-

fetto per chi non c'è più e ha il diritto di essere ricordato.

Silvia Gullino

CNA IMPRESE CUNEO

MDLMED: il centro specializzato in medicina del lavoro

MDLMED Medicina del Lavoro è una nuova realtà, creata in partnership con Cna Cuneo, per le imprese che cercano delle risposte di concretezza e gestionalità nell'ambito della Sicurezza e della Medicina del Lavoro. Mdlmed è il punto di riferimento per la medicina del lavoro per aiutare le persone a lavorare in salute e in totale sicurezza.

I nostri servizi

- Nomina del Medico Competente
- Sorveglianza sanitaria
- Sopralluogo negli ambienti di lavoro
- Gestione informatica delle scadenze e di tutta la documentazione sanitaria ed amministrativa ai sensi di legge
- Visite mediche preassuntive, preventive e periodiche
- Visite di controllo per idoneità temporanee richieste dal Medico Competente
- Visite straordinarie (cambio mansione, rientro da malattia/infortunio superiore a 60 gg. continuativi)
- Accertamenti di 2° livello ed approfondimenti diagnostici effettuati da Medici Specialisti
- Valutazione del rachide - posture incongrue (VFR)
- Esame otovestibolare
- Screening Ergofoam (Visiotest)
- Alcol test
- Test Sostanze Psicotrope
- Audiometria
- Spirometria
- Elettrocardiogramma
- Visite Specialistiche
- Esami Ematochimici
- Visite effettuate presso i nostri centri e sedi aziendali
- Service dedicato a Medici Competenti e aziende
- Aggiornamenti costanti riguardo le norme di legge
- Corsi formativi

MDLMED Medicina del Lavoro S.R.L.
Via Cuneo 52/1 - 12011 Borgo San Dalmazzo (CN)
Orario: LUN - VEN 08:30 - 13:00/14:00 - 17:30
Tel. 0171.1866118 - Cell. +39 3487406823
Info: Eleonora Angioni - mail: info@mdlmed.it

In occasione della Commemorazione dei defunti

Concerto per un ricordo

Un abbraccio in musica ai nostri cari che non ci sono più. In occasione della Commemorazione dei defunti, sabato 1° novembre, alle ore 10, presso la sala del commiato del Tempio Crematorio nel cimitero urbano di Bra (piazza Boglione, 2/a), si terrà il "Concerto per un ricordo".

L'iniziativa, promossa dalla Coincre (società per la cremazione in Bra), con il patrocinio del Comune, ha lo scopo di celebrare l'alto valore morale e civile di questa ricorrenza, offrendo un momento di sereno raccoglimento all'insegna della regale musica.

In programma brani di Marvin Hamlisch (The way we were), Kurt Weill (My ship e Youkali), Gabriel Fauré (Sicilienne), Heitor Villa-Lobos (Melodia sentimentale), Andrew Lloyd Webber (Pie Jesu), Béla Bartók (Evening), Sergio Cammariere (Per ricordarmi di te), Sarah McLachlan (Nelle braccia di un Angelo), Sergio Cammariere (E mi troverai).



Esecuzione artistica a cura di Paola Roggero (soprano), Cécile Peyrot (violoncello) e Umberto Bo (pianoforte). Informazioni per

l'evento al numero 0172/421627. E aggiungiamo: gratis.

Silvia Gullino

Medicina del lavoro.

Nei cimiteri MDLMED è il punto di riferimento per la medicina del lavoro. Aiutiamo le persone a lavorare in salute e in totale sicurezza.

Creare vita.

Portato in scena a scopo benefico venerdì 24 ottobre dalla compagnia Harold Haupwood di Cherasco

Viaggi per l'altro mondo

Savigliano, successo al teatro Milanollo

Grande successo al teatro Milanollo di Savigliano per lo spettacolo "Agenzia di viaggi per l'altro mondo", portato in scena dalla compagnia Harold Haupwood di Cherasco. L'evento si è svolto venerdì 24 ottobre a titolo benefico, precisamente a favore dell'associazione "La dimora delle farfalle".

Il lutto è quel buio che ci avvolge quando qualcuno che è stato la nostra vita lascia questo piano di esistenza. Magari all'improvviso, e questo ci lascia senza respiro, come un tonfo sordo che si porta via tutta la nostra vita fino a quel momento... oppure accade dopo lunghe sofferenze alle quali impotenti abbiamo assistito senza purtroppo poter fare nulla, se non regalare amore e presenza.

Eppure quel buio, quel lutto, sono un'esperienza alla quale nessuno di noi può sottrarsi; accade a tutti, è l'ineluttabilità della vita. E allora occorre esprimere quel dolore nel modo migliore di cui siamo capaci. C'è chi piange, chi si chiude in se stesso, chi si dedica al volontariato o si mette in cammino verso un nuovo viaggio di vita. La cosa importante è ricordare che chi non è più con noi continua ad esistere, come coscienza di amore puro e ci pervade tutti. Continua ad esistere in ogni nostro pensiero, nelle nostre risate (come dice Raffaella Morelli, il modo migliore per onorare i nostri cari defunti è ricordarli mentre siamo felici, mentre ci stiamo divertendo, mentre facciamo l'amore). Lo spettacolo comico, dis-



sacrante, che parla della morte sì, ma senza essere lesivo né offendere il senso del dolore di nessuno è stato un modo per portare un po' di gioia e il suono delle risate fino lassù, dove camminano tante anime che abbiamo amato e che vogliamo onorare. Sold out e un pubblico meraviglioso che ha permesso di raccogliere fondi per l'associazione La Dimora delle Farfalle che si occupa dell'assistenza delle famiglie che hanno subito un lutto.

Alessandra Forlani Vaira

In foto l'associazione Harold Haupwood e l'associazione La Dimora delle Farfalle

Colpita nella notte tra il 24 e il 25 ottobre la filiale Bpm

In fuga dopo aver fatto esplodere uno sportello bancomat a Bra

Un boato nella notte a Bra. Si sono svegliati molto presto, intorno alle quattro, i residenti in via Cavour, all'angolo con piazza Carlo Alberto, sabato 25 ottobre. Si sono svegliati per un rumore molto forte. Solo dopo hanno potuto anche capire l'origine del boato: proveniva dallo sportello bancomat della filiale del Banco Bpm, ex Banca Popolare di Novara.

Alcuni malviventi lo avevano fatto saltare, evidentemente per compiere un furto. Ladri spericolati e forse ignari che proprio sopra le loro teste era situata la videocamera di sorveglianza dell'istituto di credito.

Gli abitanti della zona hanno avvertito le Forze dell'ordine che si sono precipitate sul posto.

All'arrivo della pattuglia, però, non c'era traccia degli (ignoti) malviventi,

ma solo dell'assalto allo sportello e dei danni provocati alla struttura.

Gli inquirenti sono al lavoro per ricostruire il bottino del furto e per individuare i responsabili. Negli ultimi anni sono numerosi i colpi messi a segno ai danni di bancomat e postamat, quasi tutti nelle notti tra venerdì e sabato, quando gli sportelli sono caricati al massimo in vista del weekend.

Silvia Gullino



Concerto venerdì 7 novembre ore 21 presso la Crusa Neira di Savigliano

Gli Invaghiti raccontano e cantano Il ricordo di Santorre di Santarosa

Nel 200° della scomparsa di Santorre Annibale Filippo Derossi, noto come Santorre di Santa Rosa, l'Associazione Gli Invaghiti ETS vuole rendere omaggio all'ammirevole figura dell'illustre cittadino di Savigliano che, ispirato dai più nobili sentimenti di libertà e volontà di rendere lo stato sabaudo moderno e liberale, si vede coinvolto quale organizzatore e fautore della Rivoluzione Piemontese del 1821.

Dopo la straordinaria quanto incredibile «ondata napoleonica» che aveva travolto l'Europa dell'Anticenne Regime e ristabilito l'ordine preesistente con il Congresso di Vienna, Santorre di Santarosa intravede la possibilità di spingere e motivare i Savoia, rientrati dall'esilio, a ricorrere ad una nuova formula di governo costituzionale. Animato da grande passione e nonostante fosse dotato di grandi capacità intellettuali e politico-diplomatiche, verrà comunque tradito dalla famiglia reale e costretto alla fuga a Parigi e poi in Grecia, dove troverà la morte.

Questo spettacolo riprenderà gli aspetti più intimi della propria esperienza personale raccontata in «prima persona», attraverso la narrazione accompagnata da musiche di compositori (tra cui spicca il nome di Niccolò



Paganini) che hanno lavorato in Piemonte e a Parigi proprio negli anni della Rivoluzione Piemontese.

Un evento dove la musica, la narrazione tratta da testi autografi e la ricostruzione storica renderanno il dovuto onore al cittadino saviglianese. Per questo vi sarà un concerto, previsto venerdì 7 novembre ore 21 presso la Crusa Neira di Savigliano, che vedrà protagonisti i membri dell'Ensemble Vocale e Strumentale Gli Invaghiti,

Ensemble Vocale e Strumentale Gli Invaghiti: Fabio Furnari, Tenore e direzione, Giulio De Felice, Flauto ottocentesco, Bruno Raspini, Violino ottocentesco, Cristiano Arata, Chitarra romantica, Ivan Fabio Perna, Voce recitante, Ivana Negro, Voce recitante. Nata da un'idea di Fabio Furnari nel 2008, insieme all'associazione che porta lo stesso nome, la formazione vocale e strumentale de Gli Invaghiti promuove la dif-

usione di antiche partiture e ricostruzioni storiche che affrontano i repertori dell'immenso patrimonio musicale europeo e dell'area mediterranea.

Più di 40 programmi e 200 concerti realizzati in Italia e all'estero, sotto la direzione di famosi e profondi conoscitori dei vari repertori affrontati, in un'ottica di grande dinamismo e approccio filologico.

Tale è la scelta che spinge Gli Invaghiti a riscoprire pagine antiche e

particolari, abbinandole a ricostruzioni storiche e storico-artistiche, al fine di recuperare importanti episodi della storia. Il suono, la parola ed il contesto vengono riportati alla luce, al fine di dar la possibilità, a chi ne fruisce, di percepire, attraverso la musica, il profondo dialogo in cui tutti gli elementi che costituiscono l'Arte si pongono in dialogo fra essi.

Il nome stesso de Gli Invaghiti si rifà al concetto di centro filantropico

dove l'uomo produce ed emana Cultura così come anticamente fu concepito e forgiato nella rinascimentale Mantova dei duchi Gonzaga. Bisanzio, il mondo greco e latino, la musica italiana e fiamminga, la Rinascenza ed il Barocco acquistano una nuova prospettiva di ascolto attraverso la visione proposta da Gli Invaghiti.

Una formazione che può variare dal piccolo ensemble vocale e strumentale fino alla massima formazione costituita da solisti, coro e orchestra barocca per poter affrontare anche le pagine più poderose della storia della Musica.

Ventenne braidese deferito per furto

Nella giornata di martedì 28 ottobre 2025 la Polizia Locale di Bra ha deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Asti un ventenne braidese per il reato di furto aggravato; il giovane infatti, poco prima delle 12, si era impossessato di uno zaino da un'auto in sosta nel quartiere Oltriferrovia.

La cosa è stata notata da un passante che aveva subito avvisato la centrale operativa del Comando di via Moffa di Lisisio; un equipaggio che già si trovava in zona, a seguito delle indicazioni fornite dalla centrale operativa che nel frattempo aveva verificato le registrazioni del sistema di videosorveglianza che aveva ripreso il fatto, individuava il soggetto in viale Rimembranze.

Il ventenne, già noto per episodi analoghi, è stato allora condotto al Comando della Polizia l'identificazione e la predisposizione degli atti di rito relativi al suo deferimento all'Autorità giudiziaria. **(Polizia Locale Bra)**

IN UNA GREMITA CHIESA DELLA MISSIONE

Consegnati a Mondovì i Premi «Res Publica»



Antonio Maria Costa, presidente dell'Associazione Senso Civico e Buon Governo che ha organizzato l'evento

Alessandro Marini

La cerimonia, che si è svolta nella splendida cornice della Chiesa della Missione di Mondovì, ha confermato il livello prestigioso del Premio Internazionale Res Publica, organizzato dall'associazione Senso Civico e Buon Governo. Una sala gremita, evidenzia l'ormai consolidata rilevanza dell'evento che negli anni ha ospitato persone e associazioni di livello assoluto.

«Siamo giunti all'ottava edizione, un'ottima occasione per valutare il passato e programmare il futuro» ha esordito Antonio Maria Costa, presidente del Premio. «Nei primi anni abbiamo premiato imprenditori, artisti e samaritani. Poi ha colpito la pandemia ed abbiamo onorato chi ha contribuito ad alleviare la sofferenza. Da allora abbiamo identificato senso civico in aree nuove: la dignità delle donne, il giornalismo di guerra, l'arte come protesta etc. Soprattutto siamo diventati più internazionali, per una buona ragione: le caratteristiche della nostra società, nel bene come nel male, sono condivise nel mondo. Oggi celebriamo altri nuovi modelli di senso civico esemplari. Questa splendida Missione ci dà una missione: portare avanti un messaggio di solidarietà e senso comune.»

La cerimonia è stata condotta dalla giornalista Rai Arianna Ciampoli. Il tema scelto per quest'edizione è stato «Agire e Reagire» con l'obiettivo di mettere in luce eccezionali azioni a sostegno della vita civile. L'obiettivo è stimolare governanti e governati affinché senso civico e integrità prevalgano. Il premio è rappresentato dalla circolarità del bene, una scultura bronzea dell'artista Riccardo Cordero.

Il Premio Res Publica 2025, per il comparto «Diritti e Dignità delle Donne», consegnato dal vicesindaco Gabriele Campora a suor Abby Avellino, è stato assegnato a Talitha Kum. Fondata nel 2009 presso l'Unione Internazionale Superiore Generali (UISG) Talitha Kum lotta contro la tratta di esseri umani e sfruttamento. Ogni membro mantiene identità nazionale, mentre il Coordinamento Internazionale sostiene sviluppo di competenze e formazione.

«Un onore essere qua, così come ricevere questo premio. Non siamo qua come riconoscimento personale, ma per farci portavoce di cosa facciamo», ha esordito suor Avellino che ha continuato: «È un percorso di compassione che riguarda, tutte le donne, gli uomini e i bambini vittime del traffico di persone. Parliamo di più di 47mila persone salvate solo lo scorso anno. Nessuno deve essere lasciato indietro.

Ringrazio tutti coloro che si battono per salvare le persone in difficoltà, così come i sopravvissuti, perché è il loro spirito che ci spinge ad andare avanti».

Il premio «Pace e Giustizia», invece, è andato ai Combattenti per la Pace (Combattants for Peace, Israel and Palestine), movimento di attivisti che lavorano per

porre fine all'occupazione e portare pace alla regione. Fondato nel 2006 da ex combattenti, si impegna nella non-violenza. Il motto (Da Nemici ad Alleati) riassume storie personali di trasformazione dall'odio alla riconciliazione.

Hanno ritirato il premio, consegnato dal consigliere della Fondazione Crt Giuseppe Tardivo, Raza Salman e Eszter Korany.

«Siamo profondamente onorate di ricevere il premio Res Publica.

Combattenti per la Pace è stata fondata da ex combattenti israeliani e palestinesi e ha intrapreso una lotta più dura, quella della pace. Il recente cessate il fuoco e la liberazione degli ostaggi, hanno portato sollievo alle famiglie e a tutta la popolazione.



Il vicesindaco di Mondovì Gabriele Campora premia suor Abby Avellino dell'associazione Talitha Kum

Momenti come questo ci ricordano perchè svolgiamo questo lavoro. La pace dev'essere costruita ogni giorno.

Combattenti per la Pace è oggi guidato da donne. Il premio ci

ricorda che non siamo soli e come la non violenza sia un potente potere di cambiamento e non un segno di debolezza.

La speranza è viva, sebbene fragile e non dev'essere sprecata.



Il socio fondatore dell'associazione Senso Civico e Buon Governo professore Gian Luigi Gola premia il generale dell'Arma dei Carabinieri Andrea Paterna

Un fragile cessate il fuoco speriamo che diventi un cambiamento reale e duraturo.

Crediamo in un futuro in cui le due comunità possano vivere in pace e armonia», hanno dichiara-

to le due donne.

Per la categoria «Arte e Impegno» la giuria ha onorato Trésor Riziki, dal Sud Africa, artista originario di Goma, in Congo. A consegnare il premio è stata la vicepresidente della Fondazione Crc Elena Merlatti.

Trésor Riziki ha fondato a Durban (SA) la banda afro-fusion (Maisha) ed è apprezzato per musicalità unica e voce fluida. Il singolo più noto («Mount Everest») propone una combinazione di suoni urban-electro e melodie alternative afropop: raggiunge il primo posto nella classifica globale di Shazam, con un milione di visualizzazioni online.

«Essere qua a Mondovì mi riempie di orgoglio e mi fa capire come l'arte può ancora cambiare il mondo. La musica è sempre stata il mio linguaggio del coraggio. Con la musica ho cercato di costruire ponti tra culture e popoli. Attraverso la musica ho cercato di costruire anche legami. Il mio obiettivo è dare voce a chi non ce l'ha e trasformare la sofferenza in melodia», ha concluso Trésor Riziki.

Per la categoria «Sicurezza e Senso Civico» la giuria ha infine premiato l'Arma dei Carabinieri.

A consegnare il premio al generale Andrea Paterna è stato il professore Gian Luigi Gola, socio fondatore dell'associazione organizzatrice dell'evento.

L'Arma è un corpo militare con compiti di pace e guerra. Spesso definita La Benemerita in quanto rappresenta un'istituzione di pubblica sicurezza affidabile e prestigiosa, l'Arma è coinvolta in attività di ordine pubblico, sicurezza e inchiesta. Senza dimenticare le numerose missioni internazionali a cui partecipa.

«Ringrazio l'associazione Buon Governo e Senso Civico per aver consegnato questo riconoscimento all'Arma dei Carabinieri», ha dichiarato il generale Andrea Paterna che ha aggiunto: «I valori che contraddistinguono l'Arma sono immutati da secoli. Il nostro compito è assicurare il rispetto della legge, ma nel perseguire questo scopo non lo facciamo con una caratteristica tutta nostra, ossia la prossimità fisica ed emotiva al cittadino. Essere carabinieri, infatti, vuol dire avere un'anima generosa e noi tutti non possiamo trovare una serenità interiore finché non riusciamo a dare valore alla vita degli altri. Questa penso sia la definizione più autentica per descriverci. Viviamo la nostra professione come un atto di generosità verso gli altri e verso il paese».

La vicepresidente della Fondazione Crc Elena Merlatti premia il cantante sudafricano Trésor Riziki



Il consigliere della Fondazione Crt Giuseppe Tardivo premia Raza Salman e Eszter Korany dell'associazione Combattenti per la Pace



Il generale Andrea Paterna sul palco dell'evento



Un folto pubblico ha assistito alla cerimonia



SPECIALE

stracòni®

STRACITTADINA DI CUNEO

LA CITTÀ INVASA DALL'ADRENALINA E DALL'ENTUSIASMO DELLO SPORT

Cuneo si prepara a correre con la stracòni®

A Cuneo, novembre vuol dire Stracòni. Dal 1979 è molto più di una camminata: è un rito collettivo, un momento di comunità che resiste al tempo e al meteo. Domenica 9 novembre alle 9.30, 21.000 persone si ritroveranno in piazza Galimberti per dare il via a uno degli eventi più attesi dell'anno. Da lì, il "serpente colorato" invaderà corso Nizza, rinnovando una tradizione che ogni anno unisce generazioni diverse in un'unica, grande festa popolare. Tra le novità della Stracòni 2025 c'è CirCùniC, il tendone del circo contemporaneo in piazza Galimberti dal 7 al 9 novembre. Performance gratuite di circo, danza e teatro fisico ispirate al tema "Legami che sciolgono nodi". Prenotazione obbligatoria. Per prenotare accedere al link <https://www.straconi.it/circunic>.

Inoltre, anche quest'anno Anche quest'anno torna CAMMINA E VINCI, la lotteria gratuita della Stracòni che unisce movimento e fortuna! In palio viaggi, buoni spesa e tanti



premi: basta iscriversi, conservare il pettorale e attendere l'estrazione di gennaio 2026. Con Stracòni 2025 si cammina al passo con la fortuna. Per partecipare si

può accedere a questo link <https://www.straconi.it/camminaevinci> e per mettersi in gioco è sufficiente seguire alcuni passaggi:

1 - Scaricare la Stracòni-CardApp e iscriversi alla lotteria entro il 21 dicembre 2025. Riceverete una mail con la conferma di registrazione;

2 - Seguire l'estrazione dei numeri vincenti prevista a gennaio 2026;

3 - Se sarete estratti, riceverete un avviso via email per concordare il ritiro del premio.

4 - È obbligatorio conservare il pettorale.

NOTA BENE: è ammessa una sola volta per ogni pettorale. In caso di doppia registrazione, sarà valida solo la prima. La partecipazione alla lotteria è destinata ai soli maggiorenni. Oltrea alla tradizionale Stracòni, gara non competitiva che riunisce ogni anno migliaia di avventori, torna per il 2025, e cioè per la sua quarta edizione, anche la gara competitiva FASTCÙNI. Grande novità di quest'anno è che la gara è ufficialmente prova valida per il Campionato Piemontese Individuale e CDS (Corsa su Strada) sulla distanza dei 10 km, riconoscimento conferito da FIDAL che eleva ulteriormente il livello della manifestazione, pur mantenendo la formula che l'ha resa un successo nelle passate edizioni.

La Michelin FastCùni è infatti inserita nel Calendario Nazionale FIDAL con il numero 428/strada/2025 come gara di categoria bronze, ed è la 16ª prova del circuito CPS regionale. La 10 km è omologata, con misurazione ufficiale, giudici in gara e percorso valido per i tempi certificati, i record e le graduatorie FIDAL. La partenza è fissata sabato 8 novembre per le ore 17.00 da piazza Galimberti. I runner affronteranno un circuito cittadino da 2 km da ripetere 5 volte. Nuovo percorso per Allieve e Over 65 M/F: 6 km (non certificati) con partenza alle ore 16.00. Programma orario Ritrovo: ore 14.30 in piazza Galimberti Orario di partenza: 16.00 6 Km Allieve e Over 65 M e F; 17.00 10 Km Allievi, Junior, Promesse, Senior fino a 64 anni M e F. Il montepremi totale è di 2.500 euro. A tutti i partecipanti sarà consegnato un pacco gara, che include una gym sack e un berretto personalizzati Michelin FastCùni, barrette SoFood e uno sconto per Il Podio. Posti limitati a 500 iscritti. Iscrizioni aperte fino al 7 novembre.

GOLD SPONSOR



olimac

stracòni®

STRACITTADINA DI CUNEO

07-09 NOVEMBRE 2025

09 DOMENICA
NOVEMBRE ore 9,30

LA 42ª TRADIZIONALE CAMMINATA CUNEESE

LA STRACÒNI DA SEMPRE VIVE NEL SEGNO DELLA SOLIDARIETÀ

ISCRIZIONI APERTE DAL 2 OTTOBRE

ACQUISTANDO I PETTORALI PRESSO SCUOLE E ASSOCIAZIONI SPORTIVE CONTRIBUIRAI A DEVOLVERE L'INTERO RICAIVATO

PUNTI DI ISCRIZIONE

GRUPPI SPORTIVI E SCUOLE:

La quota di adesione è fissata a € 5,00 a persona.

È possibile iscriversi presso tutti i gruppi sportivi e le scuole in corsa per accedere ai contributi.

LIBERI:

La quota di adesione è fissata a € 5,00 a persona.

Iscrizioni presso:

- IL PODIO SPORT: Via Valle Po, 99 - Madonna dell'Olmo CUNEO - Tel. 0171 413210
- BOTTA & B: Corso Nizza, 7 - CUNEO - Tel. 0171 690310
- BOTTA & B: Piazza C. Battisti, 3 - MONDOVÌ - Tel. 0174 42130 oppure sul nostro sito www.straconi.it

CON IL PATROCINIO DI



TERMINE ISCRIZIONI 6 NOVEMBRE O AL RAGGIUNGIMENTO DI 21.000 ISCRITTI

Organizzazione: A.S.D. «Il podio», per INFO: Tel. 0171 631954 • info@asilpodio.it

SILVER SPONSOR



SPECIALE

stracôni®

STRACITTADINA DI CUNEO

INIZIATIVA PROMOSSA DAL COMUNE DI CUNEO ALL'INTERNO DEL VILLAGGIO SALUTE

Convegno sul safeguarding nello sport

Il safeguarding è un concetto introdotto di recente nel mondo dello sport, diventato obbligatorio alla fine dello scorso anno. Nonostante la sua rilevanza, è ancora poco conosciuto, soprattutto al di fuori degli ambienti professionali.

La normativa vigente impone a tutte le associazioni e società sportive di nominare un responsabile per la tutela dei minori da abusi, violenze e discriminazioni: il cosiddetto responsabile safeguarding. Inoltre, è richiesto l'adozione di un modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva, comprensivo di codici di condotta volti a prevenire molestie, violenza di genere e ogni altra forma di discriminazione.

La designazione del responsabile è obbligatoria per legge, ma è anche prevista da una delibera del CONI.

Oltre agli obblighi normativi, l'obiettivo generale è quello di aiutare le realtà sportive a promuovere ambienti sicuri, prevenendo rischi di abuso, violenza e discriminazione.

Per fare chiarezza su una figura ancora poco nota, ma potenzialmente preziosa se correttamente implementata, il Comune di Cuneo propone un incontro di approfondimento aperto a tutti, con partecipazione gratuita. Il convegno, intitolato "Safeguarding nello sport - Conoscere la figura del safeguarding nello sport e nelle società sportive: diritti, doveri e opportunità", si terrà sabato 8 novembre, dalle 9.00 alle 11.00, in piazza Galimberti, all'interno del Villaggio Salute realizzato da Stracôni.

Interverranno esperti di Save the Children Italia, che offriranno indicazioni pratiche per supportare le associazioni sportive nell'applicazione efficace dei principi del child safeguarding. Verranno approfondite le responsabilità delle organizzazioni sportive e presentate raccomandazioni operative su come costruire ambienti sicuri, elaborare codici di condotta, gestire segnalazioni e formare personale e volontari.

L'iniziativa è promossa dal Comune di Cuneo in collaborazione con Caritas Cuneo-Fossano, Cuneo Volley e Cuneoginnastica. È rivolta principalmente a dirigenti, tecnici e volontari delle associazioni sportive, ma è aperta a tutta la cittadinanza. L'iscrizione e la partecipazione sono gratuite ed è necessario registrarsi, entro il 6 novembre, collegandosi al link: <http://bit.ly/4hgVWrq>. Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Parità e Antidiscriminazioni della Città di Cuneo ai numeri 0171/444454-455 o scrivere alla mail pariopportunita@comune.cuneo.it.



MUSEO DIOCESANO

DAL 7 AL 9 NOVEMBRE

Il laboratorio «Intrecci e legami a regola d'arte»

Domenica 9 novembre al Museo Diocesano si svolgerà il laboratorio creativo «Intrecci e legami a regola d'arte».

In questo laboratorio dedicato alla fascia 7-10, i bambini saranno guidati alla creazione di piccoli telaietti con intrecci di fili, carte, stoffe e materiali dalle diverse forme e texture che rappresentano i legami importanti nella loro vita. Insieme poi, tutte le opere individuali verranno assemblate per dare vita ad un'opera collettiva effimera, unica e significativa, che rappresenta la bellezza della connessione tra le persone. Ogni telaio individuale sarà come un nodo in una rete sempre più grande e bella di



conoscenze e amicizie, dimostrando come i legami personali possano propagarsi e rafforzarsi nel gruppo, creando un senso di comunità, condivisione e collaborazione. Al termine del laboratorio, ogni bambino potrà portare a casa il proprio telaietto di legami, un ricordo tangibile

dell'esperienza creativa e della rete di amicizie e conoscenze costruita insieme, continuando a coltivare i legami e le emozioni che hanno ispirato la sua opera d'arte. Informazioni sul sito: www.museodiocesanocuneo.it

In piazza Galimberti arriva Circûnic



Venerdì 07 novembre, Circûnic è l'evento imperdibile di piazza Galimberti dal 7 al 9 novembre. Sotto il tendone circolare prende vita uno spettacolo che fonde circo, danza e teatro fisico per raccontare "I legami che sciolgono i nodi". Ogni gesto, ogni equilibrio e ogni movimento intrecciano fiducia, coraggio e trasformazione, creando un abbraccio sospeso tra artisti e pubblico. Qui si costruisce una comunità effimera fatta di emozioni condivise, dove il legame diventa forza e la libertà

dello scioglimento è il viaggio stesso.

La sera, il tendone si trasformerà in uno spazio dove tutti potranno ballare insieme, per vivere un momento di festa e condivisione.

L'accesso agli spettacoli sarà garantito esclusivamente ai partecipanti accreditati tramite l'apposito modulo SALTACODA, disponibile sull'app Stracôni-CardApp. Inoltre, in collaborazione con Il Girasole, ogni partecipante riceverà un caffè omaggio per ogni due caffè acquistati, valido dal 7 novembre al 30 novembre 2025.

VETRINA D'ECCELLENZA PER GLI ETS

Isola del Volontariato nel Villaggio Stracôni

Anche quest'anno il CSV Società Solidale ETS sostiene e organizza l'Isola del Volontariato.

"Legami che sciolgono nodi" è lo slogan 2025: un invito ad agire con gentilezza, ad aprirsi all'altro, a fare del cammino un percorso di inclusione e di scoperta reciproca.

Lo slogan richiama le relazioni, quelle che contraddistinguono l'opera dei volontari, anche per questo l'evento si arricchirà con il Villaggio Stracôni: allestito come sempre in piazza Galimberti, è il centro nevralgico della manifestazione e durerà per tutto il fine settimana. Al suo interno sarà possibile visitare l'Isola del Volontariato (sostenuta e realizzata dal CSV Società Solidale ETS e dalla Banca di Caraglio): 11 stand espositivi, una vetrina d'eccezione in cui 19 Enti del Terzo Settore presenteranno alla cittadinanza il proprio operato, le proprie iniziative e progetti e potranno coinvolgere nuovi volontari.

Ricordiamo che il Villaggio Stracôni e l'Isola del Volontariato apriranno le porte venerdì 7 novembre in piazza Galimberti. I villaggi saranno due: oltre al Villaggio di proposte, ci sarà il Villaggio salute, realizzato in collaborazione con il poliambulatorio Liliun, uno spazio dedicato a chi desidera prendersi cura di sé.



 **ORTOPEDIA PEGASO**
 esperienza ventennale •
 Convenzionati ASL INAIL •



C.so Francia 14/A - 12100 Cuneo
 Tel. 0171.480640 - Cell. 334.9705590

 **LA CASA AL CENTRO**
 PRODUZIONE SERRAMENTI
 PROGETTAZIONE E ARREDAMENTO
 VIA FOSSANO 31 - TRINITA' - CN 0172.66.118
 CARDONE.IT - INFO@CARDONE.IT

GARANTIRANNO VISIBILITÀ, PROMOZIONE, STUDI E APPROFONDIMENTI

Due nuovi Comitati in Fondazione Crt

La Fondazione Crt dà vita al Comitato Promotore e al connesso Comitato Scientifico, due nuovi organismi che, in collaborazione con gli Organi di Governance, avranno il compito di favorire la promozione, lo studio e l'approfondimento degli aspetti storici, economico-finanziari, giuridici e di orientamento della Fondazione Crt. L'obiettivo è garantire la visibilità e la trasparenza nei confronti del vasto pubblico, della collettività e del territorio di riferimento, attraverso la realizzazione di eventi, convegni e manifestazioni di alto profilo scientifico e partecipativo, con apertura a livello regionale e internazionale.

«La nascita del Comitato Promotore e del Comitato Scientifico segna per la Fondazione Crt un momento di riflessione, ma anche di rinnovato slancio verso il futuro - afferma la presidente della Fondazione Crt Anna Maria Poggi -. Due organismi di alto profilo, formati da esponenti del mondo accademico, economico, giuridico e istituzionale, che metteranno al servizio della Fondazione esperienza e visione per rafforzare la fiducia della comunità e costruire un dialogo sempre più aperto e partecipato con il territorio».

«Il Comitato Scientifico si prefigge lo scopo di favorire la promozione, lo studio e l'approfondimento di tematiche di attualità e di interesse della Fondazione, al fine di garantirne e potenziare la capacità di dialogo, la trasparenza e la visibilità nei confronti del vasto pubblico, degli stakeholder e del territo-



La sede della Fondazione Crt

Il primo è il «Comitato Promotore», il secondo è il «Comitato Scientifico»

rio - dichiara il presidente del Comitato Scientifico della Fondazione Crt Giuseppe Tardivo - Hanno accettato di farne parte alcune tra le più qualificate personalità del mondo bancario, accademico, associativo e istituzionale italiane e piemontesi. Sono grato alla presidente della Fondazione



Anna Maria Poggi

Crt, Anna Maria Poggi, per l'onore concessomi di presiederlo. Tra le prime realizzazioni

più significative rientra la predisposizione di un volume celebrativo dedicato ai 35 anni di vita della

Fondazione Crt, che racconterà il percorso della Fondazione al servizio della comunità, evidenziandone il ruolo di motore di sviluppo e innovazione sociale nel tempo. Il volume, a cura di un autorevole gruppo di studiosi e professionisti, sarà presentato in un evento di elevato profilo previsto per ottobre 2026. L'opera vedrà il contributo di alcune tra le più qualificate personalità del mondo bancario, finanziario, accademico e istituzionale italiano e piemontese, con una particolare attenzione all'area di riferimento della Fondazione - Piemonte e Valle d'Aosta - e uno sguardo aperto a prospettive europee e internazionali. Con questa iniziativa, la Fondazione Crt intende non solo celebrare un traguardo importante, ma anche condividere con la collettività la propria eredità di valori, impegno e visione, riaffermando la propria missione di servizio e innovazione per il bene comune.

IL COMITATO SCIENTIFICO

Il nuovo presidente sarà il cuneese professor Giuseppe Tardivo

Il Comitato Scientifico della Fondazione Crt, così come il Comitato Promotore, avrà il compito di favorire la promozione, lo studio e l'approfondimento degli aspetti storici, economico-finanziari, giuridici e di orientamento della Fondazione Crt, si compone dei seguenti membri:

Giuseppe Tardivo - professore onorario di Economia e Gestione delle Imprese, Università degli Studi di Torino e presidente del Comitato Scientifico;

Paola Babos - deputy director, International Training Centre of the ILO, Torino;

Gian Paolo Barbeta - professore ordinario di Politica Economica, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano;

Paola Bianchi - professoressa associata di Storia Moderna, Università degli Studi di Torino;

Lodovica Braida, professoressa ordinaria di Storia dell'Editoria, Università degli Studi di Torino;

Ciro Cattuto - direttore Fondazione Istituto per l'Interscambio Scientifico (ISI), Torino;

Deneb Teresa Cesana - soprintendente ai Beni Archivistici e Bibliografici del Piemonte e della Valle d'Aosta;

Fabio Cigna - responsabile Nazionale Reporting e Finanza, Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;

Giulia Cordero di Montezemolo - consulente, Esperta Environmental, Social and Governance (ESG)

Manuela D'Onofrio - Head Strategic Investment, UniCredit Group;

Elbano De Nuccio - presidente Nazionale, Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;

Giuseppe Ghisolfi - membro dell'Istituto Mondiale delle Casse di Risparmio (WSBI);

Enrico Grosso - professore ordinario di Diritto Costituzionale, Università degli Studi di Torino;

International Fellow, Digital Ethics Center, Yale University, U.S.A.;

Lucia Leonessi - direttore generale Confindustria Cisambiente, Roma;

Arabella Mocchiari Li Destri - visiting scholar, Sloan School of Management, MIT, Cambridge (MA), U.S.A.;

Laurence Navalesi - consigliere delegato per i Progetti Europei e Transfrontalieri, Nice Metropole - Côte d'Azur;

Marzia Dina Pontone - direttrice, Biblioteca Nazionale Universitaria, Torino;

Salvatore Regalbuto - membro del Comitato MEF per l'attuazione della riforma tributaria;

Claudia Sepertino - coordinatore del Dipartimento di Neuromarketing Olfattivo, Associazione Italiana di Neuromarketing;

Sergio Soave - già professore ordinario di Storia Contemporanea, Università degli Studi di Torino.



Giuseppe Tardivo

«LAVORERÒ CON IMPEGNO»

Beppe Ghisolfi: «Sono onorato della nomina»

«Sono molto onorato di questa nomina nel Comitato Scientifico della Fondazione della Cassa di risparmio di Torino (terza in Italia per patrimonio). - ha dichiarato Beppe Ghisolfi, membro dell'Istituto Mondiale delle Casse di Risparmio - Ringrazio la presidente di Fondazione Crt Anna Maria Poggi e il presidente del Comitato Giuseppe Tardivo per la fiducia accordatami. Lavorerò con impegno e serietà in un incarico per me molto prestigioso».



Beppe Ghisolfi

IL COMITATO PROMOTORE



Patrizia Polliotto

Patrizia Polliotto, segretario generale della Fondazione Crt, nel Comitato

Il Comitato Promotore della Fondazione Crt, così come il Comitato Scientifico della Fondazione Crt, avrà il compito di favorire la promozione, lo studio e l'approfondimento degli aspetti storici, economico-finanziari, giuridici e di orientamento della Fondazione Crt, si compone dei seguenti membri:

Professoressa Anna Maria Poggi - presidente della Fondazione Crt e presidente del Comitato Promotore;

avvocato Patrizia Polliotto - segre-

tario generale della Fondazione CRT;

professor Giovanni Azzone - presidente ACRI;

dottorssa Paola Garibotti - responsabile UniCredit Area Nord-Ovest;

avvocato Cristina Giovando - avvocato presso lo Studio Legale Ferreri;

Professor Guido Giovando - professore ordinario di Economia Aziendale, Università degli Studi di Torino;

dottor Vladimiro Rambaldi - presidente del Comitato Torino Finanza.

Ceresole d'Alba e il progetto di coltivazione riso-pesce, raccontato all'Aperitinca di Cascina Italia

Ci sono pochi dubbi sul fatto che il riso sia una delle pietanze più apprezzate dai buongustai e se questo poi viene associato ad una particolare specie della fauna ittica il risultato non può che essere straordinario. Stiamo parlando del riso Gigante Vercelli e della tinca di Ceresole d'Alba, Presidi Slow Food e grandi protagonisti dell'Aperitinca, un appuntamento che ha unito la passione per i piatti di riso e un pesce che ama le acque dolci del Roero.

Il mix di tradizione e innovazione che caratterizza queste eccellenze del territorio piemontese è stato infatti al centro di un viaggio sensoriale partito domenica 31 agosto da Ceresole d'Alba, per arrivare alla scoperta delle proprietà e delle preparazioni più autentiche di un inedito binomio gastronomico.

L'evento è stato organizzato da Cascina Italia allo scopo di celebrare i trent'anni di cultura delle tinche, in collaborazione con Cascina Quaglia, azienda risicola Varalda, azienda Ideariso, Slow Food Alba Langhe e Roero, Slow Food Vercelli e Slow Food Pinerolese, tutti protagonisti di una serata dedicata alla degustazione e all'informazione.

L'occasione era pennellata per fare due chiacchiere con Giacomo Mosso, titolare di Cascina Italia ed esperto di tinche, che ha presentato un progetto dove terra e acqua s'incontrano attraverso l'allevamento di tinche nelle risaie vercellesi, in pratica di come le risaie possano diventare non solo l'ambiente dove produrre il pregiato riso, ma anche un presidio ambientale di sostenibilità e biodiversità.

Il sistema di coltivazione integrata riso-pesce

La sinergia tra allevamento ittico e produzione di riso nello stesso campo allagato è stata sperimentata, grazie alla collaborazione con Pier Giorgio Varalda di cascina Muleggio, Maurizio Tabacchi di cascina Vercellina e Giorgio Michelone di cascina Quaglia, che hanno creduto in un progetto partito da lontano. «Quest'anno, più precisamente a metà giugno, abbiamo immesso nelle risaie alcune decine di riproduttori (maschi e femmine), che hanno dato alla luce alcune migliaia di avannotti di tinche. Questi sono stati recuperati tra fine agosto e settembre quando i risicoltori asciugano le risaie per poi effettuare la trebbiatura», ci ha spiegato Giacomo Mosso, sottolineando il bilancio positivo dell'iniziativa. I dati parlano chiaro. Il pesce immesso nei mesi scorsi ha diversi effetti positivi nella risaia, che presenta caratteristiche propense all'allevamento ittico, come ad esempio un terreno con una buona ritenzione idrica, tale da mantenere costante il livello dell'acqua. Per contro, i pesci si cibano di insetti, alghe e parassiti del riso, filtrando l'acqua nella quale nuotano. In questo modo, per la produzione di riso si riduce drasticamente l'impatto chimico di fertilizzanti e pesticidi. Anche il terreno trae beneficio dalla presenza dei pesci, ricevendo una concimazione organica mediante le loro deiezioni. Ulteriore vantaggio è il ruolo che hanno i pesci nel predare gli insetti acquatici e le loro forme larvali, in particolare delle zanzare, collaborando così alla riduzione del diffondersi di malattie.

L'esperienza di allevamento integrato ha dimostrato la fattibilità della consociazione riso-pesce. Lo conferma Maurizio Tabacchi di cascina Vercellina: «Le sostanze nutritive utilizzate nell'alimentazione del pesce



RISO & PESCE Superbiologici



Un sistema che combina l'allevamento della tinca di Ceresole d'Alba e la coltivazione del riso Gigante Vercelli nello stesso campo allagato, riducendo fertilizzanti e pesticidi



negli appezzamenti di riso derivano dal pabulum nutritivo presente nel limnos e nel periphiton delle piante presenti nella zona. Il pesce utilizza e smuove il suolo con un effetto benefico, aumentando la porosità dell'interfaccia suolo-acqua a beneficio della coltura del riso che migliora la struttura del suolo e ricicla i nutrienti (azoto, fosforo...). Inoltre, aiuta a rimuovere le larve di ditteri simuli (vettori ad esempio di malaria e dengue), altri insetti e gasteropodi quali la chiocciola portatrice della schistosomiasi, collaborando quindi con la sanità pubblica».

Questo sistema, che unisce biodiversità, ambiente e sostenibilità, ha dovuto fare i conti con alcune minacce, come ha riferito in conclusione Maurizio Tabacchi: «Nelle risaie allagate ci sono state perdite di avannotti a causa dell'azione di uccelli predatori tipo l'airone e l'ibis, normalmente piscivori, ma soprattutto del gambero rosso della Louisiana, detto anche "gambero killer". Questa specie, infatti, è onnivora e può causare impatti negativi all'ecosistema invasivo, perché è vorace e si nutre di macroinvertebrati acquatici, larve di anfibi, uova di pesci e piante acquatiche. Inoltre, scava come una trivella specialmente in terreni limo-argil-

losi come le risaie, favorendo la torbidità dell'acqua (che riduce la penetrazione della luce) e l'instabilità (fino al crollo) di piccoli argini».

Tuttavia, l'esperienza ha stimolato l'interesse a replicare il sistema integrato della coltivazione di riso con l'allevamento della tinca, perché ha mostrato e dimostrato l'efficacia dei risultati fin qui ottenuti solo per

rispetto per l'ambiente, sono una vera eccellenza nel panorama culinario. La loro carne magra e ricca di proteine e Omega 3 è frutto di un ambiente unico, di una tradizione secolare e di una cura che si riflette in ogni boccone. Al centro di questa eccellenza c'è Cascina Italia, l'azienda gestita da Giacomo Mosso che da decenni si dedica all'allevamento delle tinche, sfruttando la particolare argilla delle peschiere, che permettono uno sviluppo lento e naturale dei pesci, conferendo loro una carne dal sapore non fangoso e povera di spine, contrariamente a quanto si potrebbe pensare.

Una storia di qualità e sostenibilità

Tutto l'impegno profuso ha permesso alle tinche di Ceresole d'Alba di diventare Presidio Slow Food, che attesta l'allevamento sostenibile e il rispetto per l'ambiente. Essa può persino vantare il marchio di prodotto a Denominazione di origine protetta, un riconoscimento che ne garantisce l'origine e la qualità superiori. Questa certificazione si aggiunge al pregio della tinca di rientrare nel paniere dei prodotti tipici della provincia di Torino. Ma non è finita qui. Per valorizzare questo pesce così prelibato, nel 2003 è anche stata fondata l'Associazione degli "Amici della Tinca di Ceresole d'Alba", composta da un gruppo di amici che condividono la passione per la storia e la tradizione legata alla tinca.

Un mondo di sapori e tradizioni

Un patrimonio da scoprire e valorizzare

Di colore olivastro con riflessi dorati, la tinca vive in acque ferme o con poca corrente, ricche di vegetazione sommersa e che possono raggiungere anche temperature estive piuttosto elevate. È in grado di sopportare acque piuttosto acide, bassi livelli di ossigeno e di vivere a lungo all'asciutto (in presenza di elevata umidità). Non ama particolarmente la luce: infatti, dimostra maggiore attività nelle ore notturne e crepuscolari. Durante i mesi caldi, la tinca staziona in acque basse, lungo i canneti o in aree ricche di vegetazione sommersa. Durante i mesi più rigidi invece, entra in una sorta di letargo e sverna affossata nel limo del fondo. La dieta della tinca normalmente include insetti, crostacei, molluschi, vermi, alghe, macrofite acquatiche, detrito organico, senza escludere qualche piccolo avannotto o immaturo. La tinca è un pesce che piace a tutti. Ai pescatori, perché non è così facile da catturare. Agli ittiologi, perché è un pesce autoctono delle nostre acque e da tutelare. Agli appassionati in genere, perché è un pesce elegante che raggiunge una taglia media di circa 400/500 grammi anche se ci sono esemplari adulti che arrivano a pesare fino a 6 kg; ha il corpo allungato di circa 30 cm di lunghezza e due barbigli in corrispondenza della bocca. Bellissima, no?

Silvia Gullino

In foto Cascina Italia che ha aperto le porte per l'Aperitinca, a Ceresole d'Alba



Un viaggio nel tempo tra dame, cavalieri e misteri... con un finale tutto da gustare!

Narrar Castelli e Vini a Roddi e Pralormo

Prosegue con successo l'iniziativa Narrar Castelli e Vini, organizzata dall'Associazione Turismo in Langa in collaborazione con la Barolo & Castles Foundation, l'Associazione Bel Monte, l'Associazione Castello di Monticello, l'Associazione Terre Alte, con i proprietari dei manieri e con il patrocinio dell'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero. Iscrizioni su: <https://shorturl.at/4r9YJ> (www.turismoinlanga.it).

Il prossimo appuntamento a spasso nel tempo è in calendario domenica 2 novembre, per un itinerario tra dame, cavalieri, misteri... e un finale tutto da gustare!

Castello di Roddi

Nel suggestivo maniero l'avvocato Sebastiano Sineo, eroe dell'assedio di Torino del 1706, nel corso del quale perse la vita Pietro Micca, torna al suo paese natale e accoglie-



rà i visitatori al castello. Nei sotterranei, però, tra gli allestimenti dedicati a Giacomo Morra Re dei Tartufi, si nasconde una "masca", una strana figura che narra di erbe e del profumato fungo ipogeo. Al termine della visita sarà possibile degustare i vini dell'azienda agricola Cadia di Roddi. In occasione della giornata, sarà possibile prendere parte a un'escursione naturalistica con arrivo al castello di Roddi, a cura dell'associazione Terre Alte. Per informazioni e prenotazioni per l'escursione, visitare il sito www.terrealte.cn.it. Orari: dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18 (partenze ogni 30 minuti circa, ultima partenza alle 17.30). Tariffe: intero 12 euro, ridotto 10 euro (possessori Abbonamento Musei Piemonte Valle d'Aosta e partecipanti alle escursioni ass. Terre Alte), ridotto 8 euro (dai 6

ai 18 anni) e gratuito (bambini fino a 5 anni).

Castello di Pralormo

I visitatori saranno condotti fra gli ambienti, tutti arredati e testimoni della continuità di vita che ha caratterizzato il Castello, e rivivranno gli sfarzi e le vicende di corte, quando il Conte Carlo Beraudo era ministro degli interni di Carlo Alberto. Al termine della visita sarà possibile degustare i vini dell'azienda agricola Michele Taliano di Montà. Orari: dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18 (partenze ogni ora circa, ultima partenza alle ore 17). Tariffe: intero 12 euro, ridotto 10 euro (possessori Abbonamento Musei Piemonte Valle d'Aosta), ridotto 8 euro (dai 6 ai 18 anni) e gratuito (bambini fino a 5 anni).

Quale avete scelto di visitare?

Silvia Gullino

In foto il castello di Roddi

ALL'OSPEDALE DI VERDUNO "UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLA DIETA MEDITERRANEA"

Si è svolta oggi, presso l'auditorium dell'Ospedale "Michele e Pietro Ferrero" di Verduno, la terza edizione del convegno annuale "STAMMI BENE. Insieme verso il benessere", quest'anno dedicato alla sensibilizzazione alimentare, con il titolo di "Nutriamo il futuro: un viaggio alla scoperta della dieta mediterranea".

L'evento, sviluppato sotto la direzione del dottor Piero Maimone, Direttore Dipartimento Prevenzione ASL CN2, e la responsabilità scientifica del dottor Giuseppe Ca-

labretta, Direttore S.Pre.S.A.L., ha ospitato oltre 100 partecipanti tra istituzioni, personale sanitario, personale non sanitario, Associazioni di Categoria e aziende private del territorio. Il convegno, aperto da un benvenuto del Direttore Sanitario ASL CN2, dottor Luca Burrone, si è incentrato su una riflessione relativa all'importanza della promozione di corretti comportamenti,

volti a sostenere la diffusione di stili alimentari equilibrati e sostenibili. Tutto ciò anche con la volontà di rafforzare la collaborazione intersettoriale in ambito sanitario e l'obiettivo di consolidare l'approccio alla promozione della salute all'interno dei luoghi di lavoro, per favorire un invecchiamento sano e attivo della popolazione. Professionisti illustri si sono alternati sul palco



per affrontare il tema dell'importanza di una alimentazione adeguata, facendo dell'evento un importante momento di informazione e formazione, nonché di orientamento e supporto ai processi di empowerment, anche grazie all'eccezionale partecipazione di Carlin Petriani, fondatore di Slow Food, da sempre promotore del legame tra cibo, salute e sostenibilità.

«Stammi bene»... se mangi bene

Fissato il calendario delle iniziative, tra cui la 4ª Giornata del Ringraziamento del 9 novembre. Iscrizioni aperte

Donne per la Granda: inaugurato a Fossano l'anno sociale 2025/26

Un futuro con le donne protagoniste. Il Consiglio direttivo di sabato 4 ottobre a Fossano ha dato ufficialmente il via all'anno sociale 2025/26 di "Donne per la Granda".

È stata una giornata molto fruttuosa, che ha visto l'associazione guidata dalla presidente Debora Cappellino e dalla presidente onoraria Giovanna Tealdi riaffermare con incisività e orgoglio il ruolo delle donne nella società e incrementare il numero di socie.

La cosa bella dell'associazione Donne per la Granda è che sono tutte le benvenute. Toccato il numero di 403 socie con l'ingresso di Ivana Occeoli, Alessandra Bruno e Agata Comandè. Ricordate anche le socie scomparse nell'estate Rosanna Toselli di Cuneo (il 28/07/2025) e Maria Grazia Macario di Vernante (il 18/08/2025).

I lavori sono continuati con la programmazione delle attività di valenza culturale e di solidarietà sociale, da condurre in stretta collaborazione con le istituzioni e le associazioni del territorio.

Prima tra tutte la 4ª Giornata del Ringraziamento, in calendario domenica 9 novembre, con la Messa al Santuario Regina Pacis di Fonta-



nelle di Boves, alle ore 10.30, in cui saranno anche ricordate le 18 socie andate avanti. Seguirà la visita dell'edificio di culto e la classica foto di gruppo. Quindi tutti a tavola per il pranzo che sarà servito presso il ristorante La Bottera a Riforno di Morozzo. Il costo del pranzo è di 30 euro. Prenotazioni entro il 5 novembre, contattando la presidente Debora Cappellino o via mail a

donnexlagranda@gmail.com. Donne per la Granda invita anche all'inaugurazione della Mostra "Donne e Motori... non solo un affare maschile", realizzata in collaborazione con il Panathlon Club Cuneo in programma martedì 25 novembre a Borgo San Dalmazzo, nella biblioteca civica. E ancora la proiezione del film "L'Amore che ho" in calendario ve-

nerdi 28 novembre al teatro Baretto di Mondovì, a cura della Commissione Pari Opportunità del Comune di Mondovì con Donne per la Granda impegnata nell'iniziativa. Ad ospitare le signore è stato il Giardino dei Tigli di Cussano, che ha fatto da cornice al clima di grande amicizia respirato per tutto il tempo dell'incontro, fino al momento del convivio.

L'incontro ha rappresentato una delle tante e importanti testimonianze del sodalizio a sostegno dell'universo femminile, come ulteriore occasione per ribadire la sua forza, il suo valore, la sua preziosità.

Silvia Gullino

Direttivo di Donne per la Granda (foto di repertorio)

Al Santuario nuovo, l'occasione per un saluto ed una preghiera alla Madonna Nera di Czestochowa

Pellegrinaggio "Da Oceano a Oceano"

Bra, triduo di chiusura dell'icona di Jasna Góra

Il pellegrinaggio davanti all'icona della Madonna Nera di Czestochowa è un'esperienza di conversione e unità, la scoperta che lo scopo della vita è la santità, dono da domandare con cuore semplice.

La imago thaumaturga Beatae Virginis Mariae Immaculatae Conceptae in Claro Monte, secondo una leggenda, sarebbe stata dipinta dalla mano dell'evangelista Luca, che aveva conosciuto personalmente la Madonna e, quindi, avrebbe avuto la possibilità di riprodurre fedelmente il suo vero volto. L'antichissima tavola è custodita a Jasna Góra, nel Santuario di Czestochowa, dal 1382 per volontà del principe Ladislao di Opole.

Il pellegrinaggio "Da Oceano a Oceano" si chiuderà nel Santuario nuovo della Madonna dei Fiori di Bra con un triduo di preghiera. Prendete nota: venerdì 31 ottobre, ore 20.30, preghiera per le anime del Purgatorio; sabato 1° novembre, ore 20.30, preghiera a Maria Santissima, Regina di tutti i Santi; domenica 2 novembre, ore 20.30, preghiera in suffragio dei defunti e chiusura del pellegrinaggio.

Giorni da vivere con un profondo senso di fede e devozione eucaristica, lasciandosi guidare dalla Madonna, perché secondo san Giovanni Crisostomo, un'icona non è fatta per essere guardata e ammirata, ma piuttosto perché la persona raffigurata nell'icona ti guardi.

Il pellegrinaggio "Da Oceano a Oceano"

Il 28 gennaio 2012, nel monastero di Jasna Góra, i leader dei movimenti pro-vita di 18 Paesi hanno pregato davanti all'icona di Czestochowa e hanno fatto un solenne "Atto di dedizione alla difesa della civiltà della vita e dell'amore" nelle mani della loro Madre e Ausiliatrice. Da quel momento, una copia dell'icona ha iniziato un pellegrinaggio "Da Oceano a Oceano" attraverso molti Paesi del mondo. Il pellegrinaggio è partito dalla città russa di Vladivostok, situata nell'Estremo Oriente russo affacciata sull'Oceano Pacifico, ha attraversato l'Europa per raggiungere Fatima, in Portogallo, sulle rive dell'Oceano Atlantico. Dopo un breve intervallo, il pellegrinaggio ha attraversato anche l'Oceano Atlantico per procedere nel continente americano. I rappresentanti ortodossi della Russia hanno scelto per il pellegrinaggio l'icona di Czestochowa, perché la più venerata e conosciuta, che unisce l'Oriente e l'Occidente.

Gli organizzatori della peregrinazione e la copia dell'icona

La peregrinazione è un'iniziativa congiunta dei movimenti pro-vita di molti Paesi e dell'organizzazione internazionale "Human Life International". La copia è stata realizzata in Polonia, toccata dall'originale e benedetta dall'Arcivescovo Stanislaw Nowak, il Metropolita di

Czestochowa. Ha le stesse dimensioni dell'originale ed è stata realizzata su una tavola di legno di tiglio. È stata realizzata secondo il metodo tradizionale. Inoltre, sono stati reintrodotti degli elementi, scomparsi durante i restauri, che sono necessari per le icone ortodosse canoniche. Questi sono: una croce nell'aureola di Cristo (realizzata con oro bianco su oro giallo), cambiando uno dei gigli sul braccio destro in una stella (dovrebbero esserci tre stelle - sulle braccia e sulla fronte - che significano che Maria è vergine prima, durante e dopo la nascita di Cristo. Il Bambino Gesù è la terza stella), e le antiche iscrizioni ortodosse sullo sfondo che indicano chi è ritratto nell'icona. Una caratteristica di questa copia sono le lacrime sulla guancia sinistra di Nostra Signora.

L'affidamento a Maria

L'attuale minaccia alla cultura della vita e dell'amore ha un carattere globale. I credenti che difendono la vita si rendono conto che da soli non hanno alcuna possibilità di vincere la lotta con-

tro la cultura della morte, estremamente aggressiva. Chiedono aiuto alla Madre di Dio, che difende la vita e schiaccia la testa dell'assassino eterno. Il pellegrinaggio "Da Oceano a Oceano" è un grande atto di fede nella vittoria. Del resto, l'icona di Czestochowa porta il titolo "Vittoria invincibile" in Oriente. Secondo un'antica usanza, i cristiani portavano un'icona sacra in prima linea, come l'Arca dell'Alleanza, chiedendo aiuto a Dio nel momento delle più grandi minacce e guerre. «La qualità di una civiltà si misura dal rispetto che ha verso i suoi membri più deboli. Non ci sono altri criteri di giudizio». Così si esprime il prof. Jérôme Lejeune, che dedicò la sua vita a difendere i disabili. Il suo pensiero è più che mai urgente, in un'epoca in cui la soppressione della vita di un bambino nel grembo materno viene elevata a diritto costituzionale e in cui viene di recente approvata una risoluzione a livello europeo per includere un presunto "diritto all'aborto" nella Carta dei Diritti Fonda-



mentali dell'Unione Europea.

Il pellegrinaggio dell'icona durante il Giubileo 2025

In occasione del Giubileo, don Francesco Giordano, direttore di "Human Life International Roma e Europa", ha organizzato il prosieguo del Pellegrinaggio dell'icona, facendola venire in Italia dal sud America. Il pellegrinaggio ha già raggiunto diverse tappe in Italia, da Varese a Loreto, fino a Roma, e il 5 ottobre scorso è approdata al Santuario della Madonna dei Fiori, a Bra. Il programma prevede diverse serate di preghiera comunitaria alle 20.30 della domenica, del martedì e del venerdì. Ogni giorno del pellegrinaggio, nel Santuario antico, è avviata una turnazione di preghiera con preghiere e intenzioni personali ai piedi dell'icona. Vi è pure un quaderno su cui appuntare le preghiere personali, intenzioni e pensieri da presentare alla Vergine della Montagna luminosa. Il pellegrinaggio si concluderà domenica 2 novembre dopo il triduo nel Santuario nuovo con il ricordo di tutti i defunti e il saluto alla Vergine che poi proseguirà il suo cammino verso altri luoghi di culto.

Silvia Gullino

In foto il Santuario nuovo della Madonna dei Fiori di Bra

Un progetto con Saba Anglana & UConsolo, realizzato dalla Banda G. Verdi. Venerdì 7 novembre

A Bra il concerto "Lo spirito del tempo"

Più che un concerto, sarà un'esperienza. Una festa, una celebrazione della musica attraverso "Lo spirito del tempo". È questo il titolo dell'evento che vedrà sul palco del teatro Politeama Boglione di Bra Saba Anglana & UConsolo con la banda Giuseppe Verdi, diretta dal maestro Enea Tonetti con le musiche di Fabio Barovero (qui con lo pseudonimo di UConsolo).

L'esplorazione di lingue e canti di Anglana incontrano le composizioni dell'ensemble, ridefinendo il suono della banda braidese con fiati e voci che evocano il "consolo", antico gesto di conforto e ristoro che nel caso della musica diventa consolazione, un vero cibo per l'anima. L'appuntamento, in calendario venerdì 7 novembre, alle ore 21, è realizzato in collaborazione con il Comune di Bra, nell'ambito del progetto "Residenze Reali, un territorio da Re", della Città di Torino (Ente capofila), finanziato dal Ministero del Turismo.

Spiegano gli organizzatori: «Lo spirito del tempo arriva fino a noi come un'essenza attraverso l'altambico della storia dei luoghi e delle genti, ma vive e cresce anche nel dialogo tra passato e contemporaneità. I territori si sviluppano su questo confronto costante, tra mito e urgenze contemporanee. La banda raccoglie la sfida di tenere insieme le due anime, tessendo in musica il filo che allaccia la tradizione al futuro».

L'evento è gratuito con prenotazione allo 0172-430185 o scrivendo a cultura@comune.bra.cn.it non ci resta che andare!

I protagonisti

Dopo l'esperienza della Banda



Ionica, che ha portato in tutta Europa la rinascita e l'attualizzazione del suono della Banda italiana, Fabio Barovero, (qui con lo pseudonimo di UConsolo), già fondatore dei Mau Mau e compositore di colonne sonore per il cinema, è autore insieme alla scrittrice-cantante Saba Anglana dello spettacolo "Lo spirito del tempo", musica originale per fiati e voce. Ad unirsi al progetto è la banda musicale Giuseppe Verdi di Bra, diretta dal maestro Enea Tonetti. Saba Anglana, condurrà il pubblico attraverso lo spettacolo travasando dal canto alla parola, in un intreccio di lingue e arcana vocalità, interprete di una scrittura moderna, con in filigrana il folk dei paesi antichi del sud, dove echeggiano le marce funebri, le feste dei santi del mediterraneo, e la cifra classica colta e popolare propria della ban-

da musicale, laboratorio di relazioni, come una piccola società, attenta e in ascolto reciproco, che testa l'organicità del suo tessuto interculturale e intergenerazionale, per offrirlo al pubblico come modello vivo.

I contenuti

Tra i temi dei brani campeggia regina la figura della Patrona, archetipo transculturale, che, come una santa laica, governa e difende la libertà dei popoli, il valore della pace sociale contrapposta ad ogni rabbia divisiva, la Geografia come mappa di luoghi emozionali, cantata come strumento d'indagine dello Spirito del Tempo. Nel linguaggio musicale permangono tracce di un ottocento quasi operistico, insieme alla modalità del jazz orchestrale di ricerca, un risultato che sfugge alla rigidità dell'impianto sinfonico e si fa tattile, fruibile come una canzo-

ne popolare. Per più di un'ora di rappresentazione, il suono della banda, potente ed analogico ci restituisce in musica quell'umanità lontana dagli automatismi delle intelligenze artificiali. In scena si muove un alito creatore, il respiro degli strumenti a fiato, che rivendica presenza e dialoga con "Lo spirito del tempo".

Il progetto

"Lo spirito del Tempo" cresce e si realizza in uno dei luoghi straordinari che ospitano le Residenze Reali Sabaude del Piemonte. La Banda del Comune di Bra, depositaria della tradizione bandistica radicata nel territorio, accoglie e si misura con la sfida di un corpus di musiche originali, sotto la direzione artistica del compositore Fabio Barovero. Nel cuore della regione, in una geografia densa di storia, si aprono così sonorità e temi dal respiro internazionale. Il linguaggio della Banda risulta il medium perfetto per far vivere in chiave attualizzante il mito del passato nella contemporaneità trasfigurante del presente. Il percorso tutto si compone di una parte registico-compositiva di preparazione, una di confronto artistico dei soggetti sulle scelte, le modalità e il linguaggio performativo, una di prove pratiche di esecuzione sulle partiture, e la fase conclusiva dello spettacolo vero e proprio. Il concerto finale, restituzione di questo lavoro di interscambio e confronto, si cala nel progetto "Residenze Reali, un territorio da Re", della Città di Torino (Ente capofila), finanziato dal Ministero del Turismo, per contribuire alla ricca offerta culturale del territorio piemontese.

Fabio Barovero

Produttore e compositore, lavo-

ra per il cinema, la televisione, la radio e il teatro. Fondatore di realtà musicali come Mau Mau e Banda Ionica. Al suo attivo decine di album e migliaia tra spettacoli, concerti, sonorizzazioni, allestimenti, in ambito italiano e internazionale. Vince il Nastro d'Argento per le musiche del film La Febbre di Alessandro D'Alatri. Le sue composizioni compaiono in lavori di Mordini, Leconte, Comencini, Bellocchio, Ferrario.

Enea Tonetti

Attivo come sassofonista, in orchestre sinfoniche e varie formazioni strumentali, ha collaborato con «l'Orchestra Nazionale della R.A.I.», con il «Teatro Regio di Torino», con «l'Orchestra Filarmonica di Baden-Baden», con l'orchestra "G. Verdi" di Milano e con il «Teatro Piccolo di Milano». Come direttore ha tenuto numerosi concerti in importanti sale e ha registrato oltre 40 CD con musiche originali per Orchestra di Fiati per le Edizioni Musicali "Scomegna". È docente in ruolo di Sassofono presso il Conservatorio Statale di Musica "A. Canepa" di Sassari.

Saba Anglana

Attrice, scrittrice e cantautrice, pubblica quattro album musicali distribuiti internazionalmente con testi che crea nelle lingue che compongono il suo albero genealogico, tra Italia e Africa orientale. Saba è contemporaneamente attrice in diverse produzioni teatrali e televisive. È autrice del romanzo "La signora Meraviglia" edito da Sellerio e candidato al Premio Strega 2025.

Silvia Gullino

In foto il teatro Politeama Boglione di Bra

ANDIAMO AL CINEMA
Nightmare Before Christmas

A lzi la mano chi ha visto, rivisto e stravisto Nightmare Before Christmas. E continua a farlo al calar delle tenebre di Halloween. Ogni anno è sempre la stessa storia per il protagonista, il Re delle Zucche, Jack Skeleton: nella città di Halloween ciascuno abitante si adopera nei mille preparativi messi in cantiere da Jack per celebrare al meglio la notte del 31 ottobre. Ma, dopo tanto tempo trascorso a inventare gli addobbi e i costumi più macabri, Jack è un po' stanco. Il suo estro è ridotto al lumicino, finché un giorno, mentre cammina in un cimitero, raggiunge uno spiazzo circondato da alberi sul cui tronco è raffigurato il simbolo di una festività. L'attenzione di Jack cade su quello con il disegno di un pino addobbato, che lo spinge a varcare la soglia, finendo inghiottito nella Città del Natale: un luogo dove tutti sono



gioiosi e si scambiano i regali. Entusiasta, decide di portare il Natale nel Paese di Halloween, rischiando di creare grossi problemi a tutti i bambini che, nel mondo reale, come da tradizione, aspettano l'arrivo di Babbo Natale. Nightmare Before Christmas a 32 anni dall'uscita, si può dire abbia vinto la prova del tempo, è un classico per grandi e piccoli, capace di affascinare e conquistare con la sua estetica gotica e la sua colonna sonora irresistibile. C'è chi si chiede se sia un film di Natale o un film di Halloween. I fan più accaniti del capolavoro in stop motion risponderanno che si può tranquillamente guardare sia ad Halloween che a Natale, ma se siete in cerca di una risposta ufficiale, sappiate che ne esiste una direttamente dal regista Henry Selick (sì, state calmi: il regista di Nightmare Before Christmas non è Tim Burton. Burton ha "solo" creato i personaggi, ne ha scritto il soggetto e lo ha co-prodotto). Durante il Telluride Horror Show in Colorado nel 2015, Selick definì Nightmare Before Christmas un film di Halloween, ma nel corso del tempo il parere del regista è cambiato: «È una grande celebrazione di Halloween che può durare fino a Natale». A questo punto scusate, vado a fare l'albero di Natale con le statuine di Jack, Sally e Zero.

mare Before Christmas a 32 anni dall'uscita, si può dire abbia vinto la prova del tempo, è un classico per grandi e piccoli, capace di affascinare e conquistare con la sua estetica gotica e la sua colonna sonora irresistibile. C'è chi si chiede se sia un film di Natale o un film di Halloween. I fan più accaniti del capolavoro in stop motion risponderanno che si può tranquillamente guardare sia ad Halloween che a Natale, ma se siete in cerca di una risposta ufficiale, sappiate che ne esiste una direttamente dal regista Henry Selick (sì, state calmi: il regista di Nightmare Before Christmas non è Tim Burton. Burton ha "solo" creato i personaggi, ne ha scritto il soggetto e lo ha co-prodotto). Durante il Telluride Horror Show in Colorado nel 2015, Selick definì Nightmare Before Christmas un film di Halloween, ma nel corso del tempo il parere del regista è cambiato: «È una grande celebrazione di Halloween che può durare fino a Natale». A questo punto scusate, vado a fare l'albero di Natale con le statuine di Jack, Sally e Zero.

loween, ma nel corso del tempo il parere del regista è cambiato: «È una grande celebrazione di Halloween che può durare fino a Natale». A questo punto scusate, vado a fare l'albero di Natale con le statuine di Jack, Sally e Zero.

Primo Piano

di Silvia Gullino

IL COLORE DEI SOLDI
Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il Lessico Finanziario (Aragno 2019) del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi è arrivato al capitolo dal titolo "Moneta - valuta", a cura dello stesso autore. È lo strumento utilizzato per i pagamenti. In Italia, come in molti paesi europei, è l'Euro. Esistono molti tipi di moneta: Yen in Giappone, Yuan in Cina, Franco in Svizzera, Sterlina in Gran Bretagna, Corona in Norvegia e Svezia, Rublo in Russia, ma anche il Balboa a Panama, il Bolivar in Venezuela, il Leone in Sierra Leone, la Lira in Egitto e Libano, il Peso in Argentina, il Real in Brasile, lo Zloty in Polonia e molte altre. Ogni giorno, per agevolare gli scambi, si stabilisce il rapporto tra le varie monete. Ad esempio quanti euro occorrono per comprare un dollaro e viceversa, oppure quanti yen per una sterlina, ecc. Siamo molto lontani da una moneta unica. È una pura utopia, come una lingua unica che ci semplificherebbe la vita. Ormai l'utilizzo della moneta

tende a diminuire: il contante è stato sostituito dagli assegni, dai bonifici, dalle carte di credito. Strumenti più moderni, meno ingombranti con il vantaggio della tracciabilità. Cosa significa? Mentre il contante non lascia traccia, un assegno, un bonifico o una carta di credito lasciano il segno. Si risale cioè a tutti gli estremi di un pagamento. Ovviamente possono risalirci anche gli uffici del Fisco e proprio per questo oggi l'utilizzo del contante è vietato al di sopra dei mille euro: fino a mille euro di spesa, puoi pagare con i contanti; oltre devi



utilizzare uno dei sistemi di pagamento considerati tracciabili. Con queste premesse l'evasione fiscale, molto diffusa nel nostro Paese, dovrebbe aver vita corta. Purtroppo non è così. Ha fatto scandalo la notizia che una signora, proprietaria di circa 1.500 appartamenti, per anni ha evaso tutte le tasse. Alla fine comunque è stata beccata.

Ricette sfiziose
 di Silvia Gullino

FAVE DEI MORTI


Un'antica usanza di Ognissanti è quella delle "fave dei morti". Ma perché proprio il nome "fava"? Che cosa ha a che fare questo legume, con i biscotti che troviamo nel giorno dei morti nelle botteghe dei fornai, e naturalmente nelle case dove ancora vi è l'usanza di fare i dolci? La fava è una specie erbacea, originaria dell'Asia occidentale, coltivata per i semi, utilizzati a scopo alimentare. È una pianta annuale diffusa anche nella pianura Padana, seminata generalmente in marzo e raccolta in estate. Secondo gli antichi, le fave, quelle vere, i semi commestibili di color verdastro, contenevano le anime dei morti, quindi erano cibo di rito nella ricorrenza. Presso i Romani le fave erano sempre presenti nei conviti funebri, cotte nell'acqua con l'osso di prosciutto. La fava si offriva alle Parche, a Plutone e a Proserpina ed era celebre per le cerimonie superstiziose. I fiori della fava erano considerati un segno lugubre e le fave, i semi, soprattutto quelli neri, erano considerati un'offerta funebre. Gli Egizi invece consideravano questo legume cosa immonda, quindi non lo mangiavano e nemmeno osavano toccarlo. Per preparare le fave dei morti, tostate 150g di mandorle spellate, poi riducetele in granella con un minipimer e aggiungete 150g di zucchero e 300g di farina. Formate una fontana sul piano di lavoro e metteteci al centro 50g di burro e 2 uova. Lavorate il tutto fino ad ottenere un impasto morbido. Spianate l'impasto ad un'altezza di 5 millimetri e formate i biscotti con l'aiuto di un bicchiere. Con il pollice fate un piccolo incavo al centro di ogni biscotto, proprio a ricordare una fava. Via via che formate i biscotti metteteli su una placca ricoperta con carta forno. Cuocete le fave dei morti in forno a 180° per circa 20 minuti e servite in tavola. Buona festa di Ognissanti!

Il piacere di leggere
 di Silvia Gullino

«TABACCO CLAN» DI GIUSEPPE LUPO

«**C**hi trova un amico, trova un tesoro»: è scritto più o meno così nel Siracide e nonostante la sua antichità rimane uno dei proverbi più utilizzati e più veri. Leggere per credere "Tabacco Clan" di Giuseppe Lupu (Marsilio), che celebra un'amicizia lunga oltre 40 anni, un rapporto granitico che lega dagli anni '80 un manipolo di studenti fuori sede, nuovi emigrati dello studio, arrivati a Milano da ogni parte d'Italia, Sud in testa, e dalla vicina Svizzera. Ciascuno ha un nome di battaglia, che si porta addosso ancora, non ci sono nomi propri nel racconto, solo soprannomi. Ognuno è stato il protagonista di avventure amorose, religiose, sociali, politiche, ciascuno avvolto nell'aroma del tabacco da pipa Clan, che sapeva di miele e di whisky e faceva impazzire le ragazze. Ciascuno è stato un eroe a modo suo, tutti sono diventati il Clan (con la maiuscola), un'istituzione a metà tra la confraternita intitolata al sedere della Roberta della dominante pubblicità degli slip e il club da college inglese alla Bronski Beat. Un gruppo di amici che, dopo quarant'anni, ha tutto il diritto di definirsi famiglia. Oggi una famiglia allargata dentro famiglie istituzionali. Il movente del racconto, piano, piano si affaccia al let-



to: in una fredda mattina di gennaio, i moderni picari si ritrovano sulle sponde del lago Maggiore per festeggiare il matrimonio di due dei loro figli. La famiglia di Via Celoria, che per un paio di anni ha abitato il pensionato di preti severissimi nella nebbiosa Città Studi di Milano, oggi, tra una partita di calcetto e un infortunio, un tiro al biliardo e un bicchiere di prosecco, si è ricostituita dentro un hotel per l'ennesima festa goliardica. Le voci del Presidente, del Vicepresidente, del Segretario, di Famà, Kasperczak, Franz, Vice Capellone, diventano un coro che ricorda quei ragazzi che mettevano la cravatta solo alle feste, che cercavano le milanesi dalle gambe lunghe, lontane dalla periferia. Erano studenti di economia e commercio, di chimica, di medicina, ora sono professionisti più o meno affermati, più o meno realizzati, che si tengono stretti appellativi, frasi e rituali con la stessa determinazione di una tribù in via di estinzione. La voce timida del Piccolo Chimico, forse l'autore stesso, ha il compito di stanare i ricordi, di portare alla luce qualche nostalgia, di rivelare una verità nascosta. Non ci sono rimpianti, non c'è malinconia nel clan. La scrittura del ricordo, che tanto si confida all'autore, è l'esercizio prezioso che rende memorabile il passato.

DISCORING - Rubrica musicale
Ron & Vessicchio


Le canzoni, l'inconfondibile voce e la presenza scenica di Ron, gli arrangiamenti del suo repertorio ad opera del maestro Peppe Vessicchio che per la circostanza dirige anche la nutrita compagine orchestrale: un incontro tra due figure significative della musica italiana, tra le più amate, diventa un tour teatrale, "Ecco che incontro l'anima", che arriverà il 9 aprile 2026 al Teatro Colosseo di Torino. La loro prima collaborazione dal vivo per i momenti fondamentali del percorso artistico di entrambi: la musica d'autore eseguita con la raffinata e celebrata direzione d'orchestra, in un racconto che mette in luce i punti di contatto tra due importanti protagonisti dell'entertainment, uniti dalla stessa passione per la qualità, la profondità emotiva, la sperimentazione e, soprattutto, la ricerca di quella bellezza dove la forma rispecchia il valore dei contenuti. Uno spettacolo originale per un pubblico desideroso di farsi sorprendere. Tra i più importanti cantautori italiani, con una carriera come pochi e un repertorio ricchissimo (26 gli album da studio) e tra i più belli del panorama d'autore, Ron vanta 8 partecipazioni al Festival di Sanremo (e una vittoria nel 1996 con "Vorrei incontrarti fra cent'anni" in coppia con Tosca), 7 al Festivalbar (vincendo nel 1982 con "Anima"), un Premio della Critica Mia Martini (nel 2018), un Premio Bindi alla Carriera (nel 2018) e un Premio Tenco alla Carriera (nel 2023). Con il suo talento e intuizioni compositive ha firmato molti successi, anche per grandi artisti. Compositore, direttore d'orchestra, arrangiatore tra i più amati e riconoscibili del panorama italiano, Peppe Vessicchio è noto per la sua grande sensibilità musicale e la capacità di unire tradizione e innovazione. Il grande pubblico lo ricorda per le numerose presenze al Festival di Sanremo, dirigendo gli artisti più importanti della musica italiana e straniera. Ha ricevuto 4 premi come miglior arrangiatore così come per 4 volte ha diretto le canzoni vincitrici. Ha ricoperto per diversi anni anche il ruolo di direttore musicale ed insegnante di musica nel talent "Amici" di Maria De Filippi.

Silvia Gullino

BRAVEART Artisti coraggiosi - di Silvia Gullino

Omaggio ad Andrea Camilleri

Il 6 settembre 2025 ricorrevano i cento anni dalla nascita di Andrea Camilleri, uno degli autori più letti, amati e riconoscibili della narrativa contemporanea.

Con oltre 30 milioni di copie vendute, tradotte in quasi 40 lingue, lo scrittore siciliano è entrato nella leggenda della letteratura e dell'editoria, non solo italiana, e anche nella storia della televisione, grazie alla fortunata trasposizione del Commissario Montalbano che, ancora oggi, continua a riscuotere un enorme successo.

Sono in tanti a ricordarlo, prima tra tutti l'associazione Dreaming In Art, che ha dato appuntamento giovedì 23 ottobre, nel prestigioso Palazzo Spadaro di Scicli (Ragusa) per il vernissage della mostra "Omaggio per Andrea Camilleri", con protagonista l'artista roerina Giovanna Galizio.

L'evento è stato patrocinato dal Comune siciliano di Scicli, dall'associazione Agire e dall'associazione Dreaming In Art, di cui fa parte l'artista roerina.

Il movimento culturale che fa capo a Matteo Gotta, Marina Panero e Diego Repetto ha espresso le più vive congratulazioni per l'ottimo succes-



lare una profonda riflessione sulla società, sulla memoria storica e sulla giustizia. Non solo il "padre di Montalbano", dunque, ma un autore poliedrico, che ha attraversato generi e forme con straordinaria coerenza e libertà.

Chi è Giovanna Galizio
Giovanna Galizio vive tra Sampieri e Santa Vittoria d'Alba. È un'insegnante di scuola materna in pensione. I bambini hanno stimolato in lei la creatività e il senso del bello. Da sempre amante del disegno, negli anni ha frequentato diversi corsi e partecipato a numerose mostre. Le sue tecniche preferite sono matite, olio e acquerello. Il suo tratto è istintivo e personale. La appassionano particolarmente le espressioni dei visi e dipingere paesaggi.

Silvia Gullino

Il vernissage (foto di Piermatteo Busso) e un ritratto di Camilleri

Da Santa Vittoria d'Alba a Scicli (Ragusa) la mostra di Giovanna Galizio: un successo il vernissage targato Dreaming In Art

so scrittore, sceneggiatore, regista teatrale e docente all'Accademia d'Arte Drammatica. La sua carriera letteraria è decollata tardi, ma con una forza dirompente: a partire dagli anni '90, i suoi romanzi hanno scalato le classifiche, trasformandosi in longseller stabili nelle librerie e nella memoria collettiva. Oltre all'invenzione di un linguaggio unico, un mix di italiano, dialetto siciliano e lessico personale, Camilleri ha portato nella narrativa popo-

Bra celebra la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate

Il Comune di Bra, in collaborazione con il Comitato cittadino per l'affermazione dei valori del 27 gennaio, del 10 febbraio e del 25 aprile, invita alla celebrazione della Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate in programma sabato 8 novembre. Ritrovo alle ore 10.45 davanti al Municipio (piazza Caduti per la Libertà) e partenza del corteo verso il monumento ai Caduti di piazza Roma, con accompagnamento della Banda musicale "Giuseppe Verdi" di Bra. Alle ore 11 commemorazione ufficiale con l'intervento delle autorità civili e militari, alla presenza dei rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma.

S.G.

L' Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

Oggi ho voglia di dolci pensieri in libertà. Jekyll, una tantum, è d'accordo con me. D'altra parte, la realtà ci somministra argomenti tragici. Finirei per arrabbiarmi per quel cialtrone che picchiava la fidanzata sul bus, arrestato, rilasciato a piede libero con il divieto di avvicinarsi alla ragazza a meno di 500 metri. «Pronto Carabinieri? Lui mi sta inseguendo». «A quanti metri?». «Penso 498». «Allora non possiamo intervenire. Ce lo vieta la legge». «No, mi sono sbagliata è qui a 2 metri e ha un coltello... aagh!». «Pronto, pronto!». Riposi in pace, amen. Seguiranno dibattiti, fiaccolate etc. E meno male che volevi dolci pensieri, obietta Jekyll. Ha ragione. Esiste un'altra parte di umanità, bella per davvero questa. Mi viene in mente il caffè letterario della co-direttrice Silvia Gullino. Le sue interviste - affiancata da Gianni Milanese - a scrittori, pittori, artisti, personaggi o semplicemente persone comuni, con le loro storie scaturite dall'anima. Quest'anno il primo appuntamento ha avuto come ospite la nostra concittadina Anita Gastaldi, campionessa di nuoto, ma anche di semplicità, genuina simpatia, e perché no, di una bellezza sana, pulita. Poi c'è la padrona di casa, Agata Comandè, fondatrice e presidente di BrArte, che con gli eventi che lì si svolgono sa trasformare il piccolo locale in qualcosa di accogliente, che va oltre le opere esposte, le luci soffuse. Come quello di sabato 18 ottobre: "Beyond the Frame", un'iniziativa della signora Maria Luisa Mascarello, che fa parte dell'associazione, "Gli amici di Daniela", dove nomi noti del mondo della



colpita da un'emorragia cerebrale che le ha causato la sindrome di locked in, con conseguente paralisi totale. Io e Jekyll siamo fusi in un'unicità di dolci sentimenti per la tenacia, la forza d'animo e l'altruismo di Daniela, per la sua famiglia, per tutte le persone a cui la vita prende e non dà. Un grazie anche agli artisti che hanno donato le loro opere, a chi le ha acquistate e le acquirerà, presso la sede di BrArte fino al 25 di ottobre. Il linguaggio di Daniela è un linguaggio speciale; è il linguaggio dell'altruismo, in un mondo che altruista e speciale non è (ma nella saletta di BrArte, abbiamo respirato generosità a pieni polmoni, vero Jekyll?).

so artistico ottenuto. Pure Camilleri applaude da lassù.

Chi è Andrea Camilleri
Andrea Camilleri (Porto Empedocle, Agrigento, 1925 - Roma, 2019) è sta-

L'ANGOLO DELLA POESIA

Spoon River d'Ognissanti

Sembra che la malinconia sussurri ai cipressi e tra le nubi. Il viale rammenta nei cipri caposalda difesi dall'intreccio tra Vita e Mistero. Un Secolo: Tra "il Meleto" spirava Gozzano e Gorizia era un fiore nuovo sul Tricolore. Viale Rimembranze era la settima Croce dell'Addolorata. Tornavano i primi Caduti, ma la nonna scopriva che il ricordo del padre era il vento sul tumulo della Pampa: lì una duna sospirava le foglie che solo la brezza rinverdiva. Il pianto ammutoliva sull'Orizzonte sconosciuto. Anche il Viale era un fendente della memoria. I nostri Santi sigillavano il conforto in altre zolle, dal Cottolengo al Valfrè. Da noi riposavano gli Angioletti stroncati da un'offesa al respiro più bello della Speranza. Da noi trovava pace il "padre" ingannato dalla miseria, il contadino sotto il carro, travolto dal tranello della sorte, la Sposa che non aveva udito il promesso vagito. Tra le croci la "Casta" non esisteva. Qui c'erano i Fasola, i Boglione, i mecenati degli spiriti liberi. Poi i cipri furono l'orgoglio di nomi scritti per sempre. Sfiando la ghiaia, le lapidi dei ragazzi dei nostri cortili citarono alfabeti di ghiaccio (quelli di Russia attesa di un'invisibile Resurrezione), accanto a coetanei del Middle West, aviatori dalle ali disseminate nei cieli. E, ben noti, i Martiri dell'ultima furia, nell'Aprile che le voci garrivano come ignoti stendardi. Oggi nel pugno un Rosario e un cartoccio di caldarroste garantisce l'uscita dai parcheggi. Al Cimitero recitano "La Ginestra",



preghiera laica di chi scruta il Futuro senza guardare oltre le nubi. Forse dobbiamo soltanto essere fratelli, perché Dio ci guardi.

30/10/2016

Poesia di Bernardo Negro
Disegno di Maurizio Lo Mino

RUBRICA SCIENZA

Attenzione! Influenza e vaccino sono arrivati



I consigli del dottor Cesare Ferro per riconoscere i sintomi influenzali, prevenirli e curarli

Colpi di tosse, starnuti, di mal di gola. L'autunno è ormai nel vivo, come ci ricordano i manti di foglie secche, l'abbassamento delle temperature... e i primi casi di influenza.

Sulla base dei dati che arrivano dall'emisfero australe (dove il virus stagionale ha già colpito), gli esperti prevedono che saranno 5 milioni gli italiani colpiti dall'influenza: come riconoscerla? Come evitarla? Quali i soggetti più a rischio? Per scoprirlo, continuate a leggere.

Cause dell'influenza

L'influenza è il risultato dell'infezione delle vie aeree da parte di virus stagionali. Le aree e gli organi colpiti sono quindi il naso, la gola, la trachea, i bronchi e in alcuni casi i polmoni. Il virus che provoca l'influenza appartiene al genere Orthomixovirus e può rientrare nelle tipologie A, B o C.

Orthomixovirus di tipo A: provoca l'insorgenza di sintomi più gravi ed è responsabile di epidemie, e quindi di massicce diffusioni nella popolazione. Si presenta mediamente ogni due o tre anni.

Orthomixovirus di tipo B: meno diffuso, provoca la comparsa di sintomi più lievi, ma può comunque generare epidemie nella popolazione. Compare mediamente ogni tre o cinque anni.

Orthomixovirus di tipo C: la forma di influenza indotta da questo virus è lieve, simile nella sintomatologia al semplice raffreddore e necessita di semplice riposo per scomparire naturalmente.

Come tutti i virus, anche quelli appartenenti al genere Orthomixovirus possono subire delle mutazioni ed è proprio in relazione a questo comportamento che si sente spesso parlare di "nuovi ceppi d'influenza". Tale costante modificazione fa sì che non esista la possibilità di sviluppare un'immunità permanente all'influenza in senso lato, e che il nostro sistema immunitario si troverà invece ad affrontare il virus mutato anno dopo anno.

La sua durata media oscilla dai tre ai cinque giorni, ma in casi gravi può prolungarsi ben oltre la settimana. È importante notare che l'Istituto Superiore di Sanità considera l'influenza un problema di sanità pubblica dall'impatto considerevole in termini epidemiologici, clinici ed economici.

Come si trasmette l'influenza

L'influenza è una patologia respiratoria molto contagiosa. La trasmissione del virus è incredibilmente semplice e può avvenire in tre modi principali: per contatto diretto o semi-diretto, per esempio abbracciando o baciando una persona già infettata o condividendo oggetti da lei usati (posate, bicchieri, salviette, piatti); per contatto indiretto, per esempio toccando oggetti o superfici contaminate dal virus (tale modalità di trasmissione è comune negli uffici, nelle scuole, sui mezzi pubblici o nelle palestre); per via aerea,

cioè respirando aria in cui il virus è presente sotto forma di aerosol dopo essere stato emesso da un soggetto infetto, per esempio attraverso uno starnuto o un colpo di tosse.

Sintomi e raccomandazioni

I sintomi dell'influenza sono quelli classici, si può riconoscerla dalla febbre spesso molto alta, da sintomi a carattere respiratorio, come tosse, raffreddore e mal di gola, da dolori articolari e muscolari, da mal di testa e brividi.

Il corretto comportamento igienico-sanitario e la vaccinazione rappresentano gli strumenti più efficaci per proteggerci dal virus e dalle sue complicanze. Per ridurre il rischio di contrarre l'infezione di virus stagionali (influenza, Covid-19, ma anche virus respiratorio sinciziale, rinovirus e altri agenti infettivi) è importante: lavare regolarmente le mani e asciugarle correttamente; coprire naso e bocca quando si starnutisce o si tossisce, con fazzoletti monouso da smaltire correttamente; starnutire nella piega del gomito ed evitare di toccarsi occhi, naso o bocca con le mani; restare a casa in caso di sintomi attribuibili a malattie respi-

riorie per evitare di contribuire alla propagazione del virus; evitare il contatto stretto con chi presenta sintomi influenzali (es. tosse, raffreddore, febbre); fare attenzione ai bimbi molto piccoli, evitando di portarli in luoghi affollati; preferire l'uso della mascherina quando si frequentano luoghi particolarmente affollati (es. mezzi pubblici) nel periodo di alta circolazione di questi virus; favorire il regolare ricambio d'aria negli ambienti chiusi, dove il virus ha maggiore possibilità di diffondersi; sottoporsi se necessario al vaccino antinfluenzale disponibile annualmente.

Quando vaccinarsi

Il momento dei viaggi, baci e abbracci delle feste di Natale fa sì che il periodo della riapertura delle scuole sia il momento tipico dell'influenza. E per arrivare protetti a questa fase apicale, la vaccinazione si può fare dai prossimi giorni fino a metà novembre. La vaccinazione resta la misura più efficace per proteggere se stessi e i propri cari, soprattutto i più fragili. Non garantisce l'assenza totale dei sintomi, ma è dimostrato che si riduce del 70-80% l'intensità e si

evitano complicanze maggiori. È importante dunque cogliere ogni occasione per vaccinarsi, anche integrando più vaccinazioni nello stesso appuntamento. Per esempio abbinando la somministrazione dell'antinfluenzale al richiamo anti-Covid aggiornato, che peraltro è indicato per le stesse categorie.

Il vaccino è raccomandato e gratuito per le categorie indicate dal Ministero della Salute: le persone ad alto rischio di complicanze, tutti i soggetti con più di 60 anni, gli ospiti delle Rsa, le persone immunocompromesse, i pazienti affetti da patologie croniche degenerative, i familiari di soggetti fragili e caregiver, i bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 6 anni, le donne in gravidanza, gli operatori sanitari e le persone addette a servizi pubblici di primario interesse collettivo, i donatori di sangue. Più in generale, il vaccino è indicato per tutte le persone che desiderano ridurre il rischio di contrarre la malattia influenzale o ridurre le complicanze.

Come prevenire

Per difendersi dall'influenza è bene mantenere alte le difese immunita-

rie dell'organismo. Il primo step è condurre uno stile di vita sano, con regolare esercizio fisico e caratterizzato da un'alimentazione completa ed equilibrata, scegliendo gli alimenti più ricchi di vitamina C. Via libera quindi ad agrumi, ananas, kiwi, lattuga, radicchio, spinaci, broccoli, cavoli, pomodori, peperoni e peperoncino. Consumate la verdura cruda o solo leggermente cotta, visto che la vitamina C è sensibile al calore e viene disattivata dalla cottura. Le vitamine che ci proteggono dalle infezioni e che hanno proprietà anche antivirali sono: la vitamina A, presente soprattutto nel fegato, nel latte e nei suoi derivati e nelle uova; la vitamina E, diffusa soprattutto nei frutti oleosi (come le olive, le arachidi, il mais), nei legumi, nelle noci e nelle verdure a foglia verde; la vitamina D, presente in uova, funghi, pesci grassi come il salmone, latte e latticini. In molti alimenti di origine vegetale sono contenuti invece i carotenoidi, precursori della vitamina A, frutta e verdura di colore rosso, giallo e arancione (albicocche, carote, frutti di bosco, pomodori). Ultimo ma non ultimo, l'olio di oliva extra vergine, ricco di polifenoli e di sostanze naturali preziose per la nostra salute, come gli acidi fenolici, l'oleuropeina, il tirosolo, un fenolo con veri e propri effetti antinfiammatori. In caso di particolari stati carenziali, il medico curante potrà suggerire l'impiego di integratori specifici.

Come si cura l'influenza

Evitare l'impiego di antibiotici a meno che non sia stato strettamente indicato dal medico curante. Per ridurre i fastidi generati da febbre, mal di testa e dolori ossei e muscolari sono di norma sufficienti farmaci antipiretici ed eventualmente antinfiammatori. Bevande e alimenti caldi aiuteranno a contrastare la congestione nasale. Mantenersi idratati, bevendo molta acqua, è fondamentale per reintegrare i liquidi dell'organismo e i sali minerali persi. Il riposo è uno dei rimedi più efficaci per combattere l'influenza: permettere all'organismo di rilassarsi, evitando gli ulteriori stress, aiuterà ad affrontare il virus nel migliore dei modi. Rimanere a letto è quindi la strategia da mettere in atto in caso di spossatezza.

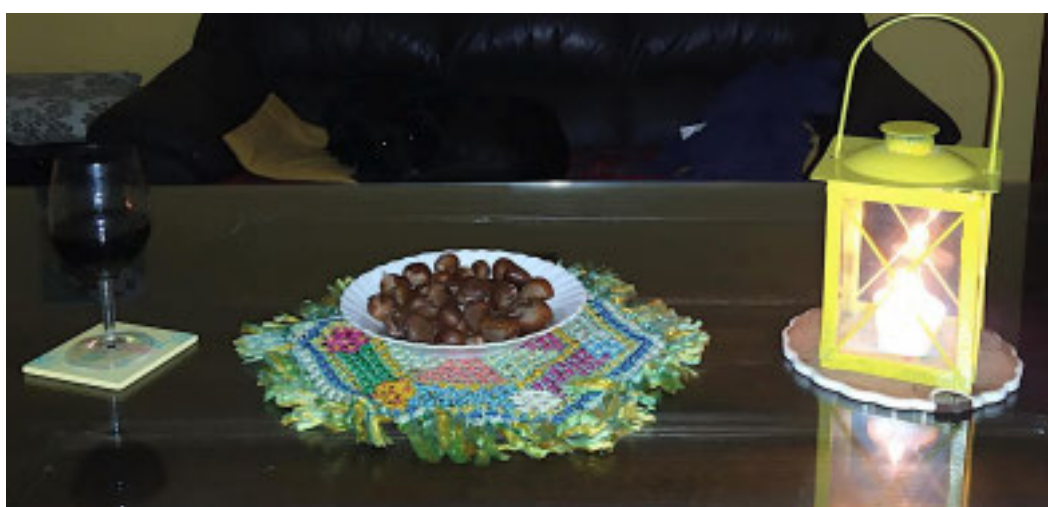
Silvia Gullino

Diario da Sommariva del Bosco

Di zucche e di zucconi

La notte di Halloween: ormai è questo che è diventata la vigilia dei Santi, ossia la notte a cavallo tra il 31 ottobre e il 1° novembre. Un guazzabuglio di arancione, di candele, di costumi horror, feste in tema splatter che si protraggono per tutta la notte e, per i più piccoli, è approdata anche qui la processione fra le case del "dolcetto scherzetto". Le zucche, intagliate per assumere un ghigno beffardo, si dotano di candele e vengono apposte alle finestre, spesso con tanto di ragnatele di accompagnamento. La vera celebrazione nella notte del 31 ottobre però è tutt'altra cosa: ha in Europa delle antiche radici di origine celtica. Era la festa di Samhain, che segnava la fine dell'estate e l'inizio dell'inverno, un Capodanno potremmo dire.

La leggenda di Jack O'Lantern ha poi fatto nascere la tradizione delle zucche (si dice fosse un vecchio avaro che aveva



venduto l'anima al diavolo e, una volta morto, né in Paradiso né all'inferno vollero accoglierlo. Allora il Diavolo gli re-

galò un tizzone ardente per procedere nell'oscurità. Egli prese una rapa, che poi venne sostituita con il tempo dalla

zucca. Da qui nasce la tradizione che arriva fino ai giorni nostri, con la credenza che si debba illuminare il cammino dei

defunti che in questa notte speciale attraversano il varco dell'oltre.

Anche qui da noi, in Piemonte, i nostri avi (mia nonna lo faceva ancora) usavano celebrare i defunti proprio quella notte, lasciando sul tavolo un piatto di castagne cotte ed un bicchiere di vino, entrambi non troppo pieni, affinché non si potesse capire se qualcuno nella notte avesse banchettato alla tavola di quella casa. Per lo stesso motivo, in tempi lontani, in Irlanda nacque la leggenda di Jack O'Lantern da cui prese il via la tradizione della zucca che poi fu esportata negli Usa nell'800 dai migranti, che fieri ed attaccati alle proprie tradizioni se le portarono appresso. Oggi noi, in Europa, abbiamo portato - di ritorno dagli Usa,

come un boomerang distorto - Halloween, una festa tutta commerciale, e ci siamo dimenticati che in verità dovremmo festeggiare il naturale flusso della natura, il passaggio alla necessaria morte per la rinascita, già insita nel seme che germoglia sotto la terra fredda. Va bene, quindi, "dolcetto scherzetto", ma non dimentichiamo le castagne ed il vino, perché i nostri nonni, che le preparavano per i loro antenati, sicuramente saranno felici di trovare tutto pronto per la loro visita. Non guasterà di certo se il lume di una candela guiderà il loro cammino verso casa.

Buon Halloween a tutti, quindi! Anzi buon All Saints Eve (vigilia della festa dei Santi).

Alessandra Forlani Vaira

La storia siamo noi - di Silvia Gullino

BENVENUTO NOVEMBRE



Foglie dorate per terra e nebbia al mattino

Un altro mese è volato via. Uno è appena arrivato. Novembre è l'undicesimo mese dell'anno secondo il calendario gregoriano. Il suo nome deriva dal latino "novem", ossia "nove", il nono mese del calendario romano che iniziava da marzo. Nel primo giorno del mese di novembre ricorre la solennità di Ognissanti e in quello seguente la commemorazione dei defunti. Secondo la credenza popolare, nella notte tra l'1 e il 2 novembre le anime dei defunti tornano sulla terra. Il viaggio che li separa dal mondo dei vivi, è lungo e faticoso, per questo motivo, nella tradizione di una volta, s'imbandivano tavole in cui i propri defunti trovavano ristoro. Un'usanza tipica è quella di accendere una candela, da tenere sul davanzale della finestra, in modo da indicare ai defunti la strada del ritorno. La mattina bisogna alzarsi presto, perché si dice che i morti devono andare a riposare, perciò si deve liberare il letto.

Il mese del crisantemo
Il 2 novembre è usanza portare un crisantemo dove riposano i nostri cari. Il motivo per cui in Italia il crisantemo è diventato sinonimo di "fiore dei morti" è infatti dovuto alla sua stagionalità.

Una leggenda vuole che queste piccole infiorescenze siano nate dal lavoro meticoloso e dall'amore immenso di una bambina per la sua mamma. Si narra che uno spirito mosso a pietà dalle lacrime della piccola, le consegnò una margherita, annunciandole che le era stato concesso di restare ancora insieme alla mamma per tanti giorni quanti erano i petali del fiore. La bambina con molta pazienza e attenzione si dedicò a dividere i petali in strisce piccolissime prestando cura a non farli staccare dal fiore. Quando giunse la Morte e vide i tantissimi nuovi petali creati dalla bimba, le accordò di restare con la sua mamma per tanti anni quanti erano i nuovi petali del fiore. Nacque così il crisantemo, il fiore con un numero infinito di petali, o comunque nacque così la leggenda che l'ha fatto diventare il fiore dei morti. La parola crisantemo nasce dall'unione di due termini greci: khrysos - che significa oro - e nthemon che vuol dire fiore. Il crisantemo è quindi il fiore d'oro che in Inghilterra viene donato in segno di amicizia o in occasione di una nuova nascita. In Giappone questo fiore è il simbolo nazionale e lo troviamo anche nello stemma della Patria, mentre in Australia è il dono floreale tradizionale per la festa della mamma. In America il crisantemo è associato all'idea della positività e della gioia, mentre è necessario arrivare fino alla città di New Orleans per trovare in questo fiore così particolare lo stesso significato che ha per noi.

La spesa di novembre
Iniziamo questo novembre con un proverbio: «Per

Ognissanti mantello e guanti». Dal Pascoli che lo utilizza come allegoria della morte e della caducità dell'esistenza, ai Guns N' Roses che gli dedicano una canzone strappalacrime: novembre è per antonomasia il mese cupo, grigio e freddo a metà strada tra l'allegro arancione di ottobre e il calore scintillante delle festività natalizie di dicembre. A novembre si aprono le porte dell'inverno e si dà il colpo di grazia definitivo a luce del giorno e foglie degli alberi. Nessuna ombra, farfalla, api, frutta, fiori, nessun brillare, ma ehi, ci si può sempre consolare a tavola con la frutta e verdura di stagione.

Arrivano finalmente gli agrumi, arancia, pompelmo e mandarino da sbucciare e spremere a più non posso; cachi, pere e mele (anche cotogne) ci addolciscono la vita, mentre kiwi e melagrana pensano alle nostre difese immunitarie. E poi i fiori di cardo, le radici di topinambur, i germogli di cavoletti di Bruxelles, e tutta la sostanza di due classici come zucca e broccoli.

Senza dimenticare funghi, tartufi e castagne. E poi il

vino novello e il verdissimo olio appena arrivato dal frantoio. Così, da mese della scarsità novembre diventa mese dell'abbondanza. Signore e signori, benvenuti nell'estate di San Martino!

Cosa ci riserva il cielo di novembre

Novembre è un mese da

vivere con gli occhi rivolti al cielo. Mercoledì 5 novembre sarà Luna piena. Una particolare, perché è chiamata Superluna del Castoro. Il risultato è un disco più imponente, capace di brillare fino al 15% in più rispetto alla media. Sarà visibile in tutto il suo splendore poco dopo il

tramonto del Sole.

Il nome "Luna del Castoro" deriva dalla tradizione dei nativi americani, che in questo periodo cacciavano i castori per le loro calde pellicce, la carne e le ossa fondamentali nei rigidi mesi invernali, sfruttando il momento in cui questi animali si pre-

paravano al letargo. I castori costruiscono le loro dighe e tane proprio nel mese di novembre, in preparazione del grande freddo. Per le popolazioni native, questo era il periodo migliore per catturarli, perché gli animali si mettevano "in trappola" da soli, e dunque erano prede più facili. Con l'arrivo dei colonialisti, tuttavia, furono sottoposti a una caccia talmente sistematica e spietata da essere portati sull'orlo dell'estinzione, soprattutto

per foraggiare l'industria del copricapo nel XIX secolo. Oltre ai castori nordamericani (Castor canadensis), anche quelli europei (Castor fiber) subirono una sorte analoga; oggi, fortunatamente, tutte e due le specie sono fuori pericolo.

Ci sono però anche altri nomi. Come luna del freddo o del gelo (per l'arrivo del periodo più rigido dell'anno) che viene anche letta nel suo significato di periodo introspettivo in cui ci si rinnova e rigenera.

Novembre rappresenta una buona occasione anche per chi vuole dedicarsi all'osservazione delle meteore, in particolare dello sciame delle Tauridi e delle Leonidi con il picco previsto il 18 novembre.

Da non perdere il tuffo della Luna nelle Pleiadi. Il più famoso e affascinante ammasso stellare incontrerà il nostro satellite naturale il prossimo 6 novembre. Per assistere allo spettacolo sarà sufficiente alzare gli occhi al cielo intorno alle 21. Bel tempo si spera.

Silvia Gullino

In foto un crisantemo

Un mese che abbonda di tradizioni, leggende e spettacoli celesti

Bra, giovani insieme al cardinale Roberto Repole

“Vedere la Parola”



La luce dei doni dello Spirito e la gioia incontenibile di sentirsi amati da Dio. La bellezza di affacciarsi alla vita, che si esprime nel condividere con gli amici una festa fatta di dialogo, preghiera e tanta musica.

Il cardinale Roberto Repole si rimette in cammino per incontrare i giovani della diocesi torinese, che abbraccia anche Bra, con il 3° ciclo di catechesi sul tema dei sacramenti: in che modo interrogano e scavano nella vita dei giovani?

Il percorso "Vedere la Parola" torna, dunque, nella chiesa del Santo Volto di Torino (via Val della Torre, 3) con il primo appuntamento previsto venerdì 7 novembre, alle ore 21, dal titolo: «Battesimo e Crismazione. Filippo e l'eunuco (Atti 8,26 - 40)».

Le catechesi del cardinale Repole costituiscono il tronco principale delle proposte della Pastorale giovanile dell'arcidiocesi di Torino e della diocesi di Susa. L'itinerario "Vedere la Parola. Sigilli di un legame, itinerario sui sacramenti" pone al centro gli incontri di Gesù per scoprire o riscoprire al-

cuni elementi centrali della fede e per cogliere più in profondità la ricchezza della vita di Cristo, come risposta alla sete di verità e alla ricerca di senso presente nel cuore di ciascuno, in particolare dei ragazzi e delle ragazze.

Animano i canti il Coro Hope e il Coro del Sermig - Arsenale della Pace, presenti anche ai successivi incontri. Prendete nota: venerdì 5 dicembre «Eucaristia. Il mio corpo (1 Cor 11, 17 - 34)»; venerdì 6 febbraio 2026 «Riconciliazione - Unzione. L'adultera (Giovanni 8,1 - 11)»; venerdì 6 marzo 2026 «Matrimonio. Tobia e Sara (Tobia 8,1 - 8)»; venerdì 17 aprile 2026 «Ordine. Il discorso di Paolo (Atti 20,17 - 38)». L'invito è rivolto a tutti indistintamente: a chi frequenta gli oratori, i gruppi giovanili, le associazioni, i movimenti, ma anche a chi è curioso di sperimentare una novità, a tutti i ragazzi e le ragazze in cammino che guardano l'orizzonte.

Silvia Gullino

In foto il cardinale Roberto Repole con giovani braidesi

LA FOTO DELLA SETTIMANA

Incontri ravvicinati con il gambero rosso della Louisiana, niente di tenero... anzi



Il nome scientifico è *Procambarus clarkii*, così si chiama una particolare specie di gambero, ma a guardarlo dal punto di vista dei nostri agricoltori, non si fatica a descriverlo come "Killer".

Parliamo del gambero rosso della Louisiana, squisito nella cucina creola, ma altamente pericoloso per i bacini d'acqua, dove la sua particolare resilienza e l'aggressività mette a rischio le specie autoctone e anche gli argini di coltivazioni allagate come le risaie. Questo crostaceo non guarda in faccia nessuno e può fare molti danni: è conosciuto come gambero killer proprio per la sua capacità distruttiva nei confronti della biodiversità.

A causa della sua voracità è in grado di annientare un gran numero di specie vegetali e animali. In genere, la dieta degli adulti è prevalentemente vegetariana, mentre quella dei giovani è soprattutto carnivora. Fa tanti danni nonostante le dimensioni ridotte: è lungo circa 15-20 centimetri e possiede una corazza dalla colorazione rossastra a cui deve il nome comune.

Il gambero della Louisiana, originario delle aree palustri e fluviali degli Stati Uniti centro-meridionali e del Messico, è arrivato in Italia per essere allevato a scopo alimentare, ma come spesso accade, è riuscito a sfuggire al controllo umano e nel suo nuovo ecosistema si è trovato benissimo.

La sua arma segreta è l'adattabilità ad ambienti dalle condizioni estremamente variabili, in cui si riproduce rapidamente (fino a due covate l'anno con decine di uova per covata). Scava tane profonde lungo gli argini, provocando erosione e cedimenti strutturali dei campi irrigati, e si nutre di tutto. A farne le spese sono i gamberi di fiume, insetti, uova di anfibi, piccoli pesci e piante acquatiche. In pratica, alterando drasticamente gli equilibri ecologici, mette a rischio gli ecosistemi d'acqua dolce. Avvistarlo non è una novità, ma un segnale che la sua presenza è sempre più diffusa e preoccupante.

Silvia Gullino

In foto il gambero rosso della Louisiana

CALCIO SERIE C

Per il Bra il primo clean sheet

Per la prima volta dall'inizio del campionato i giallorossi non subiscono reti

Ci sono zero a zero, e zero a zero. Insomma, il punteggiato a reti bianche viene spesso (magari erroneamente) etichettato come noioso, poco entusiasmante, soporifero, eccetera. Ma nel caso del match con la Vis Pesaro, per il Bra lo 0-0 assume una veste ed un significato più importante: è la prima partita della stagione senza aver subito gol. Un 'clean sheet' come si usa dire oggi che è un buon segnale per la formazione di Fabio Nisticò, "una situazione che cercavamo come gruppo - evidenzia il mister - perché i nostri obiettivi passano da una difesa solida, tanta concentrazione, soprattutto in partite come questa che si decidono con episodi". È uno zero a zero comunque molto combattuto, che è figlio di un bilanciamento tra le due frazioni di gioco: la prima decisamente appannaggio del Bra, la seconda con supremazia più marcata della Vis.

Si comincia subito con una conclusione non proprio precisa di Berengo per gli ospiti, ma è il Bra a rendersi più pericoloso, al 13' con una incursione a titolo personale del sempre positivo Pautassi, il cui tiro viene deviato in angolo. Grossa chance in giallorosso al 23' quando Nesci dalla destra innesca Brambilla, controllo e tiro, palla sulla traversa. Ancora Pautassi al 23' viene servito da una punizione di Brambilla, rientra sul destro e tira, bravissimo Pozzi a deviare. Al 33' girata in area di Fiordaliso - difensore classe



Foto Cristiano Forte AC Bra

1999 ex Torino, Teramo, Venezia, Cremonese e SPAL, al debutto -, palla che si allarga alla destra di Pozzi.

Passiamo invece alla ripresa dove il Bra è decisamente più sbiadito, viene fuori la Vis Pesaro che però non arriverà mai ad impensierire troppo severamente Franzini tranne in un'occasione. Al 1' il neo entrato Tavernaro converge e tira, blocca il portiere giallorosso, che diventa eroe e protagonista assoluto al 5' quando respinge da due passi un colpo di testa a botta sicura di Primasso. La Vis ci proverà ancora alla mezz'ora con Pucciarelli dal limite, conclusione fuori, mentre l'unico spunto del Bra è al 9' con un ti-

ro sballato di Chiabotto dal limite sugli sviluppi di una punizione dal limite di Pautassi. Insomma un giusto pari e patta, alla fine dei conti. A fine partita elogi e ringraziamenti da parte del mister alla tifoseria braidese, immancabile nonostante i tanti chilometri da percorrere.

Sabato 1 novembre alle ore 17,30 si gioca Rimini-Bra allo stadio "Romeo Neri".

r.f.

BRA: Franzini, Sganzerla, Tuzza, Pautassi, Sinani, Fiordaliso, Minaj (13 st La Marca), Maressa (35 st Lionetti), De Santis (40 st Rottensteiner), Nesci, Brambilla (35 st Chia-

botto). **A disp.** Renzetti, Cannistrà, Di Biase, Morleo, Corsi, Dimatteo, Rabuffi, Cucciniello. **All.** Nisticò.

VIS PESARO: Pozzi, Zoia, Bove (1 st Stabile), Pucciarelli, Di Paola, Primasso, Jallow, Ceccacci, Vezzoni (46 st Ventre), Berengo (26 st Ascione), Mariani (1 st Tavernaro, 35 st Bocs). **A disp.** Guarnone, Fratti, Tonucci, Nina, Forte, Beghetto, Franchetti. **All.** Stelone.

Risultati giornata 9: Guidonia-Torres 0-0; Juventus NG-Pontedera 0-1; Ternana-Arezzo 1-1; Campobasso-Rimini 1-1; Carpi-Gubbio 0-3; Forlì-Pinerolo 1-1; Ascoli-Sambenedettese

10; Bra-Vis Pesaro 0-0; Pianese-Ravenna 0-1; Perugia-Livorno 2-0.

vorno 10; Torres, Bra 7; Perugia 6; Rimini -1.

Classifica: Arezzo 28 punti; Ascoli, Ravenna 27; Ternana 18; Forlì, Guidonia 17; Campobasso, Gubbio 16; Pineto, Carpi 15; Sambenedettese, Juventus NG 14; Vis Pesaro, Pianese 13; Pontedera 11; Li-

Prossimo turno: Arezzo-Campobasso; Pineto-Pianese; Rimini-Bra, Livorno-Forlì; Gubbio-Ternana; Torres, Carpi; Pontedera-Perugia; Ravenna, Carpi 15; Sambenedettese-Guidonia; Vis Pesaro-Juventus NG.

BRA CALCIO

Cinquecento panchine per Nisticò



Nella foto di Cristiano Forte (AC Bra), il tecnico del Bra Fabio Nisticò - tra i grandi protagonisti della promozione in Serie C dello scorso anno - che domenica pomeriggio è stato premiato prima del calcio d'inizio dal presidente

Giacomo Germanetti e dal DS Ettore Menicucci per le 500 panchine totalizzate nella sua carriera da allenatore. In premio una Magnum grifata Bra da 1,5 l di Barolo del cante Salvano di Diano d'Alba.

BASKET SERIE C

Abet Bra, bel successo contro il Campus

BRA 76
CAMPUS 67
(21-17; 16-17; 18-15; 21-18)

BT71 ABET BRA: Manfredi 17, Brussino 14, Zabert 13, Stella 12, Ugues 9, Ferrero 7, Corvalan 4, Rosso, Oberto, Corino, Sahin, Tallone. **All.** Siragusa.
CAMPUS PIEMONTE: Zampolli 21, Uko 20, Eirralr 11, Buldo 6, Gandolfo 4, Colli 3, Negro 2, Maffiola, Nastasi, Toppino, Vasiljev, Varallo. **All.** Jacomuzzi.

Ottimo successo per l'Abet Basket Bra nella gara interna con il Campus Piemonte. Inizio in salita per la formazione di Siragusa che va sotto 0-5, ma la reazione è apprezzabile e con una bella prestazione corale i braidesi chiudono il primo quarto in vantaggio per 21-17. Secondo quarto sulla falsariga del primo con le due contendenti a combattere canestro su canestro: Abet a tratti in ampio controllo della partita, e comunque brava a mantenere il vantaggio - seppur risicato - chiudendo all'intervallo sul 37-34. Il terzo quarto mantiene la prevalenza dei braidesi, ben condotti dalle prestazioni singole di Manfredi e Zabert, e soprattutto di



Zabert (Abet Bra)

Gregorio Brussino, che con i suoi nove punti contribuisce non poco a chiudere la frazione sul 55-49: è l'allungo decisivo. Nell'ultima frazione di gioco infatti il Campus Piemonte non riesce a riorganizzarsi sufficientemente per mettere paura ai padroni di casa che - con maggiore freschezza ed idee - prendono definitivamente il largo e vanno a concludere il match sul 76-67 finale.

Nel prossimo turno i ra-

gazzi di coach Siragusa saranno impegnati in Liguria contro il Vado.

Risultati giornata 6: Gino Landini Lerici-Pall. Vado 89-68; Basket College Novara-Teens Basket Biella 0-20; Area Pro Piosasco-Aurora Basket Chiavari 77-74; Cus Torino-Arona Basket 78-69; Pall. Cirié-BEA Leopardi Chieri 76-72; 5Pari Torino-Biella Next 55-64; Amatori Savigliano-Torino Teen Basket 80-62; Lettera 22

Ivrea-My Basket Genova 64-69; BT 71 Abet Bra-Campus Piemonte 76-67.

Classifica: CUS Torino, Teens Basket Biella 12; Arona Basket, Biella 5Pari Torino, Torino Next, Amatori Savigliano

10; Pall. Cirié 8; Area Pro Piosasco, My Basket Genova, BT71 Abet Bra, Gino Landini Lerici, BEA Leopardi Chieri 6; Campus Piemonte, Pall. Vado, Basket College Novara 4; 5Pari Torino, Torino Teen Basket 2; Aurora

Basket Chiavari, Lettera 22 Ivrea 0.

Prossimo turno: Gino Landini Lerici-Amatori Savigliano; Pall. Vado, BT71 Abet Bra; Teens Basket Biella-Area Pro Piosasco; Aurora Basket

Chiavari-My Basket Genova; 5Pari Torino-Pall. Cirié; BEA Leopardi Chieri-Biella Next; Torino Teen Basket-Cus Torino; Lettera22 Ivrea-Campus Piemonte; Arona Basket-Basket College Novara.

PODISMO

Perlo fa sei: ancora un successo all'Ecomaratona del Barbaresco

Gran bel successo di Lorenzo Perlo, atleta dell'AVIS Bra Gas, nell'Ecomaratona del Barbaresco, andata in scena nell'ultimo fine settimana nelle colline dell'Albese, con l'organizzazione di Triangolo Sport e di Massimo Casagrande. Una vittoria che di per sé fa notizia in quanto Perlo, classe 1979, è alla sua sesta affermazione nella competizione: la prima risale ad oltre dieci anni fa, nel 2014, mentre altre affermazioni sono targate 2017, 2018, 2019 e 2023. L'Ecomaratona prevedeva anche un percorso di mezza maratona sui 21 km.

r.f.

Classifica generale: 1. Lorenzo Perlo (Atletica Avis Bra Gas) 2h54'58"; 2. Massimiliano Di Serio (Pol. Agiglio) 3h01'04"; 3. Luca Tomatis (Po-



distica Valle Grana) 3h05'45".

Classifica mezza maratona: 1. Gabriele Canavese (Team marguareis) 1h17'04"; 2. Silvio Paluzzi (PAM Mondovì Chiusa Pesio) 1h18'39";

3. Mattia Baiardini (Ferrero) 1h18'44". A seguire: 138. Mauro Galletta (Atl. Avis Bra Gas) 2h04'00"; 221. Adelaide Boffa (2h20'55")

VOLLEY FEMMINILE SERIE B2

Libellula, segnali di crescita

Il kappaò nel cerby con L'Alba Volley comunque foriero di elementi positivi

ALBA 3
LIBELLULA 1
(25-17, 29-31, 25-20, 25-21)

Trasferta impegnativa per la Libellula Banca CRS, che nello scorso turno ha affrontato L'Alba Volley nella terza giornata del campionato di Serie B2. Le braidesi hanno mostrato solidità e carattere, specialmente nel secondo parziale, riuscendo a tenere testa a una formazione esperta e ben organizzata. Nonostante il risultato finale premi le padrone di casa per 3-1, la prestazione conferma i progressi del gruppo guidato da coach Micozzi.

Nel primo set la Libellula parte con buon piglio, mantenendo equilibrio fino al 14-12. Alcuni errori in attacco e in battuta consentono però all'Alba di prendere margine (19-12), e nonostante un paio di set point annullati, il parziale si chiude sul 25-17.

Il secondo set è quello più spettacolare e combattuto. Le cuneesi inseguono a lungo (12-7), ma trovano continuità e aggressività in attacco, riducendo progressivamente il distacco fino al 21 pari. Dopo una lunga serie di scambi e battute sbagliate da entrambe le parti, la Libellula si impone ai vantaggi 31-29, mostrando grande determinazione e lucidità nei momenti decisivi.

Nel terzo set le padrone di casa riprendono il controllo del gioco, partendo forti (8-3) e gestendo il vantaggio nonostante una buona reazione delle Libellule nella fase centrale. Il parziale si chiude 25-20 con un ultimo punto di alto livello tecnico che strappa applausi al



pubblico. Anche nel quarto set la Libellula parte con convinzione (4-1), ma L'Alba riesce a ribaltare la situazione con un break decisivo a metà parziale. Le cuneesi restano in partita fino al 21-24, annullano un set point e lottano fino all'ultimo, cedendo 25-21 dopo un finale intenso.

Buone indicazioni per coach Micozzi e Stazi, che possono contare su un gruppo giovane ma sempre più competitivo.

Il prossimo appuntamento sarà sabato 1° novembre alle ore 20.30 al Palazzetto di Bra (frazione Bandito), dove la Libellula Banca CRS CN ospiterà l'Igor Volley Trecate per la quarta giornata di campionato (libellulavolley.it)

Risultati giornata 3: L'Alba Volley-Libellula Bra 3-1; Luino Volley-Teamvolley Lessona 0-3; Igor Volley Trecate-Volley Network 0-3; Lilliput Pallavolo-Finimpianti Riva-

rolo 3-2; Monviso Volley Pinerolo-SER Santena 3-0; Pallavolo Valle Belbo-Ascot Moncalieri 1-3; Gorla Volley-Castellanza 1-3.

Classifica: Volley Network 9 punti; Castellanza 8; Ascot Moncalieri, Finimpianti Rivarolo, Teamvolley Lessona 7; L'Alba Volley; Lilliput Pallavolo 6; Pallavolo Valle Belbo 5; Gorla Volley, Monviso Volley Pinerolo 4; Luino Volley, Libellula Bra, SER Santena, Igor Volley Trecate 0.

Prossimo turno: Libellula Bra-Igor Volley Trecate; L'Alba Volley-Lilliput Pallavolo; Finimpianti Rivarolo-Monviso Pinerolo; SER Santena-Pallavolo Valle Belbo; Castellanza-Teamvolley Lessona; Ascot Moncalieri-Luino Volley.

Prossimo turno
A Bra arriva il Trecate: arriveranno anche i primi punti?

VOLLEY FEMMINILE

Nuovo look per le Libellule



Cambia look, la prima squadra della Libellula: spazio al giallo nella divisa ufficiale, che dipinge per intero la maglia dei liberi e si piazza negli inserti delle altre giocatrici.

Alla serata di presentazione presenti Paola Cardullo, Anna Bardaro e Linda Magnani, che hanno consegnato

le maglie ai liberi della B2/Under 18, Giulia Evangelista, Viola Bertorello e Anna Gorna Bonaudo.

Nella serata sono inoltre state presentate tutte le squadre del Settore giovanile della Libellula, dal minivolley alle categorie giovanili, fino alla prima squadra.

HOCKEY FEMMINILE

Coppa Italia: Lorenzoni in finale, HC quasi

Le gare del fine settimana 25 e 26 ottobre hanno determinato la quasi completa composizione delle squadre che parteciperanno alla Final Four di Coppa Italia, Maschile e Femminile, in programma **sabato 8 e domenica 9 novembre 2025 al Pino Palmieri e all'Augusto Lorenzoni di Bra.**

Maschile

Nella Coppa Italia Maschile manca ancora una giornata da disputare nel girone A: Bra e Valchisona sono a pari punti (17) ma la squadra di Villar Perosa ha giocato una gara in più; ai gialloneri di Bhana 'basterà' quindi un punto a Genova con la Superba per qualificarsi alla F4, senza dover guardare alla classifica avulsa, ma la sfida non sarà certamente una passeggiata. Pure nel girone B deve ancora giocarsi una giornata, ma l'HT Bologna ha già ottenuto il tagliando per la Final Four: le 7 vittorie e i 2 pareggi nelle 9 gare disputate, ci parlano di una qualificazione meritata. Nel girone C le romane Butterfly, Tevere EUR e Lazio hanno chiuso a pari punti (12), ma gli scontri diretti hanno dato il pass per la F4 al Butterfly per migliore differenza reti complessiva. Nel girone D manca ancora una set-



timana (e 3 partite complessive) da giocare, ma l'Amsicora di Roberto Carta è già qualificato per Bra.

Nella Coppa Italia Maschile abbiamo quindi i nomi di 3 qualificate su 4: HT Bologna, Butterfly HCC e SG Amsicora.

Femminile

Nella Coppa Italia Femminile il quadro è invece completo: nel girone A Lorenzoni difenderà la Coppa conquistata l'anno scorso; le ragazze di Koshelenko

hanno chiuso al primo posto davanti al CUS Torino (anche grazie al 2-1 di domenica 26 ottobre nello scontro diretto. Una domenica che ha ospitato i 3 spareggi per determinare le altre squadre qualificate per la F4 di Bra: tra HTF Bologna e Milano

HP sono state le prime ad avere la meglio, grazie agli shoot out; e così la città emiliana porterà due squadre, una maschile e una femminile, alle Finali di Bra. Nel girone C l'Amsicora ha ottenuto la qualificazione vincendo a Roma contro il Butterfly: 2-1 e Maryna Khilko decisa con le sue 2 reti; anche Cagliari porta due squadre (M & F) alle Final Four. Si qualifica anche la Lazio di Giampiero Medda, che nello spareggio contro l'HF Genova 1980 vince bene (4-1) grazie a una tripletta di Caterina Ladisi.

Nella Coppa Italia Femminile abbiamo quindi il quadro completo delle 4 squadre qualificate: HF Lorenzoni, HTF Bologna, SG Amsicora e Lazio Hockey.

Casa Lorenzoni

Nell'ultima gara delle eliminatorie le braidesi hanno affrontato la più temibile avversaria del girone: Torino Universitaria che le seguiva a due lunghezze. Fino ad ora il percorso delle atlete Lorenzoni era stato netto con tutte vittorie a fronte del pareggio delle torinesi nei confronti della Moncalvese. Sarebbe bastato, dunque, un pareggio per staccare il pass per raggiungere le finali, ma le atlete di coach Koshelenko, scendendo sul campo di casa, ave-

vano in mente solo i tre punti fidando nei progressi operati durante il cammino.

Si partiva, dunque, decise con una formazione prudente e attenta, ma anche più pesante all'attacco con il trio Di Blasi, Vercelli, Kouroska. Il primo quarto vedeva le nero turchesi costruire con ordine ed operare per lo più nell'area avversaria, ma le buone parate dell'azzurra Silvia Omega fermavano le occasioni nero-turchesi. Nel secondo quarto sbloccava il risultato Loli Munoz che si guadagnava un rigore e lo trasformava con sicurezza. Da quel momento però per la concitata reazione delle avversarie e la mancanza di ordine delle atlete di casa, si assisteva ad un gioco meno pulito ed organizzato. In una delle tante penetrazioni in area grazie ad un buon assist della Kouroska raddoppiava Lisa Di Blasi pronta ad insaccare. Per eccesso di sicurezza e voglia di strafare si permetteva alle torinesi e soprattutto a Catalina Costa, la più pericolosa delle avversarie di accorciare le distanze ad un minuto dalla fine. Soddisfatto comunque il presidente Calonico per il raggiungimento della finale che sarà quindi giocata a Bra l'8 e il 9 Novembre con le altre 3 finaliste l'HC Bologna, la Lazio e l'Amsicora Cagliari.

La tua immensa bontà, la tua dolcezza e il tuo splendido sorriso restano per sempre nel mio cuore.
Cristianamente è mancato

GIOVANNI ZURLO
di anni 79

ne danno il triste annuncio:
la moglie ANGELA
il figlio Massimo con la moglie Paola
le nipoti Emily e Sara
parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in **MONTICELLO BORGO** Martedì 21 Ottobre alle ore 15.30 nella Parrocchia Padronà di Maria Vergine.
Partendo da Strada Roncaglia, 17 alle ore 15.15.

Dopo le esequie il caro GIOVANNI verrà accolto al Tempio cristiano nel cimitero di BRA.

La Veglia Funebre sarà recitata **Lunedì alle ore 20.30 in Parrocchia.**
Un ringraziamento particolare alla Dottoressa Francesca Riva e alle infermiere dell'A.D.I. per l'assistenza prestata.

Vivere nel cuore di chi resta significa non morire mai. Ci ha lasciati

ANTONIO PIO
di anni 93

Il mio doloretto sempre:
la moglie CARLA
il figlio Roberto con Ornella
gli amati nipoti Denis con Sara, Diego, Serena con Christian
cognati, cognate, nipoti, cosenzocera, cugini e parenti tutti.

NON FIORIRÀ DOPPIE DI BENE

Il Funerale avrà luogo in **MANGO** Mercoledì 22 Ottobre alle ore 10.30 nella Parrocchia dei Santi Giacomo e Cristoforo.
Partendo dall' Istituto Ferrero - Via Ottavia Amerio 1 Alba - alle ore 9.45.

Dopo le esequie il caro ANTONIO verrà accolto nel cimitero di MANGO.

La Veglia di Preghiera sarà celebrata **Martedì alle ore 20.30 in Parrocchia.**
Un ringraziamento particolare alla dottoressa Elena Pirocchi e a tutto il personale Medico e Infermieristico dell' Ospedale Perini per le amorevoli cure prestata.

È mancato all'affetto dei suoi cari

CARLO PELISSERO
di anni 94

ne danno il triste annuncio:
i figli TIZIANA con Mauro
GIANLUCA con Sara
i nipoti Martina, Marco e Tommaso
ed i parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in **NEIVE-BORGONAVO** Lunedì 20 Ottobre alle ore 10.30 nella Parrocchia di San Giuseppe.
Partendo da Via Serragrilli 18 alle ore 10.20.

Dopo le esequie il caro CARLO verrà accolto nel cimitero di NEIVE.

La Veglia di Preghiera sarà celebrata **Domenica alle ore 20.30 in Parrocchia.**
Un ringraziamento particolare ai Dottori Denso e Rosalillo ed a tutto il personale dell'Associazione A.D.I. per le cure prestata.

Nella semplicità del suo cuore, sorridendo, ha detto tutto. È mancata

RENATA GILETTA VED. PERNO
di anni 85

l'annuncio lo danno:
le figlie LORENA
MONICA con il marito Giampi
la nipote Lara con il marito Carlo
e i parenti tutti.

Il posto lo avrà presso la Casa del Commiato MARIO e DOMENICO lo vuole NEVE.

Non fiori ma preghiere

Il Funerale avrà luogo in **BANDITO** Lunedì 20 Ottobre alle ore 15 nella Parrocchia Assunzione di Maria Vergine.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 14.30.

Dopo le esequie la cara RENATA verrà accolta nel cimitero di BANDITO.

Il Santo Rosario sarà recitato **Domenica alle ore 17 alla Casa del Commiato.**

Ringraziamento

La famiglia della cara
MARIA RAFFAELE VED. NESCI
ringrazia commossa quanti
hanno partecipato in vari modi
al loro dolore.

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 9 Novembre alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

Ringraziamento

La famiglia commossa ringrazia di cuore quanti con affetto
hanno dimostrato di condividere l'immenso dolore
per la scomparsa della carissima

MARIA VOLPIANO VED. RAVERA

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 9 Novembre alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

Ringraziamento

La famiglia della cara
ERMINIA PIAZZA VED. BORGOGNO
nell'impossibilità di farlo singolarmente e personalmente esprimere
la sua profonda gratitudine a quanti hanno preso parte al proprio lutto.

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 9 Novembre alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

Ringraziamento

La simpatia, l'amicizia e l'amore che sapeva far nascere
hanno dato luogo a una dimostrazione di conforto e
di affetto così grande che ci impedisce di
ringraziare personalmente come vorremmo.

Grazie a tutti da parte della famiglia del caro

FILIPPO BOMBINO

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 9 Novembre alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

2023 - 2025

Nel secondo anniversario della morte di

BARTOLOMEO TORRENTO
vive indimenticabile nella memoria dei suoi cari
che lo ricordano a quanti gli vollero bene.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in CHERASCO:
Domenica 9 Novembre alle ore 11 nella Parrocchia di San Pietro.
Si ringraziano le persone che si uniranno ai familiari nella preghiera.

2024 - 2025

Anniversario

MARGHERITA BATTAGLINO VED. PALADINO
Manca a tutti il tuo Amore,
il tuo sorriso ed il tuo calore.
Ti vogliamo bene.
La tua famiglia.

Ricorderemo la cara RITA nella Santa Messa di suffragio che sarà celebrata in BRA:
Sabato 8 Novembre alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

GRUPPO Verrua SERVIZI FUNEBRI

Casa del Commiato - Luce di Speranza

Un ambiente creato per
commemorare con rispetto
i vostri cari.

La prima Casa del Commiato in Piemonte.

Un fiore appassito, una lacrima secca, una preghiera arriva sino a te cara

ROSANNA

È trascorso ormai un anno da quando ci hai lasciato
ma il ricordo di te resta immutabile
nei nostri cuori che ti hanno amato e voluto bene.

I familiari DEFILIPPA e MANZO.

Il ringraziamento quanti si uniscono nelle preghiere.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in CINZANO:
Domenica 9 Novembre alle ore 11.15 nella Parrocchia di Santa Paola.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire,
nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di ospitare ed
accogliere, come a casa propria, il vostro caro.

Scopo e obiettivo di questa moderna struttura è offrire riservatezza
cura e personalizzazione come ognuno destinerebbe ai propri cari.

Gli ambienti della struttura sono a disposizione gratuita
per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.

Casa del Commiato "Luce di Speranza" - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)

**Nel sito è possibile
visionare i manifesti
ed inviare le condoglianze.**



Certificazione ISO dal 2017



Reperibilità continua

0172 412838
0173 440008

Invia le condoglianze alla famiglia
www.gruppoverrua.it

ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE

*L'eterno riposo dona a loro, Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace. Amen.*

"Te sei andata via ma il tuo amore è rimasto con noi".
Dopo una vita generosamente dedicata alla famiglia e al lavoro è mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Mazzanti ved. Muò
di anni 71

Lo annunciano:
i figli: Fabrizio
Danilo con Susanna
la sorella Marilena
cognati, cognate, nipoti, amici e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Bra - Venerdì 31 Ottobre alle ore 10, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 9.45 per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.

Il S. Rosario sarà recitato Giovedì alle ore 18 in Casa Funeraria.
Dopo le Esequie la cara CARLA riposerà nel Cimitero di Veglia di Cherasco.
Un sentito ringraziamento ai suoi colleghi e a tutto il Personale del Pronto Soccorso e della Rianimazione dell'Ospedale "Michele e Pietro Ferrero" di Verduno per l'assistenza prestata.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Resterei per sempre nel cuore di quanti ti hanno voluto bene. E' mancato

Francesco Matarrese
di anni 83

Lo annunciano:
la moglie Lorenza
le figlie: Maria Rosa con Leo
Lisa con Aldo
Paola con Pietro
gli amati nipoti: Vanessa con Daniele, Luigi con Dasha
Eusebio, Michela con David
Riccardo, Matteo e Chiara con il papà Eusebio
Isabella, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Bra - Martedì 28 Ottobre alle ore 15, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 14.45 per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.

Il S. Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 18 in Casa Funeraria.
Dopo le Esequie il caro FRANCESCO riposerà nel Cimitero di Bandito.
Un sentito ringraziamento a tutto il Personale dei Reparti di Medicina e di Oncologia dell'Ospedale "Michele e Pietro Ferrero" di Verduno per l'assistenza prestata.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Fanelli ved. Petruzzellis
di anni 86

Lo annunciano:
i figli: Angelo con Barbara
Iulia con Angelo
gli amati nipoti Tony, Angelica, Melissa e Federico
sorella e parenti tutti.

Si potrà fare visita in Casa Funeraria Sabato e Domenica in orario: 10 - 12 e 16 - 18

I Funerali avranno luogo in Bra - Lunedì 27 Ottobre alle ore 10, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto 61/b) alle ore 9.45 per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonino Martire.

Il S. Rosario sarà recitato Domenica alle ore 17 in Casa Funeraria.
Dopo le Esequie la cara ANGELA riposerà nel Cimitero di Bra.
Un sentito ringraziamento al Cappellano Don Michele, alla Direttrice, alle Suore al Personale e ai Volontari dell'Istituto "Conotengo" per l'assistenza prestata.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

2024 - 2025
Nel 1° Anniversario della scomparsa di

ANNA ARDUSSO VED. FISSORE

Il tuo ricordo vive silenzioso nel nostro cuore e nel pensiero di ogni giorno. La tua Famiglia

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Domenica 9 Novembre alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
Profondamente toccati dall'affetto ricevuto per la scomparsa del caro

Antonio

abbiamo visto e sentito tutto ammicco accanto a noi. Nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimiamo la nostra gratitudine a tutti coloro che hanno dimostrato con diverse e sincere espressioni la loro vicinanza.

La Famiglia **CELLI**

Un ringraziamento particolare agli amici della Croce Rossa Italiana, ai coetanei della Classe 1939 e ai componenti dell'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo di Bra.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 9 Novembre alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari della Maestra

Anna Croci in Tontodonati

profondamente commossi, ringraziano tutti coloro che con attestazioni di affetto ed amicizia, hanno testimoniato come il suo ricordo rimarrà vivo in quanti la conobbero e l'amarono.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 9 Novembre alle ore 11.15 nella Parrocchia Ss. Giorgio e Donato in Pocapaglia.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

*Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...*

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

Schegge di Luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli»

(Mt 5, 1-12).

Silvia Gullino*

Il 1° novembre è il giorno di Tutti i Santi, noto popolarmente anche come Ognissanti, festa religiosa, ma anche civile visto che non si lavora.

La solennità di Tutti i Santi offre l'occasione di raccontare una curiosità su questa ricorrenza della tradizione cattolica. Non tutti, infatti, sanno che la festa attuale di Ognissanti risale al VII secolo, quando papa Bonifacio IV (anno 609) trasformò il Pantheon a Roma in un santuario cristiano, consacrandolo alla Madre di Dio ed a tutti i Santi martiri.

Da allora, "una festa di tutti i martiri" fu celebrata il 13 maggio. In seguito, papa Gregorio III (anno 741) scelse il 1° novembre come data dell'anniversario della consacrazione di una cappella a San Pietro con le reliquie "dei santi apostoli e di tutti i santi, martiri e confessori e di tutti i giusti resi perfetti che riposano in pace in tutto il mondo". Nell'anno 835, la ricorrenza di



In foto i Santi intorno all'Agnello di Dio, altare della cappella, ospedale Santa Corona di Pietra Ligure

Ognissanti venne decretata festa di precetto dal Re dei Franchi Luigi il Pio, su richiesta di papa Gregorio IV, con il consenso di tutti i vescovi. Come mai proprio il 1° novembre? L'antropologo James Frazer dice che, prima di divenire una festività ufficiale, Ognissanti si celebrava già in Inghilterra, paese dove abitavano i Celti e che la Chiesa scelse questa data per dare una sorta di continuità con il Samhain, come richiesto dal mondo monastico irlandese.

Il Samhain è l'antica festa da cui deriverebbe Halloween, con la quale si celebrava il nuovo anno, ma si ricordavano anche le anime dei propri morti ed era di origine celtica. Non a caso, la Chiesa cattolica fissò poi il 2 novembre la commemorazione dei defunti. Quest'ultima ricorrenza è preceduta da un tempo di preparazione e di preghiera in suffragio dei trapassati della durata di nove giorni, che inizia il giorno 24 ottobre.

L'idea di commemorare i defunti nasce su ispirazione di un rito bizantino che celebrava, infatti, tutti i morti il sabato prima della domenica di Sessagesima, in un periodo compreso tra la fine di gennaio ed il mese di febbraio.

In Italia è consuetudine, nel giorno dedicato al ricordo dei defunti, visitare i cimiteri locali e portare in dono fiori e lumini sulle tombe dei propri cari o allestire luminarie di ogni tipo. Ma quali sono i memoriali per queste feste in Piemonte?

La notte tra l'1 e il 2 novembre, la tradizione voleva che, nell'apparecchiare la tavola per la cena, si aggiungesse un piatto per il defunto che tornava a far visita ai vivi.

E da noi nella Granda?

Nelle campagne, nella sera di Ognissanti, era usanza recarsi in visita al cimitero, lasciando la tavola imbandita, in modo che le anime dei defunti potessero rientrare nelle loro case e banchettare; il ritorno dei vivi nelle abitazioni veniva annunciato dal suono delle campane, in modo che i defunti potessero dileguarsi. Era anche usanza recitare il rosario tra parenti e concludere con una cena in famiglia.

Il piatto tipico per la notte di Ognissanti è la Cistrà, una ricetta antichissima della terra di Langa. Si tratta di una zuppa a base di ceci e verdure a cui si aggiungono costine di maiale o trippa.

Pare che questa zuppa fosse offerta calda e fumante dalla Confraternita dei Battuti (i penitenti) ai pellegrini che si recavano nei paesi di Langa e Roero per assistere alle funzioni religiose e visitare l'ultima fiera autunnale, prima dell'inverno.

A fine pasto, invece, non possono mancare gli "os d' mort", piccoli biscottini di nocciole a forma di tibia, che evocano gli avi e ne addolciscono il ricordo. Buon appetito e buona festa di Ognissanti a tutti.

* Curatrice della rubrica

"Ricorderemo per sempre la bontà e il tuo amore per tutti noi"

E' mancata

Teresa Alessandria ved. Merlo

di anni 91

Ne danno il triste annuncio:

le figlie MARINA e FRANCA, il genero GIOVANNI, i nipoti FEDERICA con DOMENICO, LUCA con CRISTINA, PIERO con ELISA, la pronipote LAURA, i fratelli, nipoti e cugini.

Il funerale avrà luogo Mercoledì 29 Ottobre alle ore 15 nella Parrocchia di Sant'Antonino in BRA, con partenza dalla Casa Funeraria Braidese (via Plumati 1) alle ore 14,50.

Il Santo Rosario sarà recitato Martedì alle ore 18 presso la Casa Funeraria.

Dopo le esequie la cara Teresa verrà tumulata nel cimitero di Cherasco.

Orario Casa Funeraria: 10-12 15-18,30

On. Funerari -0172 44262- LA BRAIDese Longo Riccardo e Cinzia

Ringraziamento

I familiari commossi per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributata al loro caro

GIUSEPPE TERRENO

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti quelli che si sono uniti al dolore nella preghiera e nella vicinanza.

La Santa Messa di Trigesima in suo suffragio sarà celebrata:

SABATO 8 Novembre alle ore 18 nella Chiesa dell'Istituto Salesiano in Bra.

LA BRAIDese LONGO RICCARDO E CINZIA

Improvvisamente ci ha lasciati

Renato Currao

di anni 62

Addebitano la piangente:

la mamma TERESA ATTISANI, il fratello PINO con VITTORIA, i nipoti ALESSANDRO con SARA, NICOLÒ e SOFIA, FEDERICA con SIMONE, MARISOL e MARTINA, il caro amico Franco, zì, zie, cugini e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo nella Parrocchia di Sant'Antonino in Bra, Martedì 28 Ottobre alle ore 10 con partenza dalla Casa Funeraria Braidese (via Plumati 1) alle ore 9,50.

Il Santo Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 19 nella Parrocchia di Sant'Antonino.

Dopo le esequie il caro Renato verrà tumulato nel cimitero di Bra.

Orario Casa Funeraria Lunedì 10,30 - 12 15 - 18,30

On. Funerari -0172 44262- LA BRAIDese Longo Riccardo e Cinzia

"Ricorderemo per sempre la bontà e il tuo amore per noi"

Dopo una vita illuminata dalla fede, impegnata nel lavoro, sorretta da un grande amore per la famiglia, è mancata

Fiorella Gabutto

di anni 63

Ne danno il triste annuncio:

i figli ALESSANDRO con ELEONORA e CLARISSA, ELISABETTA con ROCCO, MICHELLE e GRETA, CRISTINA, il fratello CLAUDIO, la sorella ROBERTA, parenti tutti.

Il funerale avrà luogo in RORETO, Giovedì 30 Ottobre alle ore 15 nella Parrocchia di Maria Vergine Assunta, con partenza dalla camera mortuaria dell'Hospice di Bra alle ore 14,45.

La Veglia di Preghiera sarà recitata in Parrocchia a Roreto Mercoledì alle ore 20,30.

Dopo le esequie la cara Fiorella verrà tumulata nel cimitero di frazione Verga.

On. Funerari -0172 44262- LA BRAIDese Longo Riccardo e Cinzia

LA BRAIDese
 tel. 0172 44262 www.labraidese.it



Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Piemontese DOC, 38 anni portati con il sorriso di chi sa ridere anche dopo un turno di notte in ospedale. È un'infermiera che sa farsi voler bene da tutti, pazienti compresi, perché oltre alle cure, dispensa buonumore, occhi grandi scuri, mora, sorriso sensuale, fisico armonioso, crede ancora nel vero amore, non ha pregiudizi sull'età: anzi, un uomo più maturo, con un po' di ironia e tanto cuore, potrebbe essere proprio quello giusto, conoscerebbe uomo con cui stare bene, e magari invecchiare insieme... **340 3848047**

48 anni, fruttoltrice piemontese, bionda, occhi azzurri e fisico longilineo. Persona solare, gentile e sempre sorridente, ama la natura, camminare nei boschi con il suo cane, andare a funghi e a tartufi. Vorrebbe incontrare un signore italiano, anche più grande d'età, purché onesto, serio e amante delle cose semplici... e magari disposto a condividere un cestino di funghi, castagne e qualche risata. **371 3899615**

Paola, 54 anni, simpatica signora piemontese, molto carina, stupendi occhi celesti, generosa e dal cuore grande. Fa volontariato, alleva piccoli animali da cortile, coltiva l'orto e ama la vita semplice e serena. Vive sola ma con tanta voglia di condividere: cerca un signore affettuoso, anche più maturo, con cui volersi bene e farsi buona compagnia... magari tra un bel piatto fumante di polenta, e funghi... **349 8258417**

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. **Tel 3357311627**

«regalo camera da letto matrimoniale completa», in legno lavorato in ottime condizioni.

Zona Alba, Bra e La morra - per info: **Tel. 3338606163**

Lei è una bella 62enne, che ha insegnato a generazioni di bambini a leggere, scrivere e soprattutto a dire "buongiorno" con un sorriso. Ex maestra delle elementari, ora felicemente in pensione, ha sostituito i registri e i quaderni con bocce e passeggiate, viso dolce, occhi che ispirano fiducia, vive sola, ma tutt'altro che malinconica, cerca un signore tranquillo e semplice, come lei, con cui dividere

la vita, le risate e magari qualche partita a bocce. **349 5601018**

Bella signora italiana 70enne, vedova, vive sola, nella sua casa ordinata e profumata di buono, dove ogni cosa ha il suo posto... tranne, forse, un bravo signore che occupi il divano accanto a lei. Donna semplice, ama cucinare, la televisione le fa compagnia, ma diciamo che il telegiornale non sa

Per inserire il tuo annuncio su il Nuovo Braidese scrivi a marketing@polografico.it oppure chiama il numero di telefono 0171 392208

certo fare due chiacchiere come si deve! Per questo, Giovanna sogna di incontrare un signore serio, affettuoso e con buone intenzioni, anche più maturo, con cui condividere la vita di tutti i giorni. **338 4953600**

IMMOBILIARI

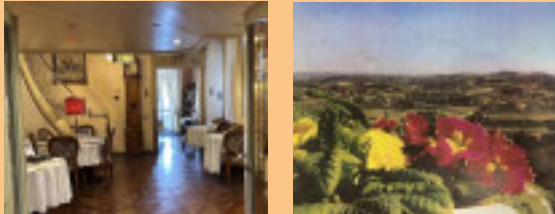
CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e

comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info: **Tel. 331 1313946**

VARE

Privato vende battiscopa in granito (rosso indiano), di varie metrature e un davanzale in granito. Per info: **338.7801545**

VENDESI



In Mondovì Piazza centro storico Palazzo Vivalda ex dimora del Governatore di Mondovì e Cuneo tra il 1500 e 1600. Già arredato con attrezzatura funzionante e locali prestigiosi a norma di legge. Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinominato ristorante.

locale adatto a qualsiasi tipo di evento.

Vendita particolare a persone serie ed esperte nel settore enogastronomico, **Per ulteriori informazioni chiamare: 3388904465**



VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.

Tel 366 5373798

€ 350.000 / TRATTABILI

TRIBUNALE DI CUNEO ESEC. IMM. n. 140/24 R.G.E.

VENDITA SINCRONA MISTA - Delegato Avv. Simona Mellano. Vendita senza incanto sincrona mista: 10/06/2025 ore 09:00. Comune di Savigliano (CN) Via della Repubblica Lotta 1 - clv. 7. Piena proprietà di appartamento ubicato in condominio di tre piani sito in Savigliano con cantina pertinenziale (Complesso Residenziale Europa). Prezzo base Euro 125.000,00 (Offerta Minima Euro 93.750,00) in caso di gara aumento minimo Euro 2.000,00. Lotta 2 - clv. 11. Piena proprietà su Garage della sup. di 15 mq. Prezzo base Euro 13.500,00 (Offerta Minima Euro 10.125,00) in caso di gara aumento minimo Euro 2.000,00. Info presso il custode giudiziario Istituto Vendite Giudiziarie - I.F.I.R. Piemonte e su www.astgiudiziarie.it.

VENDESI

Vendesi bilocale al primo piano di edificio di 3 piani a Valdieri. Balcone di circa 8 m2. Garage con porta automatica di 18 m2. Cantina di 4 m2.

Caratteristiche specifiche

47 m² commerciali, 2 locali, 1 bagno, balcone, Garage/posto auto incluso nel prezzo, Buono stato, Cantina, Classe energetica: In corso

Per informazioni contattare 339 3323704

AFFITTASI

Affittasi appartamento a pensionati in casetta bilocale ammobiliato.

Zona Bra

Per informazioni **3385038415**

AFFITTASI

Affittasi alloggio ammobiliato a singolo o coppia di pensionati in centro a Bra.

Per informazioni **contattare il numero 338/5038415**

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali, no agenzie

CORSICA CALVI residence sul mare

AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto.

Per info Tel. 331 1313946

Compro cose vecchie:

ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. **Massima serietà 3496262009**

VENDESI

Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da riordinare AFFARE. Euro 29.000 **Tel: 347-4727705**

Vendesi/affittasi

Capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra.

Per informazioni:

340.7343773

**CERCASI
VERNICIATORE/
CARROZZIERE
PER VEICOLI
INDUSTRIALI
CHIAMARE
3936899856**

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:

- Eletttricisti /Impiantisti
- Softwaristi
- Robottisti
- Informatici

Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:

- Disponibilità a trasferte.

Altri Requisiti richiesti:

- Esperienza anche minima nella mansione
- Automunito

Luogo di lavoro: **Fossano / Orario: Full Time**

Inviare la candidatura a:

archiviocurriculum@gmail.com

«Regalo legna da ardere di gaggia, quercia (Rul) in cambio di manodopera per lavorarla

Tel 399.6671042»

AFFITTASI

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele. **Tel. 0171 655353**

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta. **Tel. 335-7114422**

BRAIDESE

**SETTIMANALE
DI INFORMAZIONE
Autorizz. Trib. di Alba
n. 248 del 4/12/1963**
Direzione e redazione
IL NUOVO BRAIDESE srl
Piazza Giolitti, 8
12042 BRA Tel. 0172 412948
E-mail:
direttorebo@gmail.com
redazione.lnuovobraidese@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redazione
Silvia Gullino
Roberto Formento

Collaboratori
Pino Berrino, Remigio Bertolino,
Alessandra Forlani Vaira,
Cesare Ferro, Bernardo Negro

Fotografie
Luciano Cravero, Tino Gerbaldo,
Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

Rubriche
Gian Mario Ricciardi,
Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino,
Pier Paolo Faccio

Rubriche illustrate
Danilo Paparelli, Manuela
Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

Impaginazione e composizione
Media One srl
Publicità
Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità
1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00
Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30%
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo Euro 30,00
per maggiori informazioni
info@polografico.it

Stampa e spedizione
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

BRAIDESE
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA'

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026
SOLI 30 EURO **ABBONATEVI SUBITO!**

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n.13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- presso la sede di ASCOM BRA -in piazza Giolitti,8 Bra -in via Milano,8 Bra
- bonifico bancario su conto corrente intestato a il Nuovo Braidese
BANCA Reale Iban IT 31E03138011000 000 13269337

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it

studiorw.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE